Miquel Gironella

THEATRO
DEL MONDO
DI ABRAAMO ORTELIO.

Nel quale ſi dà notitia diſtinta di tutte le Prouincie, Regni, & Paeſi del Mondo.

Con la deſcrittione delle Città, Territorij, Caſtelli, Monti, Mari, Laghi, & Fiumi; Le Popolationi i coſtumi, le ricchezze, & ogn'altra particolarità.

Ridotto à intiera perfettione, & in queſta picciol forma, per maggior commodità de' Viaggianti:

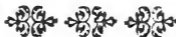
Con la Tauola delle coſe più degne, che nell'Opera ſi contengono.

CONSACRATO

Al Merito Impareggiabile dell'Illuſtriſs. Sig.

GASPARO PORTA

CITTADINO ORIGINARIO VENETO.

IN VENETIA, M. DC. [illegible]

Per Domenico Loviſa à Rialto.

Con Licenza de' Superiori.

21

ILLVSTRISS. SIG.
Sig. Padr. Col.

Ella Scena del Mondo con la solita Gloria, e Lode comparisce nuouamente quel TEATRO di ABRAM ORTELIO, che nella perfettione de' suoi Concerti trahe à se l'Amiratione vniuersale de' Dotti. Protettore più adequato à questa rappresentanza erudita non poterono rinuenire i miei Torchi nè per il desiderio loro, nè per il merito altrui,

quanto la sua riuerita Illustrissima Persona; che perfettamente addottrinata in ogni genere di Virtù, dà motiui di Stupore à Virtuosi distintamente in questa altretanto sottile, quanto gradita speculatiua. A lei dunque con animo ossequioso Consacro questo Volume degno e dell'applicatione sua, e del suo aggradimento; che come quella sarà effetto necessario del suo genio sempre inclinato à vantaggi studiosi; così di questo come parto naturale della sua magnanima benignità totalmente me n'assicuro, con speranza d'essere accolto, e confermato, come viuamente desidero quale humilmente mi rassegno

Di V. S. Illustriss.

Humil. Deuot. & Oblig. Seru.
Domenico Louisa.

LETTORE.

E Così grande l'ingegno dell'Huomo, e così vaggo insieme della cognizion delle cose, che stima il Mondo stesso inferiore alla sua capacità. E perche non è à tutti conceßo (occupato ciascuno ò nelle proprie, ò nelle altrui facende) di trascorrerlo tutto co' viaggi per acquistare somigliante notizia; è andato machinando nella sottigliezza de' suoi pensieri la maniera di penetrare anche stando a riposo nella propria casa i segreti del Cielo, e della Terra. Quinci vediamo vscire continuamente alle Stampe tanti libri, e sì rari di Cosmograffia, che pare non resti più in questa parte, che desiderare a gli huomini, non vi essendo angolo così remoto dell'Vniuerso, di cui non si tenga oggidì vn'esatissima cognitione. Ma perche non tutti hanno commodità, ò di fortuna, ò di tempo per raccoglier insieme tanti Volumi, hà voluto l'industria delle Stampe re-

ſtringere queſta vniuerſal notizia a tal ſegno, che non vi ſia perſona nel Mondo, che non ne poſſa participare a ſuo talento. Da che moſſo io ancora hò determinato di rinouare a publico beneficio l'Epitome del Theatro del Mondo d'Abraamo Ortelio, che tradotto in varie lingue hà incontrato in ogni luogo l'applauſo, e la ſatisfazione de' popoli: E m'aſſicuro, che queſta mia impreſſione non riuſcirà inferiore a neſſun'altra di pregio; mentre le coſe poſteriori rieſcono, per la induſtria, e diligenza, che vi s'aggiunge più eccellenti delle Prime. Nel reſto eſſendo l'Opera chiara, e conoſciuta per ſe medeſima, non hà biſogno di noſtre dichiarationi, e lodi: ſolamente s'auertiſce, che ne' paeſi oltramontani ſi tengono per Città tutte le Terre murate, che hanno grandezza, e priuilegio di Città, doue in Italia non ſi dà communemente queſto titolo fuor che a quei luoghi, che tengono il Veſcouo: benche oggidì ve ne ſiene molte diſtrutte, e vi ſi contino delle Terre, benche ſenza Veſcouato, eguali alle Città più famoſe. Viui felice.

THEA-

THEATRO DEL MONDO.

Et Prima della Descritione del Mare.

CHI volesse descriuere tutte le proprietà & singolarità del Mare, bisogneria fare vn'opera particolare: mà non essendo questo il loco da trattarne se non con breuità, bastarà solo à descriuere la diuersità, & ragionarne succintamente nell'istesso modo, che si farà anco delle altre parti del Mondo, Prouincie, Città, & luochi de quali si parla in questo picciol Theatro. E adunque il Mare parte della machina del Mondo, il quale si distingue con diuersi nomi, ò dalli paesi che bagna, come il mare di Spagna, di Venetia, & altri, ouero dalle parti doue è, come il Mar Orientale, & Settentrionale. Jl Mare ch'è trà l'Europa, Asia, & Africa, è detto Mediterraneo, percioche passa per queste tre parti del Mondo,

& di questo Mare Mediterraneo, quella parte, che bagna la Spagna è chiamato Iberico, quello che bagna la Liguria Ligustico, & quello ch'è vicino alla Toscana Tosco, ò Tirreno; così chiamano Mar Atlantico, quel Mare che dalla parte d'Occidente bagna il Monte Atlante Germanico, & Britannico quello ch'è vicino alla Germania, & Britannia. Il Mar grande, che circonda tutta la terra si chiama Oceano dalla velocità. Alcune volte prende il nome dal colore, come il Mar rosso appresso l'Arabia, benche l'acqua non sia di tal colore, mà il fondo pieno d'arena rossa. Così nell'America è vn'altro Mare chiamato da Spagnoli Mar Vermeio per l'istessa cagione: I Turchi chiamano il Mar di sopra Constantinopoli Mar negro, che dalli Jtaliani è detto Mar maggiore. Alcune volte prende il nome da qualche successo auuenuto in quello, come nel Mar ch'è trà la Spagna, & l'Isole Canarie, che si chiama golfo de las Yeguas, cioè golfo delli giumenti, dal naufragio successoui di giumẽti, & altri animali che conduceuano in dette Isole per farne razza, il flusso, & riflusso del Mare è molto differente, poiche in queste bande l'acqua cresce quando la Luna è piena, & in India quando che ella è scema. Nelli paesi bassi cala, & cresce marauigliosamente, come fà anco il Mar settentrionale, & in Jndia appresso Cambaia, & in Africa al Rio grande, così anco il Mar grande trà l'America, l'Jsole Molucche, & la Guinea detto il Mar del Zur: il cõtrario si vede nel Mar Mediterraneo, & nel grande ch'è trà l'Europa, Africa, & America, eccetto che appresso il sopradetto Rio grande, qual Mare è da i Spagnoli chia-
ma-

mato Mar di Nort. Vicino à l'Isola di S. Tomaso cresce l'acqua si poco, che à pena l'huomo se n'accorge, & è da marauigliarsi che à Cabo Rosso in Africa, cresce quattro hore, & ne cala otto: in molti luoghi fà sempre vn medesimo corso, come à i Lidi settentrionali d'America, & verso l'Isola Spagnola, oue corre sempre verso Levante, facendo anco il medesimo il Mar Maggiore, l'Arcipelago, & il Mar Orientale, benche non corrino con tanta furia: Alcuni credono che diritto sotto la Stella Tramontana il Mar si raduni, & si abissi senza ritornare. L'Acqua del Mare è in alcuni luoghi dolce, & questo ordinariamente appresso le riue oue sboccano fiumi grossi con impeto: mà tutto il Mar settentrionale detto Scitico, secondo Plinio, è dolce del tutto. La profondità è molto diuersa essendo il Mar mediterraneo molto più profondo del Mare, che circonda tutto il mondo, & la maggior profondità sua è appresso l'Isole di Corsica, & Sardegna. Il mar rosso hà si poco fondo, che la notte non vi si può nauigare. Li Mari, del Nort, & del Zur sopradetti sono in alcune parti coperti, per spatio d'alcuni centinara di miglia, di certa herba verde, si che pare essere in amenissimi prati, & si come la terra è più fertile in vn luoco, che nell'altro, così è anco il mare, come s'intende da quelli che nauigano di Spagna in America, doue passano spesso alcune centinara di miglia senza poter prendere vn pesce, & nauigando in qualche altra parte ne trouano in tanta quantità, che gli pare che l'acqua ne sia coperta. Il vento fà anco nel Mare varij effetti, poiche nelli paesi bassi è tanto volubile, che non se

ne

ne può fidare, & per il contrario, in altri luoghi, e tanto stabile che non si muta come nel Mar d'India, per andare à Calicutte, & all'Isole Molucche, nel qual dal mese di Giugno fin à Ottobre tira sempre dirito Leuante, & gli altri sei mesi sempre Ponente. Appresso il Brasil, & Rio della Plata tira tutto l'anno da Leuante; Pare ancora che la natura si sia dilettata d'imitare in questo elemento tutto ciò, che produce, e nutrisce la terra, poiche delli animali quadrupedi vi si vede l'Elefante, il Porco, il Cane, il Gatto, il Vitello, e il Cauallo, & altri: Delli Vccelli il Falcone, le Rondini, oltra tanta diuersità de Pesci con scaglia: & accioche vi fosse qualche cosa di sembianza humana, vi è il Caualier Maritimo, & la Sirena, benche molti non lo credano, con tutto ciò molti autori antichi, e moderni ne trattano, tenendole per creature vere, essendosene veduti in diuersi tempi, & ancora hoggidì si vede vna Sirena secca in vn villaggio d'Olanda, appresso la Città di Briele, attaccata in Chiesa; produce ancora il Mare varie piante, & herbe, come Coralli, Perle, Ambra, Agate, Spongie, e cose simili, che tutte per vso, & per diletto de gli huomini: onde chi volesse d'ogni cosa diffusamente parlare, si passariano quei termini, che si sono proposti nella presente opera.

(.·.)

IL MONDO.

SOpra di queste carte, che se contiene tutto il mondo, non si estenderemo molto, poiche riseruiamo di ragionare delle cose principali in essa contenute, nelle espositioni delle particolari descrittioni delle parti di esso. Fù diuiso dalli antichi in tre parti, Europa, Asia, & Africa; gli Moderni v'hanno aggionta la quarta parte, cioè l'America: & altri più moderni la quinta ancora, da loro chiamata Magagliana. L'Europa è tutta circondata dal mare, eccetto, che oue confina con l'Asia, dalla quale è separata dal fiume Tanais, tirandosi dal principio di questo fiume vna linea sin al porto di S. Nicola, situato nel mar Settentrionale, frequẽtato hoggidì dalli Inglesi, li quali vi fanno con la nauigatione loro grossi trafichi. L'Asia è medesimamẽte tutta d'intorno bagnata dal mare, fuor che dalla parte sopradetta, oue confina con l'Europa, & doue è congionta, con vn stretto, con l'Africa: come si vede trà il Mar Rosso, & il Mediterraneo, & la Giudea, & l'Egitto oue si diuide. L'Africa saria Isola, se non fosse congionta con la sopradetta punta à l'Asia. L'America, si parte in due grandissime Penisole congiunte trà sè: trà il nome di Dio, è Panamma, che noi chiameremmo, vna Settentrionale, & l'altra Australe. Della quinta parte situa-

ſituata ſotto il Polo Meridiano, chiamata Magagliana, non ſi pônno dire gran coſe, non eſſendo ſtata ſcoperta, che in duoi, ò tre lati, cioè nella parte detta ſtretto di Magaglianes, ouero terra del fuego, & nella nuoua Guinea, la quale ſi giudica, che ſia vna parte di quella, come diremo al ſuo loco. Oltra di queſto, è ſtato diuiſo il mondo per più facile intelligenza, in quattro parti, cioè continente, ò terra ferma, che vogliamo chiamarla: in Cherſoneſo, ò peniſola: in Iſthmo, ch'è quel ſpatio onde ſi paſſa per terra della peniſola nella terra ferma: & in Iſole, frà le quali alcune parti ſono chiamate da'noſtri Prouincie, altre Regni, alcune Duchee, & Contee, e ſecondo che otteneronoi titoli da' loro padroni. Scriuono gli antichi, & da moderni anco vien confermato, che tutto queſto mondo gira di circuito vinti vno mille, ſeicento miglia Italiane.

EV-

EVROPA.

L'Europa, benche sia quanto alla grandezza la minore delle altre parti del mondo, non gli cede però d'ingegno de Popoli, di ricchezze, di valore, ne di virtù; poiche fù da Plinio chiamata bellissima frà tutte le terre, & nutrice di popolo vincitore delle altre genti, hebbe questo nome da Europa figlia d'Agenore Rè de Fenici. Cōtiene al presente più di 28. Regni Christiani, senza l'Jmperio Romano, ch'auanza di dignità, si come pia di potenza, & fama tutti gli altri Jmperij.è longa dal capo di Portogallo fin'al Tanai 3800. miglia: larga dall'Arcipelago all'Oceano Hibernico 1200. si bagna dall'Occidente, & nel Settentrione, parte dall'Oceano, e parte dal mar Balteo, circondandola nel mezzo dì, & nell'Oriente il Mar Mediterraneo, il quale transcorre dal stretto di Gibilterra, doue è diuisa dall'Africa, con quattro grandissimi golfi insin la foce del Tanai, ilquale insieme con l'onde marine la distacca nell'Oriētal lato dall'Asia, si come fà il gran fiume Duina, che nasce all'incontro non molto distante dall'origine del Tanai, & mette nel golfo Guarduicco nel Settentrional angolo della Moscouia, tal che nō si può passare da l'vna parte à l'altra, che non si passi per mare, ò per questi due fiumi, eccetto, che per vn piccolo spatio, che resta frà essi, quasi vn'Jsthmo, alli antichi occulto. Nonè parte nissuna del mondo, nè più riccа de fiumi, ne più fauorita dal mare dell'Eu-

ro-

ropa. conciosia che i fiumi sono innumerabili; i quali non solamente la rinfrescano, e la fecondano à marauiglia, mà la rendono molto trafficheuole, e mercantile, & il mare quasi vagheggiandola vi s'ingolfa in mille maniere, & la rende all'altre superiore: par fatta dalla natura per communicar le sue, & per riceuere l'altrui ricchezze, & per dominar il mare, entro il quale si stende: è tutta piena di popoli innumerabili, ornata di città amplissime, oue fiorisce la politia, la dottrina, l'arte della pace, & dell'arme: non infestata da animali velenosi, ne ingombrata da deserti, che nell'Africa, & nell'Asia sono quasi immensi. Li popoli dell'Europa hanno d'ogni tempo passato in valore, viuacità di spirito, e d'ingegno tutti gli altri popoli, & hanno già soggiogati gli paesi all'hora conosciuti, come fece Alessandro Magno, & i Romani. Le prouincie principali dell'Europa sono, Spagna, Francia, Germania, Jtalia, Schiauonia, Grecia, Vngheria, Polonia, Lituania, Moscouia: ò Russia, & la parte settentrionale detta Scandia, nella quale sono la Nouergia, Suetia, & Gotia: le sue Isole sono Inghilterra, Scotia, Irlanda, Irlandia, Islandia, & Groelandia, tutte situate nel Mar Oceano; & nel mar mediterraneo sono Sicilia, Candia, Corsica, Sardegna, Maiorica, Minorica, Negroponte, Malta, Corfù, Stalimene, Metellino, Scio, & molte altre Isolette nell'Arcipelago, & altri golfi, come dalla tauola si può vedere. L'Europa è tutta fertile, d'aria buonissima, & temperata, abondante d'ogni sorte di frutti, arbori, & vino; & in somma è dotata di tutte le belle, e buone qualità che in paese alcuno si possono desiderare.

ASIA

ASIA.

L'Asia auanza in grandezza l'Europa, & l'Africa insieme: fù così chiamata da Asia Ninfa moglie di Giapeto, ouero (secondo altri) da Asio figliuolo di Meneo Lido: è diuisa dall'Europa dal fiume Tanai, tirando la linea dalle sue fonti al seno graduico dell'Oceano Settentrionale: & dall'Africa all'isthmo, ch'è frà il Mar Mediterraneo, & il seno Arabico, ouero dal fiume Nilo: l'altre parti sono circondate dall'Oceano, & altri mari. Fù dalli antichi diuisa in due parti principali, cioè l'Asia Maggiore, & Minore: da moderni se ne fanno cinque parti, secondo li Imperij suoi principali: la prima, che confina con l'Europa è posseduta dal gran Duca di Moscouia: la seconda dal gran Cham Imperator de Tartari: la terza dal gran Turco: la quarta il Regno di Persia sottoposto al Sophi: la quinta comprende tutto il restante, chiamata sempre India, gouernata non da vn Prencipe solo, ma da molti, alcuni de quali pagano tributo al gran Cham: auuertendo che tutti li Porti, & Città, & forti situati sù le coste del Mare, cominciando dal mar rosso sin à Cabo di Lampo, qual è à trenta gradi sotto l'Equinottiale verso Settentrione, sotto tutti posseduti, ò tributari del Regno di Portogallo. Questa

par-

parte del mondo si può dire che sia più nobile di tutte l'altre essendoui in essa creato da Dio il Paradiso terrestre, doue fù posto l'huomo da esso formato: in questa parte fù data la Legge, vi nacque Christo, visse, morì, & resuscitò, vi predicò, & fece tanti miracoli: quindi hanno hauuto origine tutte le scienze che i Greci impararono dalli Hebrei: quindi fiorirono quelle famose Monarchie de gli Asirij, Medi, Persi, & Parthi: da questa parte vengono le gioie di più pregio, & eccellenza; in questa nascono li più pretiosi aromati, & molte altre cose di singolar valore, & rarità. Sono nell'Asia comprese molte Isole grandi, & ricche, trà le quali tirando da Ponente verso Leuante, sono la Taprobana, & Zelian, doue nasce la canella perfettissima: Samotra, Iaua grande, & piccola, Borneo, Celebes, Poeohan Mindanao, Gilolo, con le Molucche, oue nascono i garofani, il Giapan, & la noua Giunea vltimamente ritrouata.

AFRI-

AFFRICA.

AFFRICA hebbe questo nome da Afro discedente d'Abramo; alcuni vogliono che sia detta quasi Aprica dalla proprietà, che ritiene d'essere esposta al Sole, non vi regnando freddo estremo. Al suo Settentrione è terminata dal Mar Mediterraneo; a Mezzo dì, & al Ponente dall' Oceano; al Leuante, dal Mar Rosso: di essa sono state fatte diuerse diuisioni; così dalli antichi; come da Moderni: ma le parti sue principali sono sei, Barbaria, Egitto, Numidia, Sarra, paesi de Negri, & il paese del Prete Gianni: la Barbaria che è riputata la migliore, si stende dal mare nel quale sono l'Isole Canarie da lla banda di Ponente, tutto di lungi il mar Mediterraneo, & il monte Atlante fin al Leuante appresso l'Egitto, & comprende gli Regni di Marocco, Fessa, Algier, Tunigi, & altri. L'Egitto è situato tra la Barbaria, il Mar rosso, il mar Mediterraneo, & il paese del Prete Gianni. La Numidia si chiama hora Biledulgerid, che produce grandissima quantità de Dattili, si stende dal mezzo dì dalla Barbaria fin al paese de i Negri; & da Leuante fin' al paese del Prete Gianni: Sarra, che vuol dire in lingua loro, Deserto, è paese sterile, & arenoso, si che per molte giornate di camino non si troua ne habita-

tatione, nè acqua, confina con il paese de Negri, e comprende la Guinea, & altri regni. Il paese del Prete Gianni è grandissimo, & si stende dall' Egitto sin a i Laghi, oue principia il Nilo, tra'l mezzo dì, & Settentrione, & da Leuante sin'al Mar rosso: & da Ponente sin al regno di Nubia, & il fiume Niger; Li popoli di questo paese sono la maggior parte Christiani: i Porthoghesi l'anno 1497. vi scopersero vn'altra parte chiamata da Persiani, & Arabi Zazibar, che si stende dalli sopradetti Laghi oue nasce il Nilo verso Midi, fin à Capo di buona speranza nel mar Meridionale, la qual contiene molti paesi; & quiui appresso giace l'Isola di San Lorenzo dalli habitatori detta Madagascar copiosa d'Elefanti. E cosa marauigliosa che in Africa appresso la Guinea, & nel paese de Negri trà l'Equinottiale, & Tropico, gli habitatori siano tutti Mori Negri: & nel paese del Prete Gianni sotto l'Equinottiale sono i mori gialli: essendo ciò contra l'opinion generale, la qual vuole, che l'essere negro, ò bianco procedi dalla vicinanza, ò lontananza del Sole. Di più appresso Capo di buona speranza è la gente negra affatto, & appresso il stretto di Magalianes è bianchissima, & sono quasi distanti vn medesimo spatio dall' Equinottiale verso mezzo dì; & se l'ardor del Sole fà gli huomini negri, donde procede che in Italia, & Spagna siano bianchi, essendo trà li 30. & 40. gradi dell' equinottiale verso mezzo dì, come quelli di Capo di buona speranza, che sono verso Settentrione nelli medesimi gradi? queste cose lasciamo à quelli che ricercano i secreti della natura. L'Africa auanza l'Eu-

l'Europa di lunghezza, hà molta abbondanza d'oro, di gemme, & di cose aromatiche; produce gran copia di diuerse fiere, & monstruosi animali. Plinio ciò attribuisce alli deserti grandissimi che vi sono, & alla carestia dell'acqua, & continuamente si veggono noue forme d'animali, & creature monstruose, onde nacque il prouerbio; l'Africa porta sempre qualche cosa di nuouo, quella parte di essa che vien habitata è fertile, ma per la maggior parte è sterilissima.

***

AMERICA.

TVTTO questo Hemispero che si chiama America, & per la sua grandezza, Mondo nuouo, è stato alli antichi incognito fino all'anno 1492 che da Christoforo Colombo Genouese fù scoperto; onde poi non s'è mancato d'andare inanzi, sempre scoprendo qualche parte, benche non se n' habbia ancora compita notitia; è però da credere, che continouamente crescerà la cognitione di questo Nouo Mondo, quando non fosse per altro, che per l'ingordigia dell' oro, di cui è abondantissimo. La forma sua è simile à due Isole congionte insieme, con vn poco di stretto di terra ferma. La parte verso Settentrione contiene la noua Spagna, Florida, il Messico, Terra noua, & molte altre. L'altra parte verso mezzo dì, contiene il Perù, Brasil, & altre assai, insieme con l'Isole Cuba, Spagnola, Acores, & altre, quasi tutti paesi sottosti al Rè di Spagna; & sono così abbondanti d'oro, che pare incredibile, essendouene tanta copia, che quelli d'Anzerma prouincia del Perù, se n'armauano dal capo fin a' piedi, si come da noi si usa il ferro & gli Spagnoli per mancamento di ferro si seruiuano dell' oro per ferrare i suoi caualli; & scriuono, che appresso Quinto è vna maniera dalla quale si caua

tia più oro che terra; sono paesi buoni, & fertili, fanno gran quantità di zuccari, & altre speciarie, & inanzi che fossero trouati da Spagnoli non haueano animali da carico, non essendoui Elefanti, Camelli, Caualli, Asini, nè Buoi, eccetto vn animale dalli Spagnoli chiamato Pecora del Perù, della grandezza dell'Asino, & quasi della forma del Camelo di pelo rosso; erano già li habitatori di questa parte non solo idolatri, ma la maggior parte di loro quasi animali brutti senza discorso, non hauendo altro che la figura humana; ma dopoi che vi s'hà cominciato à predicare l'Euangelio di Christo, col mezzo di molti Religiosi, & particolarmente de Padri Giesuiti, si sono ridotti à poco à poco al viuer ciuile, e politico; onde s'ha da sperare, che col tempo tutta questa parte debba venire alla Fede Cattolica, come già hà incominciato. Molte cose particolari di diuerse Prouincie si potrebbono dire marauigliose, come siano diuersi di lingue, di costumi, di habiti, che per breuità si lasciano, per non farne libro grande, massime essendone scritto à bastanza da diuersi autori; & ogn'anno i Padri Giesuiti ne scriuono qualche cosa di nuouo, come quelli che ne sono informatissimi, & di continouo s'affaticano nella vigna del Signore.

INGHILTERRA.

QVELL'Isola, che gl'antichi chiamarono Britannia, tiene senza dubio il primo loco fra tutte l'altre di Europa, così in grandezza, come in potenza: questa gira 1700. miglia: è diuisa in due Regni, vno chiamato Inghilterra, l'altro Scotia. L'Inghilterra di cui hora parliamo, si diuide in tre Prouincie grandissime, Anglia, Cornubia, & Vallia: questo paese è fertilissimo, & ricchissimo: vi sono minere d'ogni sorte di metalli, ma il stagno è eccellentissimo, di cui gran quantità ne vien portata fuori: è abondantissimo di pecore, de quali se ne vede numero infinito di giorno, & di notte nelli pascoli senza paura de lupi, non essendoui animali rapaci: & questi pascoli sono comuni, fanno vna lana bianchissima, la quale auanza di finezza tutte l'altre, onde ne fanno incredibile quantità de panni: & si dice, che quelli solo che sono portati in Anuersa, importano quattro millioni d'oro, & la lana portata in Bruges 500. mille scudi l'anno: le sono cani grandissimi & ferocissimi: Ostreghe le più grandi, & le più delicate ch'altroue: vi si trouano d'ogni sorte de pesci, & fra gli altri il Lucio è perfettissimo. L'Isola non produce vino, non muli, ne asini, ma caualli assai. L'aria è gentile & tem-

temperata, gli huomini sono di statura grandi, belli, bianchi, & molto simili alli Italiani. le donne sono bianchissime, & di singolar bellezza, & vanno molto ornate: viuono tutti splendidamente, & sono qua si sempre allegri, & mangiano la più parte carne, & beuono ceruisia fatta d'orzo pomi, & altro: in guerra sono animosi & buonissimi arcieri, ma impatienti, quando la battaglia dura asſai: però attaccandosi, pongono ogni cosa à rischio: nel mare sono intrepidi, trafficano sino in Moscouia; nel Cataio, in Egitto in Constantinopoli, & altre parti lontanissime; vsando legni leggierissimi, & ben forniti d'arteglieria, vi sono due Arciuescouati, Conturbia, & Eboraco: vinti Vescouati: cento & trentasei terre, con tante ville è villaggi, che si contauano 40. milla parocchie inanzi, che questo floridissimo Regno cadesse nelle heresie. La Città principale è Londra, situata sul fiume Tamigi oue si tiene la Corte Reale: à questo Regno è sottoposta l'Isola d'Irlanda, con molte altre Isolette piccole.

SCOTIA.

LA Scotia, che viene separata dalla Inghilterra da vna montagna detta Cheuiota, & dal fiume Tuede, si diuide in due parti dalla montagna Grampius, la quale è molto sassosa, & aspra, cominciando alla riua dell'Oceano verso Leuante, doue principia il fiume Dea: & da mezzo dì al Lago Loumod, nel qual spatio comprende trenta Isole, delle quali vna và sempre mouendosi nuotando con tutto il bestiame, & ciò che vi è sopra: gli popoli, che sono di quà da detta montagna sono ciuili, & cortesi, & parlano Inglese: ma quelli che sono dall'altra parte, sono barbari, crudeli, & saluatichi, di lingua, & habito Irlandese: Non è la Scotia così fertile come l'Inghilterra, per essere paese montuoso, & acquatico: vi è però maggior copia di pesce: sonoui molti porti, percioche il mare vi entra con tanti rami, che in tutta l'Isola non è casa, che sia più discosta di vinti miglia da l'acqua salsa. Gli monti sono pieni di verdissime selue con molti pascoli, & pianure per il bestiame, con gran quantità di seluaticine: vi sono minere di tutti li metalli: sono questa gente feroci, forti in guerra, patienti della fame, della fatica, & nemici de Inglesi: non temono d'esser per assalto sforzati,

zati, ne per assedio affamati, perche contra la forza gli assicura l'asprezza de monti, & la grandezza de boschi? e contra gli assedij li mantengono gli armenti, & la copia delle caccie: confidano tanto nella fortezza del sito, & nelle armi loro, che non si curano molto di fortificar le terre, ò i porti del regno: sono sotto la Scotia anco le Isole Ebride, che sono quarantatre, & le Orcade, che sono trentadoi: mà perche nè la Scotia nè l'Isole predette producono vettouaglie più del loro bisogno, nè i popoli attendono molto alle arti, sono poco frequentate da mercanti, & perciò vi si ritrouano pochi denari. La città principale, si chiama Edimbourgh, doue è vn castello detto delle Vergini, molto celebrato da diuersi scrittori: sono in questo Regno molte cose marauigliose produtte dalla natura, de quali non ricerca questo loco, che se ne parli, perche vi bisogneria molto tempo.

IRLANDA.

QVELL'Isola c'hora si chiama Irlanda, da Latini, & da Greci detta Hibernia, non cede molto di grandezza all'Inghilterra, essendo lunga trecento, & larga nouanta miglia; il suo paese è montuoso, humido, pieno di acque, selue, paludi, & nelli alti monti sono laghi, & stagni, & in alcuni luoghi bellissimi pascoli, & piani, il territorio è tanto grasso, che alle volte bisogna leuare il bestiame dalli pascoli: accioche non moia dalla troppo grassezza: le selue sono piene d'animali seluaggi d'ogni sorte: non vi sono animali velenosi, & se vi sono portati morono subito, vi sono molti belli fiumi: vi è più abondanza di pascoli, che de grani fà melle, & latte assai, & manda fuori quantità di butiri, cuoi, & zefferani: vi sono diuerse sorti d'vccelli, & frà l'altre, vna sorte, che sono simili alle foleghe, ma nascono da certi alberi, alli rami de quali stanno attacati in cocciole, tanto che habbino penne, & all'hora cadendo in mare volano via, & gli chiamono Bernaques, & perche nascono da alberi in molti luoghi vsano di mangiare quando non si mangia di carne. Hà due Arciuescouati Armagnac. Cassel: la Città principale è Dublin, con vn porto ben fortificato, la qual è posseduta

duta dalla Corona d'Inghilterra, come anco tutta la contrata verso Leuante, mà la parte verso Ponente è di diuersi particolari Signori, la quale hà molto dell' aspro, & saluatico, gli popoli di quest' Isola vsano habiti semplici di panno negro (essendo tutte le pecore, negre) fatti alla contadina con certi capucci, che gli vengono sin'al gombito, & vn saio sin alli ginocchi, quando caualcano non hanno sella, ne stiuali, ne spironi, ma solamente vna baccheta piegata dinanzi, con la quale reggono il cauallo, vanno alla guerra disarmati, & portano tre sorti d'arme; lancie, dardi, & manare sono rustici, barbari, & tengono per gran delicie il non affaticarsi, & per gran ricchezze la libertà; si dilettano della musica.

(∴)

TER

TERZERA.

E Detta quest'Isola Terzera, per esser la terza delle Isole Acores, situate nel Mar Atlantico, le quali appartengono alla Corona di Portogallo; & sono per il sito loro tanto importanti, e necessarie, che senza esse la nauigatione dell'Ethiopia, dell'India, del Brasil, e del mondo nuouo, non si potrebbe quasi seguitare; conciosia che le flotte, che dalle sudette contrade vengono à Siuiglia, ò à Lisbona, non possono quasi far di non afferrarle; quest'Isola è di paese montuoso, ma molto piaceuole, nascendoui grandissima quantità di cedri; le coste son molto pericolose per gli molti scogli, non essendoui porti buoni, se non pochi: produce quest'Isola gran copia de guadi, che annualmente raccolgono in due lochi detti Folhadores, & los Altares: vi è abondanza di grano, & altri frutti: produce anco vino, mà piccolo, & accerbo; la Città principale si chiama Angra, situata sù due fiumicelli, de quali l'vno fà macinare diciotto molini, & l'altro serue per comodità delli habitanti: quest'Isola è d'ogni banda sicurissima dall'impeto nemico, essendo sù le coste molti forti inespugnabili:

bili appresso la Città d'Angra, è vn promontorio alto, e sassoso, detto punta de Brasil, à pie del quale hanno cauato vn forte per difesa, & guardia del porto: quest'Isola è stata la prima volta scoperta da Fiamenghi, i quali la popolarono, menandoui le famiglie loro.

SPA-

SPAGNA.

PERCHE già s'è detto, che con breuità in questo libro s'hà da parlare di tutte le cose, però non si marauigli alcuno se parlando della Spagna, non si diranno se non alcune cose principali. E la Spagna di figura simile alla pelle d'vn Bue spiegata, è tutta circondata dal Mare, eccetto doue è gionta con la Francia, dalla quale è separata dalli monti Pirenei: gira due mila cinquecento ottanta miglia: Fù diuisa anticamente in tre parti, nella Terraconese, Belica, & Lusitania: hoggi è diuisa in tre Corone; Aragona, Castiglia, e Portogallo: hà sette Arciuescouati, quarantacinque Vescouati, senza Portogallo, che hà tre Arciuescouati, & dieci Vescouati, & sono tutti ricchissimi: contiene in tutto quatordeci Regni, cioè Castiglia Vecchia, & Nuoua, Leone, Aragona, Catalogna, Nauarra, Asturia, Granata, Valenza, Toledo, Galitia, Murcia, Cordubia, Portogallo, & algarba: vi sono vinti vno Duchi, & altretanti Marchesi; sessantadoi Conti, & sette Visconti, senza vn numero infinito di Baroni, & Signori nobilissimi; le sue ricchezze sono vini, grani, oglio, zuccari, cera, miele, zafferano, frutti d'ogni qualità & in grandissima copia, & bontà; carni perfettissime, pesci delicatissimi, & assai nelle parti maritime; abonda di pece, robia, grana, minio,

minio, ſparto, giunco, lino, canape, argenti viui, ſapone di pietra, termentina, allume, metalli d'ogni ſorte, maſſime oro, argento, & ferro: nel fiume Tago ſi troua arena d'oro. Le lane ſono eccellenti, i caualli perfettiſſimi, & nobiliſſimi, maſſime quelli d'Andalogia, & di Granata. La gente participa aſſai di maninconia, che la rende graue nelle maniere, e lenta nelle impreſe: fanno fondamente grande ſu l'apparenza, & inalzano incredibilmente le coſe loro: conoſcono il vantaggio, & gli piace: ſopportano la fame, & la ſete più d'ogni altra natione d'Europa: nelle guerre vagliono più à piedi che à cauallo, & più con l'arcobugio che con altra ſorte d'arme: le donne vanno con molta pompa maſſime di compagnia d'huomini, & donne: moſtrano tutti ſomma riuerenza alla Chieſa, & alle coſe ſacre, ne ſi troua paeſe alcuno doue ſia maggior entrate Eccleſiaſtiche, che nella Spagna.

POR-

PORTOGALLO.

GIRA il Regno di Portogallo ottocento settantanoue miglie, & ne hà di costa maritima quattrocentosettanta: è di figura lunga e stretta: è situato per il più sù l'Oceano, perche egli è lungo trecento e vinti, largo sessanta miglia: è diuiso in due Regni, l'vno ritiene il nome del tutto, l'altro si dimanda Algarbe. L'aere vi è salubre: il sito è per lo più montuoso, massime nell'Algarbe: è pouero generalmente di formento, ma ricco di mele, vino, oglio, & frutti, i quali sono perfettissimi: non li mancano minore d'oro, argento, alume, ne marmi bianchi, & d'altri colori: fa sale anco per altri paesi: hà grandissime pescarie, massime di Tonni, fà seta eccellente, massime in Braganza: passano per questo Regno molti fiumi, che per lo più menano oro: vi sono tre Duchi, vn Marchese, 18. Conti, vn Visconte, & vn Barone: hà tre porti eccellenti, Setubal, Porto, e Lisbona: il popolo è animoso, & hà fatte l'imprese di Barbaria, Ethiopia, India, & de Brasil; & è padrone della nauigatione dell'Oceano Atlantico, & dell'Eoo; eccede di lunghezza di dominio tutti gli altri Regni, percioche eccetuandone Brasil, & America, che gli sono sottoposti, domina tutte le coste, & porti, cominciando da

Re-

Regno di Portogallo, al ſtretto di Gibilterra, tutte le riue d'Africa, ſino alla bocca del mar Roſſo, & di là lunghi l'Arabia, ſin' all' Iſola, & Città mercantile d'Ormus, paſſando per il paeſe di Perſia, ſin' in India: ſi che tutte le Città maritime, & Porti dal Regno di Portogallo, ſin' à Cabo di Lampo, e tutte l'Iſole ſituate in quei mari ſono ſottopoſte à queſta Corona. La Città principale è Liſbona, ſituata ſul Tago, la quale è la più popoloſa di tutta la Chriſtianità, eccettuando Parigi, vi capita tutta la mercantia, & trafico delle Indie, Ethiopia; Braſil, Madera, & altre Iſole, & di tutto il Settentrione. Il Regno contiene tre Arciuſcouati, dieci Veſcouati, cento e trenta monaſteri, mille, e quattrocento, e ſeſſanta parochie, che tutti hanno groſſiſsime entrate: vinticinque milla fontane, ducento ponti di pietra.

(:)

ANDALOGIA.

SI stende l'Andalogia dal principio quasi del stretto di Gibilterra fino al fiume Guadiana, & auanza di ricchezza, bellezza, e fertilità tutti gli altri paesi della Spagna. gli Antichi la chiamauano Betica, gli moderni VVandalicia dalli VVandali, che la possederono, onde n'è poi nato il vocabolo d'Andalogia. è stata per la sua abondanza, & vaghezza celebrata da molti autori. Da Plinio è detta conuentus Hispalensis: non è parte nissuna di Spagna, ne più copiosa de frutti, ne più abondante de grani, ne più piena d'vccelli, de greggie, d'armenti, massime de caualli ginetti bellissimi? contiene al presente circa ducento Città, & quando il Rè Ferdinando, presse il possesso di Siuiglia[1], erano sotto il suo territorio vinti mila villaggi, la qual è Metropoli di tutta la prouincia, & di questa parlaremo alquanto più difusamente lasciando l'altre; è situata sulla sinistra riua del fiume Guadalcheuir dalli antichi detto Betis, & è la più bella Città di tutta la Spagna circondata di bellissime muraglie di giro di sei miglia, con Palazzi, Chiese, & Monasterij magnificentissimi: il Contado produce copia de frutti oglio, vini, & grani, & vi è vn bosco d'Oliue, che dura trenta leghe. La sua ricchezza si può comprendere dalle entrate della Chiesa, per-

perche l'Arciuescouo passa cento mila scudi d'entrata, il capitolo cento e vinti mila, la fabrica trenta mila, il monasterio dei Certosini, vinticinque mila, lasciando più di due mila beneficij sparsi per la diocese, & tanti conuenti de Frati, & Vergini, Hospitali, & luoghi Pij tutti ricchi. La nauigatione la rende ricchissima, venēdoui due volte l'anno à scaricare le flotte delle Indie & del mondo nuouo, con tante altre merci che si compartono poi à tutta l'Europa, onde vale al Rè di Spagna, come vn buon Regno rendendogli di gabelle, & altre entrate vn milione, e mezzo d'Oro: dall'altra parte del fiume vi è Triana membro amenissimo di Siuiglia. vi sono in Andalogia, molte altre importanti Città come Eccisa, Xeres, Jaen, Baessa, Vbeda, Anduiar, Carmona, Cordoua, Marchena, con altri infiniti luochi tutti buonissimi.

(∴)

VALENZA.

LA Metropoli di questa prouincia chiamata Valenza, dà il nome à tutto il Regno, nel quale sono due altre Città, Horiuela, e Segorbe: questo territorio si gode il più temperato aere, & il più gratioso cielo di tutta la Spagna; è pieno di giardini & luoghi amenissimi; ne' quali si fà copia grandissima de Risi, Zuccari, e frutti d'ogni sorte: è bagnato il regno dalli fiumi Millar, Moruedre, Guadalauiar, Zucar, & Segura? il porto del regno è quello d'Alicante, chiamato Illice dalli antichi; il formento vi rende cinquantasei per vno, vn gran d'orzo vi hà prodotto cinquantasei spighe, e mille ottocento grani. Sono due monti trà gli altri in questo regno doue si colgono herbe, & radici pretiose, per vso della medicina: à Buriol sono minere d'argento, à Loder d'oro, à Finistrat & à Iabea di ferro, à Piacent d'Alabastro, in più luoghi d'allume, calce, & gesso, & à capo Martin saline copiosissime: si fanno in questa prouincia molti vasi di Maiolica, con molta vtilità: lungi da Valenza quattro miglia, è il lago detto Albufera, oue i Valenzani pescano, & vccellano con mariu i-

gliofo

glioso piacere; se ne corre anco l'acqua in certe piaggette, oue mentre il Sole è in Cancro, Leone, & Vergine, si condensa in sale, il che auiene in molti altri luochi della costa di Spagna, copiosa sopra modo d'ottime saline.

(*,*)

CADIZ.

PARE che Strabone, Plinio, & altri compredino sotto le Gadiz due Isole. Mela, Solino, Dionisio, Tholomeo, & altri parlano solamente d'vna, la quale chiamano Gadira, con vna Città dell'istesso nome: gli Cartaginesi chiamauano Gadir, & li Romani Tartesson la maggiore, al presente vi è solamente vn'Isola molto disminuita dalle innondationi del mare, chiamata dalli Spagnoli Cadiz, nella quale è vna Città del medesimo nome oue risiede il Vescouo: il Gouernatore del luocho s'attribuisce titolo d'Algezire: dalli scritti delli antichi si giudica quest'Isola esser stata la prima volta habitata dalli Jenici, & Tiri; volendo alcuni che Gerione vi habitasse di cui le mandrie furono menate fuori da Ercole Egittio, ò Tirio; era già in quest'Isola vn tempio di Hercole, famoso per li suoi fondatori per religione, bellezza, & ricchezza. Suetonio scriue, che Cesare vidde in questo il ritratto d'Alessandro Magno: era ui anco vna fontana d'acqua dolce, la quale al crescer del mare scemaua, & al scemar del mare cresceua; & secondo il detto di Suettonio, v'erano colonne di bronzo di dieci cubiti, nelle quali era scolpita tutta la spesa fatta per la fabrica del Tempio, Isodoro dice, che le colonne d'Hercole si mostrauano

in

in quello: il popolo di quest'Isola era già famoso nella nauigatione, & hoggidì sono peritissimi nel riconoscere bene i mari: il maggior loro guadagno procede di sale,& tonina,de quali pesci pigliano gran quantità salandoli, & ne fanno gran traffico, mandandone quasi per tutta l'Europa:credeuano gli antichi quiui essere il fine del mondo,hoggidì si chiama il promontorio di S. Sebastiano.

FRANCIA.

LA Francia fù diuisa dalli antichi in tre parti principali, come narra Giulio Cesare ne' suoi commentari, in aquitanica, hora detta Guascogna; in Celtica, che propriamente è detta Francia; & in Belgica, che si chiama Germania inferiore: à queste parti delli antichi sen'aggiongono due altre, la Narbonese, & gli Allobrogi, che erano nel paese hoggidì detto Sauoia, & Delfinato: gli paesi principali, che sono compresi, & appartengono alla Corona di Francia, sono Prouenza, Delfinato, Bresse, Borgogna, Ciampagna, Picardia, Normandia, Bretagna, Angiò, Poictù, Santogna, Gascogna, & altri che sono i confini d'intorno, & di dentro sono Francia, Beaulse, Gastinois, Niuernois, Bourbonnois, Forest, Languedoc, Limosin, Touraine, & altri: tutte le quali prouincie fanno il primo Regno della Christianità sotto il nome di Francia: parlando dunque vniuersalmente, la Francia si deue stimare delle più copiose, e più felici prouincie di Europa, si per la salubrità dell'aere, come per la fertilità de terreni, essendo il paese fertilissimo, non gli mancando altro che oliue, & fichi, de quali però n'hà copia quella parte maritima di Linguadoca, & la Prouenza per

esser

esser paese assai caldo. si stima, che quello si caua dalli terreni della Francia imposti quindeci millioni d'oro l'anno, sei della Chiesa, vno, & mezzo del Rè, gli altri di chi hà entrate: fà trenta mila popolationi, quattordeci Arciuescouati, più di cento Vescouati, trentasei mila feudi: la Francia è vniuersalmente piana con qualche colline piaceuoli, non è parte d'Europa, che sia meglio dotata d'acque, per tanti fiumi grandi, & piccoli, che portano con tanta commodità le ricchezze, & frutti di quelle Prouincie da vn loco all'altro, che pare ogni cosa esser commune à tutto il Regno. La Bretagna sola è pouera de fiumi, ma il mare per essa in tante maniere s'ingolfa, che supplisce al difetto di quelli: non vi sono Laghi d'importanza, ma tanti stagni commodi, & pescosi, che non vi mancano ottimi pesci: sono vniuersalmente gli huomini pronti d'ingegno, curiosi, inquieti desiderosi di nouità, nemici di quiete, & pace, dediti à piaceri & al senso. La nobiltà magnanima, & guerriera; la plebe vile, & imbelle, le donne libere.

GVAS-

GVASCOGNA.

L'Aquitania contiene hoggi due ricche prouincie, Ghienna (sotto il qual nome passa Guascogna) e Languedoca, e l'vna, & l'altra si diuide in diuerse Contee, & principati; le Città più famose di questa prouincia sono Bordeaux, e Tolosa. Bordeaux è vna delle ben situate Città d'Europa, non che di Francia; è posta sulla riua della Garronna, la quale cresce, cala col mare, & vi fà vn bellissimo, e sicuro porto: sonoui molte anticaglie, come il palazzo Tutelario, il quale dicono ch'era dedicato al Genio della Città, & vn Anfiteatro di forma ouata: quiui risiede il parlamento, al quale ricorre tutta Ghiena; vi è anco vniuersità, che fiorisce di belle lettere: il suo territorio produce buon vino, & in gran quantità, & per la commodità del fiume la Città è molto mercantile, Tolosa è delle più antiche di Francia, e dopo Parigi, eccede tutte l'altre in moltitudine del popolo, ricchezze, & riputatione; hà parlamento, & studio de leggi floridissimo, Chiese magnifiche, & fabriche singolari; hanno gli habitanti tanti priuilegi, che godono quasi vna certa specie di libertà, & di Re-

Republica. Dicono che fusse fabricata gran tempo auanti la distruttione di Troia nel tempo di Delbora donna Giudaica, mà sia come si voglia v'appatiscono molti segnali d'atichità: il paese è grasso, ricco, & fertile, abondante di tutto ciò, che ricerca il vitto humano.

POIT-

POITTV.

TOLOMEO, & Plinio chiamano Pectoues, Cesare, & Strabone Pictones i popoli del Poittù. Questa prouincia à diuisa in due parti, Alta, & Bassa, la qual confina da Ponente co'l Mare d'Aquitania, & l'Alta confina da Leuante con li paesi di Torena, & Berri: il suo Territorio è fertilissimo de frutti, de bestiami vino, grano, & abbondante de pesci: vi sono bellissime caccie, & gran quantità di saluaticine, & vccelli; & è paese molto delitioso: contiene mille, & ducento Parocchie in tre Vescouati, che sono Poitiers, Luzon, Maleres; Poitiers (ch'è la metropoli) se tu guardi il giro delle mura, è la maggior di Francia doppo Parigi; ma ne l'habitationi, ne'l popolo corresponde al cercuito delle mura, è & mancata assai dalle guerre ciuili in quà, è quasi tutta cinta dal fiume Clain. L'antichità sua si conosce dal suo Theatro detto volgarmente le arene, dal palazzo de Galieno, & dalli acquedotti che sono ancora in essere, vestigi dell' antico Jmperio Romano. L'altre Città sono Rochesuryon, Talmont, Merail, Vouuant, Mer[illegible]ant, Fontenayle conte, Bressuire, Lodun, che sono tutte nell' alta; & nella bassa sono Nyort, Partenay Touars Moncotaul,

cotaul, Hernamilt, Mirebean, Charus: appresso il fiume Carante l'Isola de Rez ricca di vino, l'Jsola di Noir, che fà molto sale, la Penisola d'Aulone, che produce vino, & sale, come anco l'Isola de Chanet, l'Isola di Dieù, & quella di nostra Dama di Bouin: scriuono, che questa prouincia fù conuertita alla fede Christiana da Santo Hilario.

BRE-

BRETAGNA.

LA Bretagna hà preso il nome da popoli Britanni, hà per termini il fiume Legeri, l'Oceano, il Cenon, & l'Angiò: è prouincia ricca de bestiami, butiro, formaggi, lane, pesci, & lini, sonoui belli pascoli, & campagne, & fanno gran traffichi per mare: hanno miniere di ferro, piombo, & in alcuni luoghi d'argento. dal mare cauano molta copia di sale cotto per forza del sole; è diuisa in alta, & bassa. contiene noue Città con i suoi Vescouati, nelle quali s'vsano tre sorti di linguaggi. Cornouaglia, San Paolo, & Treguiers parlano Bretone, ch'è antichissima lingua; Renes, Dol, e San Malò parlano Francese, Nantes, Vannes, e San Briò dell'vna, & dell' altra. Le Città principali sono Renes, & Nantes, nella prima si tiene la corte, & magistrato supremo di tutta la prouincia, & è delle antiche di Francia, e Cesare chiama questi popoli Redones; Nates è di gran traffico, i porti di più importanza sono Breest, e San Malò il luogo più ameno di tutti è Dinan, delitie già de Duchi, bagnato dalla Rausa: i Bretoni attendono più volentieri all' agri-

agricoltura, che ad altro essercitio: si vagliono anco assai della nauigatione: passano à Bacalai, onde conducono quantità inestimabile di pesci secchi, che si portano per tutto il Regno, come i buttiri salati, che si fanno nel paese; si celebrano anco i caualli, e i cani di Bretagna.

NOR-

NORMANDIA.

IL Paese & Ducato di Normãdia, hà per cõfine da Leuante verso la Francia oue è Parigi, il fiume Epte, che passa per la Città di Gisors; verso ponente confina con la Bretagna, dalla quale è separata dal fiume Creuon; verso Settentrione hà il mare, & da mezodì il paese di Maine; questo Ducato è diuiso in due, dal fiume Sēna, & è copioso d'ogni sorte di traffico, & mercãtia, che porge il mare, & la Senna; onde sente infinita vtilità, che si caua dalla entrata delle robbe forestiere, & dalla vscita delle paesane: il popolo è de' più accorti, ingegnosi, & viuaci di tutta la Francia, affabili, & cortesi, & inclinati alle lettere: La plebe attende la maggior parte all'arte della lana, & à far panni. La Normandia, non produce comunemente vino, mà Caense ne fà alquanto, & in Argenzes se ne fà di buono: La Città principale è Rouano, famosa & ricca, & ben popolata: & per negotij di mercantia, vna delle prime di Francia, con titolo d'Arciuescouato, & è posta la maggior parte su la riua destra della Senna, con vn ponte di pietre quadre d'altezza, & larghezza singolare: il fiume le fà porto, oue nella crescente del mare, arriuano nauigli d'ogni grossezza, hà parlamento fondatoui dal Rè Ludoui-

douico Duodecimo. L'altre Città sono Auranζces, Argences, Alazon, Baiusa, Caense, Constances, Diepe, Eurens, Falesa, Fecan, Haura di gratia, Lisius, Manta, San Valeri, San Michiele, & altre, che si stima frà Città, & terre murate, siano ottanta.

(!)

ANGIO.

ALTRE volte il paese d'Angiò era contea, ma nall' anno mile cinque cento, e trenta acquistò titolo di Ducato: confina da Leuante con la Turena, & Vendosme; da Ponente con la Bretagna; da mezzo dì col Pioui; da Settentrione con le Contee di Maine, & di Laual. Questa prouincia ancor che non sia delle maggiori di Francia, è però delle più fertili che vi siano, essendo copiosa d' ogni cosa necessaria al viuer humano. produce vini ottimi, & è ricca de bestiami; hà bellissime selue, boschi, & prati: abondantissima di pesci, per hauer molti Laghi, Fiumi, & Fonti, de quali è principale il Fiume Ligeris detto Loire, che vien chiamato padre de Fiumi di Francia, nel quale entrato in questa Prouincia da quaranta altri Fiumi: vi si caua vna sorte di pietre, che si tagliono à guisa di tauole, & s'vsano in tutto il Regno in vece di tegole. Sonoui bellissime Città; la sua Metropoli è Angiers, situata sul Fiume Maine, che passa per mezzo la Città, & hà vn bel-

bellissimo Ponte di pietra; la sua antichità apparisce dalle rouine d'vn Theatro; hà vn castello sopra vn'erta con quattordeci torrioni, hà anco vn bel studio fondatoui da Luigi Vndecimo Duca d'Angiò. L'altre Città sono Saumur, Belleforest, Bauge, & altre molte.

BERRI.

QVESTA Prouincia è quasi nel mezzo della Francia:il suo teritorio è fertilissimo di grano, vino, & altri frutti: hà bellissimi pascoli, & prati, & copioso di bestiami,& vi si fanno di molti panni, & gran traffico di lane: contiene forsi dodeci fiumicelli La sua Metropoli è Burges, detta anticamente Auaricam, & è Arciuescouato, e Vniuersità; è Città illustre, antica,& molto forte: hà sette porte, sette borghi, sette Chiese collegiate, e diecisette parocchie.due Abbatie,& vn sontuoso Hospitale;vi si fanno sette fiere all'anno,nelle quali spediscono gran quantità di panni: vi si veggono vestitti d'antichità, massime d'vn Anfiteatro, & Torrione smisurato; hà fatto di se altre Città, come Aignan, Argenton, Castel' rosso, Issodun, Mehun, Sciatra,& Sancerra,la quale hà titolo di Contea; & nel suo territorio nasce quel vin famoso, per tutta la Francia detto vin di Sancerre:vi si contano in tutto trentatre terre murate. Attorno San Satur,situata sul fiume Loira,sono ottimi pascoli, nel qual loco è vna Abbatia ricchissima, circondata de torri, & muraglie essendo l'Abbate di quella padrone della Città.

LJMA-

LIMANIA.

CREDONO alcuni, che la Limania habbia sortito questo nome dal terreno fangoso di chi abonda, da Latini chiamato Limo; e vna parte dell'Auergnia, ma la migliore, & più fruttifera, bagnata dal fiume Allier; il paese è vago, & diletteuole, copioso de boschi, fonti, & bagni caldi, & hà qualche miniera d'argento, & diuersità de frutti, di vino, miele, pecore, armenti, zafferano, noci, & altri; sono in questo paese famiglie honoratissime. La Città principale è chiaramonte, la quale afferma Belleforest esser la famosa Città di Gergouia, di cui fà mentione Cesare ne'suoi comentari, oue faceua la sua residenza Vercingetorise Rè d'Auergnia; ma altri vogliono ch'ella fusse situata su'l monticello Gergoye, che si vede in questa carta, oue si veggono ancora hoggidì molte rouine antiche; è Città forte di mura, & bella d'edificij, hà vicino il fiume Tireteno con vn ponte fattoui dall'acqua d'vna fontana lungo trenta braccia, largo otto, & grosso sei; questo fiume hà vna proprietà marauigliosa, che conuerte in pietra il detto ponte in maniera che bisogna alle volte con il scarpello mantenere l'apertura acciò non si serri con molta marauiglia di chi lo vede.

PRINCIPATO D'ORANGES.

IL Principato d'Oranges prende il nome dalla Città d'Oranges situata su'l fiume Argence, che nasce nel paese di Diois, nella qual Città è vn altissimo monte, nella cui cima è vn castello molto antico, nel quale era già la residenza de Prencipi d'Oranges. Questa Città è stata sempre famosa per le sue rare, & marauigliose antichità, tra le quali si vede vn Arco Trionfale di artificiosa & rara manifattura, con altre fabriche di grandezze stupende, & mirabili, massime vn Theatro fatto di Mattoni, & pietre quadre di tanta bellezza, ch' in tutta la Francia non vi è vn simile. Il Principe di questo paese non riconosce alcun superiore; essendo Signor assoluto. Gli suoi confini sono Linguadocca, Delfinato, & la Contea Venusina Territorio del Papa della quale è capo la Città d'Auignone.

SAVOIA.

GLI popoli della Sauoia furono chiamati Allobrigi, & tutto questo paese contiene quello ch'era già occupato dalli Sabbatij, Ingauni, Hiconij, Tricorij, Intimelij, Vocontij, Lepontij, Latobrigi, Medcalli, Centroni, Catorigi, Veragri, Nantuatij, Salassi, Tarantasij, & Seduni; li quali paesi hanno tutti cambiato nome: sotto il Ducato di Sauoia sono la Contea di Geneua, il Marchesato di Susa, il Contado di Moriena la Signoria di Tarantaise, delli Brengeoisi, Foucigni, Chablais, Val d'oile, paese di Vaul, de Geis, & altri. Il Duca di Sauoia possiede anco il Piemonte, il paese di Bresse nel qual sono le contee di Varaz, Montreueil, pont de Vaulz, Bagey, & altri lochi. La Città principale di Sauoia è Sciamberi posta quasi in vna conca fra le montagne, assai comoda d'edificij, & di facoltà; al tempo d'anibale questa prouincia hebbe titolo di Regno perche scriue Tito Liuio, ch'essendo in discordia Bronco, & vn suo fratello per il dominio, & gouerno, Annibale gli pacificò mettendo in possesso il maggiore. Scriue anco Lucio Floro, ch'vn Rè loro chiamato Bitulto fù preso da Quinto Fabio Massimo; altri auttori del tempo di Cesare fanno mentione d'vn Rè Cottio, dal

quale sono chiamate Alpe cottie i monti di questo paese; contiene la Sauoia alcune pianure fertilissime, & valli douitiose, & i bestiami trouano ancor pasture sù la cima d'alcuni monti; hà diuersi laghi, mà i più celebri sono quei di Nissi, di Burghetto, & di Geneua: contiene monti grandissimi; fà la Sauoia con le sue appartenenze ottocento milla anime, & tra queste sette milla gentil' huomini, con giurisditione.

LIN.

LINGVADOCA,

ET PROVENZA.

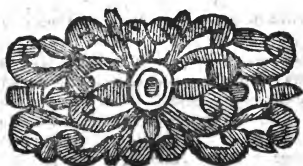
Si vede in questa carta descritta tutta la riua maritima della Gallia Narbonese, hora chiamata Prouenza, & Linguadoca; è questo territorio abbondantissimo d'ogni sorte de frutti, è produce, Aranzi, Cedri, Limoni, oliue, fichi, & vini eccellenti, & la palma vi rende frutti così buoni come in Africa, & Barbaria: sono in questo paese molte nobillissime Città, alcune de quali sono del Papa, perche Auignone fù comperata da Clemente Sesto dalla Regina Giouanna, figliuola di Roberto Rè di Napoli, l'anno 1352. & il Contado Veniessino, fù confiscato (come vogliono alcuni) per l'heresie di Raimondo Conte di Tolosa: questa Città è famosa per la residenza di settanta, & più anni, che vi tennero i sommi Pontefici, da Clemente quinto fin'à Gregorio vndecimo. La Metropoli di questo paese, è Narbona posta sul fiume Aude, appresso il lago Narbonese. Marsiglia è Città nobilissima, & hà vn buonissimo porto capace di molte naui, & molto commodo à mercanti; si gouerna da se, come fà anco Arles: il gouerno, & parlamento risiede à

de in Aix, che fù fabricata (secondo Strabone) da Sestio, il quale dalle acque calde, che vi sono, & dal suo nome la chiamò Aquæ Sextiæ, con animo di tenerui vna guarnigione Romana: scriue San Girolamo, che li popoli Cimbri furono superati da Mario appresso di questa Città. Nismes è Città anticha e degna di consideratione per il suo Anfiteatro, Coliseo, & altre antichità: & è cosa marauigliosa, che mostrano vn condotto sotto terra, il cui canale passa sotto il Rodano à trauerso, riuscendo in vn'altra Città poco discosta da quella: si vede ancora il palazzo regale di Plotina fabricato dall' Imperator Adriano: in Monpellier s era già il più famoso studio di Medicina, & Leggi di tutta Europa: vi sono molte parti sterili, & alcuni in parti fertili, perche i terreni, che s'accostano al Rodano, ò al mare, sono vniuersalmente copiosi d'ogni frutto, che si genera nella Europa.

CONTEA
DI BORGOGNA.

LA Borgogna è diuisa in due parti, cioè alta, & bassa: la bassa hà titolo di Duca, & pertiene alla Corona di Francia: l'alta ha titolo di Contea, & pertiene all'Imperio & fù già habitata dalli Sequani. Hoggi si diuide in tre parti, delle quali sono capi Gray, Dole, & Salines: non è gran paese, perche non è più longa di nouanta, ne più larga di sessanta miglia: ma si può dire per l'incredibile fertilità de grani, vini, carni, & d'ogni altra cosa: (perche vi sono anche fontane di sale, & razze de caualli) che sia quasi vn compendio della Francia: fà ottanta popolationi habitate da gente magnanima, è guerriera: contiene in tutto ventitre terre murate, dodeci Contee particolari, cento è sessanta signorie. Gray è Città situata su la Saona, ricchissima di molte cose, & il territorrio suo è fertilissimo: Dole è situata sul fiume Doux, & per la sua vniuersità, la più famosa di tutta la Contea. Salines è sul fiume Forica, & è famosa per la gran quantità di bianchissimo sale, che si caua dalle fontane salse, che sono intorno alla Città onde prende il nome: è anco in questa Contea la famosa, & antica Città di Besanzone, Imperiale,

riale,

riale, e Metropoli delle due Borgogne di bellissimo sito, hauendo d'ogni intorno bellissime vigne, vaghi giardini, & boschi diletteuoli, il fiume Doux pieno de pesci passa per mezzo la Città, & ne circonda vna parte, & per esser situata à piedi de' monti si tiene per il granaro di tutta la Contea: i Borgognoni sono sempre stati in riputatione di buoni soldati.

DVCATO
DI BORGOGNA

IL Ducato di Borgogna comincia à confini di Langres, Città posta sopra vn giogo nell'estremità del monte Vogeso, & si stende fin'al Lionese; fù già occupata questa prouincia dalli Hedui, che sono hoggi quelli d'Hutun, la quale era la Città principale, ma hora è Digion, situata sul fiume Louche abbondante di pesce; fù già stanza de Duchi, hora è sedia del parlamento della prouincia; hà vn territorio fertilissimo, & nelli monti vicino nasce molto vino. Alcuni credeno, che fusse edificata dall'Imperatore Aurelliano: e molto forte, & ben munita; hà appresso due colli, in vno de quali è il castello di Fonten es, patria di San Bernardo, nell'altro è la marauigliosa fortezza di Talant: la Città di Beaulne è la seconda, bellissima d'edificij, & inespugnabile per la cittadella fattaui dal Rè Lodouico duodecimo: hà vn Hospitale di tanta bellezza, che parreggia à qual si voglia corte de Principi: & il territorio produce ottimi vini: quì appresso è il monasterio di Cisteaux, situato in luogo humido, pieno di boschetti, hauẽdo preso il nome dalle molte cisterne, che vi sono; fù edificato dal

Du-

Duca Otho, l'anno 1098. & hà sotto la sua giurisditione altri ottanta monasterij cosi de Frati come di Monache ; La Città d'Autun, che fù già capo del paese è molto antica, & al presente si vegono molte rouine, & pezzi d'vn Theatro, Statue, Colonne, Piramidi, & altri anticaglie, che fanno fede della sua antichità ; sonoui di più le Città di Mascon, Chalon, Sandon, Chastilon, Flauigni, Soloigne, Noyeres, & altre.

LO-

LORENA.

LA Lorena, fù detta anticamenmente Austrasia, mà da Lothario Imperatore, nipote di Carlo Magno, fù chiamata Lotaringia, & Lorena: era già Regno, & era diuisa in due parti, l'vna detta la bassa, della quale, la Città di Colonia era Metropoli; & l'altra era chiamata l'alta, della quale era Metropoli Metz; hora hà titolo di Ducato, sotto il quale sono comprese le Contee di Vaudemont; di Verdun, Blamont, Demmanche, della Marche, il Marchesato di Pons, & altre Signorie. Hà quattro fiumi nobili, Mosa, Mosella, Murta, e Sara. Si stende d'Astene, ch'è sulla Mosa fino à Darnè spatio di quattro giornate, & da Barleduc sino Bisciatre; contiene tre Vescouati, Metz, Verdun, e Tull; la Città principale del Ducato oue risiede il Duca ordinariamente è Nansì. Metz soleua esser Città Imperiale, ma fù occupata da Francesi l'anno 1552. Barleduc è terra grossa, come San Nicolò, Espinal, Luneuilla, Pontamusson: vi sono altre diuerse popolationi di ogni sorte, che fanno vn corpo di stato, che si mantiene trà nemici, e vicini potentissimi, non meno con l'arme, che con consiglio; ab-

bonda

bonda di , vini, carni, & sale; rende cinquecento milla scudi d'entrata, de quali se ne cauano ducento mila da sei saline importanti, & il resto da boschi, acque, grani, prati, & minere d'argento: & v'è vn lagho che gira quatordeci miglia, che rende sedici mila franchi d'entrata al Duca.

TER-

TERRITORIO

DI CALES, ET BOLOGNA.

IN questa carta si comprende tutto quel paese, che dalli Inglesi fù gran tempo posseduto in Francia, & ne furono scacciati l'anno 1557. da Francesco Duca di Ghisa Capitan Generale del Rè di Francia. La Contea d'Oia contiene Guines, Ardres Games, Blarnes, e Cales: in quest' vltima teniuano gli Inglesi il comercio della lana, che fù poi transferito à Bruges in Fiandra: questa Città è di figura quadrata cinta quasi d'ogni intorno da paludi, ò da mare: hà vn porto sicuro, benche non molto grande, con vn forte all'entrata, che si chiama Risban, & essendo vicina all'Inghilterra, per soli trenta miglia di passaggio, è sempre stata il porto da passare à quel Regno: era Cales già chiamato Iccius portus, benche alcuni tengono Bologna esser quello, essendoui la medema distanza da Douer: ma Rhenano vuole che Bologna fusse Cessoricus portus: questa Città fù presa dal Cardinale Arciduca d'Austria Generale nella Fiandra per il Rè di Spagna. Nella Contea di Bologna, sono due Città di questo nome, vna chiamata l'alta,

E

ta, l'altra la bassa, questa è bagnata dal mare, & non è gran cosa, & auanti che fusse assediata dalli Inglesi, che fù l'anno 1544. era vn villaggio. L'alta è in loco eminente fortificato marauigliosamente dal Rè Henrico secondo. trà l'vna, & l'altra, vi è spatio di cento passi. Henrico ottauo Rè d'Jnghilterra con grandissima spesa la espugnò & la tenne alcuni anni. Odoardo suo figliuolo, poi la rese per quaranta mila scudi. Hà vna bella Chiesa dedicata à San Nicolò, & vn conuento de Frati minori: quì appresso sulla riua del mare, è vna torre altissima di pietra, la quale dicono esser fabricata al tempo di Cesare, & di suo ordine: gli Francesi la chiamano la torre de l'Ordre, & gli Inglesi il Vecchio. J territori di Cales, & di Bologna sono di poca bontà, per la moltitudine de i boschi, & de luoghi arenosi lungo il mare.

VER-

VERMANDOIS.

VESTI popoli si chiamauano anticamente Veromandui, & hora ritenuto il nome Vecchio si chiama il paese di Vermandois. La Città principale è San Quintino, situata sul fiume Somma, la quale fù presa da Filippo Rè di Spagna, l'anno 1557. con molta vccisione delli defensori, ma facendosi poco dopoi la pace, fù restitu ita à Francesi con Han, & Chastelet prese nella medesima guerra. questa Città si chiamaua già Augusta Veromanduorum, secondo Giacomo Marcantio, ma Roberto Cenale dice, che Augusta è del tutto rouinata, non essendoui al presente altro in quel luogo, distante due miglia da San Quintino, che vna Badia detta Vermand Abbaye, la quale soleua esser vn Vescouato trasportato à Noyon da San Medardo suo Vescouo, nel tempo che gli Vandali vennero nella Gallia: in questo paese si vede l'origine di due famosi fiumi, cioè la Somma, & la Scalda, li quali principiano poco lontano l'vno dall'altro, v'è anco Ferona, e tutto si contiene nella prouincia di Picardia.

PICARDIA.

IL vocabolo della Picardia, si come gli scrittori Francesi affermano, non esser molto antico, così non è alcuno, che sappia onde habbia origine: questa prouincia è parte della Gallia Belgica, la quale era anticamente habitata dalli Ambiani, Bellouaci, & Veromandui, ouero Romandui, come legge Tolomeo, che sono hoggi quelli d'Amiens, Beauuois, & Vermandois: il fiume Somma (quale pensano alcuni che sia quello, che Tolomeo chiama Phrudin) gli è di gran commodo per condurre ogni sorte di robbe, da vn luogo à l'altro, & rende il paese abondantissimo, & fertilissimo de grani, onde si chiama volgarmente il granaro di Parigi: non produce vino benche ciò s'attribuisca più alla negligenza delli habitatori, che all'aria, ò natura del paese. Hà trentadoi trà Città, & terre grosse. Amiens è Metropoli della prouincia; Città grande, & antichissima, & vna delle migliori di Francia; tutta circondata dalla Somma, forte, & ben munita, con vn buonissimo Vescouato, che hà sotto la sua diocese la Città di Abbeuille, che vuol dire Villa dell' Abbate, essendo di Badia, diuenuta Città principale, & cappo della Contea di Pontiù, così detta dalla gran quantità de ponti;

ti, perche ſendo il paeſe pieno di laghi, e diſtagni, e paludi, non vi ſi potrebbe altrimente caminare; vi ſono molte altre Città d'importanza, & fortezze, & frà l'altre Ghiſe, dalla quale prende il nome la caſa di Ghiſa Illuſtriſſima in Francia. I Picardi per l'occaſione delle guerre con Fiamenghi, hanno fama di valenti ſoldati, & animoſi.

(*,*)

GERMANIA.

LA Germania, si stende dalla Mosa, sino alla Vistula; & dall' Alpi sino all'Oceano, paese grandissimo di figura quasi quadrata, lungo, & largo, per ogni verso circa seicento cinquanta miglia, pieno de Principati potentissimi, di Città grossissime, di popoli & di vettouaglia infinita: & non è nella Christianità maggior paese, compreso sotto vn nome, di questo; poiche comprende Fiandra Brabanza, Zelanda, Holanda, Frisia, Danimarca, Mechelborgo, Pomerania, Prussia, Marca antica, & nuoua, Sassonia VVestfalia, Gheldria, Cleues, Iuilliers, l'Arciuescouato di Colonia, Hassia, Tiringia, Misnia, Lusatia, Slesia, Morauia, Bohemia, Franconia, l'Arciuescouato di Magunza, Lucimborgo, l'Arciuescouato di Treueri, il paese del Conte Platino, Alsatia, Vitinberga, Sueuia, Bauiera, Austria, Stiria, Carinthia, il Contado di Tirolo, & il paese de Suizzeri; li quali paesi habbiamo qui detti per ordine secondo i siti loro; hà bellissimo, & buon territorio, adornato, & arrichito de i più famosi fiumi d'Europa, trà quali, il Reno, l'Albis, Dannubio, & altri, contiene più di ottanta Città grosse, terre innumerabili, fornitissime d'artefici. le Città vicine a' fiumi hanno le fabriche per il più di pietra, l'altre parte

di

di pietra, e parte di legame, ma tutte fanno bella vista; le case delli communi, de' Prencipi, mà sopra tutte le Chiese sono grandissime, le strade dritte, lunghe, saligate di pietra, & nette; le Città sono per il più franche, & hanno hauuto la libertà parte per seruitij fatti all'Imperio, parte per dinari, parte per forza, come Branzuich Città gagliarda, che s'è sottratta dal dominio de i Duchi, si gouernano popolarmente, mà con varietà grande de i consigli, & magistrati; La Sassonia, & Danimarca vsano leggi proprie, l'altre oue mancano le leggi municipali, si seruono delle communi. sono gli huomini dediti alla gola, & alla ebrietà, & per questo cāpano poco, vagliono assai nelle cose mecaniche, & sono stati inuentori della stampa, dell'arteglieria, & delli Horologi à ruota; nella guerra sono buoni con la picca, & con lo spadone, & vagliono meno à cauallo, che à piedi sono in generale di statura grande, & robusti reali, & senza fraude; hà questo paese molti laghi, ma i più memorabili, sono quei dell' Eluetia, il Lemano, il Neoborghese quel di Lucerna, di Zurich, & di Costanza, & oue mancano i laghi suppliscono i stagni tutti copiosi de pesci. Hà selue in ogni sua parte, le più notabili sono trè; la Nera intorno all'origine del Danubio; la Vronica nella Franconia; la Ercinia, che circonda la Boemia, & si stende sino alli vltimi termini della Moscouia: fornisce tutti gli altri paesi d'Ambra. Abbonda de Caualli, & di bestiami d'ogni sorte, d'animali aerei, aquatili, & terrestri; fà biaue assai: il vino nasce nell' Alsatia, nella riua del Neccaro, & del

Reno fino à Colonia, e nell'Austria, & in alcune altre parti: non hà seta, & fa poche lane, & quelle rozze, & grosse: non produce oglio. vi è copia di miniere d'oro, argento, ferro, piombo, rame, stagno, acciaio, zolfo, salnitro, alume, & non gli mancano saline; questa prouincia, scriue Cornelio Tacito, ch'era horrida per i boschi, & brutta per le paludi, s'è poi nobilitate per esserui trasportato l'Imperio.

PAESI BASSI.

LA Germania inferiore vien volgarmente detta Paesi bassi, ma nella di contro carta, però non è descritta tutta la Germania inferiore, ma solo quella parte, che per heredità doueria possedere Fillipo Rè di Spagna, figliuolo di Carlo Quinto Imperatore la quale contiene dieci sette prouincie le quali tutte sono con grandissimo errore chiamate Fiandra da stranieri, come Italiani, Spagnoli & Francesi: non essendo la Fiandra, se non vna parte sola, & vna prouincia sola di tutte queste diecisette: il quale errore si crede, che sia proceduto dal negotio dalli paesi bassi, che si soleua tenere solamente à Bruges, di modo che il concorso de mercanti stranieri, & comercio era tutto in questa Città, la quale essendo situata in Fiandra, è stata causa di diuulgare solamente il nome di Fiandra: poiche tutte le robbe, che andauano, & veniuano, si riceueuano, ò si mandauano in Fiandra: il che hà causato, questa prouincia sola è stata intesa per il generale di tutti li paesi bassi, li quali sono diecisette, cioè il Ducato di Brabanza, di Limborgo, di Lucimborgo, di Gheldria, la Contea di Fiandra, d'Artois d'Hainault, d'Olanda, Zelanda, di Namur, & di Turphen, il Marchesato del sacro Imperio, le gran Signorie di Frisia, di

di Malines, d'vtrechet, Oueriffe, & di Groeningen: Di questi paesi n'hà fatto piena descrittione Ludouico Guicciardini. vi sono ducento, e otto Città murate, & più di sei milla, e trecento villaggi, che hanno Chiese, e parochie, senza li castelli forti, & case di particolari Signori, che sono senza numero: l'aria di questi paesi benche sia più humido, che non conuenirebbe, è però sano: perche vi campano gli huomini assai, massime nella Campania, parte di Brabanza: hanno molti fiumi, boschi, & selue, così per diletto quanto per le caccie: non vi sono monti se non intorno à Lucimborgo, & à Namur, & anco nell' Hannonia: sono abbondanti di frumento, & d'ogni sorte di frutti: ne vi si trouano animali nociui al genere humano: è cosa marauigliosa, che quasi tutti (massime in Brabanza) parlano due, e tre lingue: alcuni quattro, & più: il che si vede in Anuersa, non solo huomini, ma anco donne parlar Fiamengo, Francese, Italiano, & Spagnolo, ò altre lingue, secondo i negotij, che fanno.

PAE-

PAESE DI LIEGE.

IL paese di Liege confina con Namur, Limborgo, Lucimborgo, e Brabanza: vogliono tutti li scrittori, che questi popoli siano quelli che da Cesare & altri sono chiamati Eburones, li quali come si legge nelli commentari di detto Cesare, guidati da Ambiorige, vccisero con insidie Cotta, & Sabino suoi legati, con vna legione, & cinque cohorti di soldati Romani. L'aria di questo paese è temperata; il territorrio vaghissimo, & fertile di grano, & frutti, & in alcuni luoghi di vino: le carni sono eccelenti, così domestiche come saluatiche, & in quantità: vi sono miniere di ferro, piombo, zolfo, & alcune poche d'oro, & d'ogni sorte di marmi: vi si caua grandissima quantità d'vna certa pietra nera, che arde meglio del carbone, la quale s'accende con l'acqua, & si spegne con l'oglio; sono in questa Prouincia vintiquattro terre murate, senza la Città di Matrich, la metà della quale è possseduta dal Duca di Brabanza mille e settecento villaggi con campanili, & quarantadoi Badie buone, la Metropoli è la Città di Liege, onde prende nome tutto il paese, residenza del Vescouo Signore in Spirituale, & Temporale; la quale è situata sù la Mosa, che vi entra con due rami, & vi fà alcune Isolette habitate, commode per pescare, & nauiga-

gare, & vi entrano altri quattro fiumicelli, che la rendono amena, & abbondante de pesci: intorno sono colli, & monti, de i quali scaturiscono molte fresche fontane nella Città. contiene molti edificij d'importanza, il principale, è il palazzo del Vescouo: hà otto Chiese colleggiate, quattro amplissime Badie d'huomini, tre di donne, trentadoi parochie, & in tutto più di cento Chiese, & vn Clero tanto ricco, & honorato, che non cede à qualunque altro d'Alemagna, ò di Francia: l'altre principali Città sono Boglior, Dinant, Frenaimonte, Tongren, San Truden con molte altre: v'appariscono ancora in molti luoghi alcuni auanzi della famosa selua d'Ardenna; è finalmente paese di tanta amenità, & richezza, che si chiama paradiso de preti, che ne sono patroni; & i paesani dicono, che hanno pane meglior di pane, ferro più duro di ferro, & fuoco, più caldo di fuoco, volendo in tal modo esprimere l'eccellenza de grani, miniere, & carboni loro.

LVCIMBORGO.

L'Antico Ducato di Lucimborgo, che già soleua esser Contea, & appartenente a quelli di Treueri, confina con la Mosella (fiume celebrato da Ausonio poeta) & la Selua Ardenna, con la Francia, Lorena, Metz, Treueri, Namur, & Liege: contiene vintitre terre murate, eccettuando quelle, che per le guerre sono state de muri priuate: 1168 villaggi con alcuni castelli: giace gran parte nella Selua Ardenna, che s'è andata a poco a poco disbocando, & coltiuando; parte di questi popoli sono Alemani, ma nella parte che confina con Francia, sono di costumi, habiti & lingua Francesi il circuito di questo Ducato, secondo il Guicciardini, è di settanta miglia, nel quale contiene sette Contee, molte Baronie, & assai Signori, e Nobiltà: questi popoli hanno dell' armigero assai, il che nasce perche non è paese oue proportionatamente sia numero maggiore di gentil' huomini; il paese è la più parte montuoso, pieno di selue, & boschetti, del resto assai ben coltiuato, & giornalmente attendono ad estirpare molti boschi: prende nome dalla Città principale, che si chiama, Lucimborgo, Metropoli della Prouincia doue risiede il consiglio supre-

mo,

mo, la quale è assai forte, benche ineguale di sito, essendo parte in monte, & parte in vna valle. Dopò è la Città d'Arlun situata nella cima d'vn monte assai vaga, stimandosi, che già i Gentili vi sacrificassero alla Luna, & che da ciò deriuasse il nome d'Ara Lunæ: vi è più Tionuilla, Momendi, Danuilliers, & Juois: tutte piazze, ch'erano già stimate inespugnabili, l'altre sono descritte più distintamente dal Guicciardino.

(*,*)

HAI-

HAINA VLT.

LA Prouincia d'Hainault, è longa vinti leghe, & larga sedeci, fù habitata già da Nerui popoli molto bellicosi; è d'aria, & di terreno felice; la bagnano diuersi fiumi, e non le mancano laghi, e stagni onde abbonda di pratarie, e di pasture, & per conseguenza de bestiami: produce copia di frumento buonissimo, & hà minere di ferro, piombo, marmi bianchi, neri, & misti: vi si cauano anco certe pietre, che ardono come carboni, simili à quelle, che si cauauo nel paese di Liege: contiene vintiquattro terre murate, & più di nouecento, e cinquanta villaggi, & altre Parochie, & Signorie con molte dignità, tra quali vn principato, dieci Contee, dodeci Pari, vintidue Baronie, & vintisei Badie con altri titoli. Le Città principali sono Mons, e Valencina. Mons è situata sul fiume Trulla, Città fortissima, & ben prouista contra ogni impeto di guerra, & tra l'altre cose notabili, hà vn capitolo di Canonichesse, che fù introdotto da Valdruda Duchessa di Lorena, & dotato di richissime entrate, nel cui numero non sono admesse se non giouani nobilissime: habitano tutte con vna loro Badessa vicino alla Chiesa, al cui seruitio attendono: vestono la mattina da religiose,

se, & dopo desinare da scolari, gl' è tolerato si possano da lor posta maritare. Valencina è posta sul fiume Schelda, che quì comincia à esser nauigabile: hà fossi larghi, & profondi, e bastioni benissimo intesi, ne si può assediare se non con due campi: l'altre Città sono Conde, Halle, Enghien, Maubeuge, Auesnes, Beaumont, Chimai, Quesnoi, & Bins, già loco delitioso della Regina Maria, sorella di Carlo Quinto Imperatore: vi è anco la Città di Bauuais molto antica, nella cui piazza di pietra sotto la quale principiano tutte le strade, che di là vanno à dirittura verso le Città principali di Francia fatte d'ordine della Regina Brunehaut, benche hoggidì ve ne siano poche reliquie, l'altre Città, & terre sono descritte dal Guicciardini: l'habitatori di questo paese fanno gran negotij di robbe di lana.

AR-

ARTOIS.

LA prouincia d'Artois confina con la Picardia, Fiandra, Hainault, e 'l territorio di Cales, questi popoli sono la maggior parte, quelli che Cesare chiama nelli suoi commentari, Atrebati: huomini forti, & bellicosi: il suo territorio è fertilissimo de grani, & frutti: sonoui assai boschi, & l'aere buonissimo; vi si fanno gran quantità di diuersi drappi di lana chiamati Arazzi, che vanno per tutta Europa: lauori di gran artificio: sonoui due Città principali, Arras, e Sant' Homero. Arras era già capo di tutta la Fiandra, ma al presente solo d'Artois; è grandissima, diuisa con muraglia in due parti, l'vna appartiene al Vescouo, e si chiama Città, l'altra al Principe, & si chiama Villa; Sant' Homero si chiama anco Schieo, volendo molti, che questa Città sia già stata porto di mare, & fosse quello, che Cesare chiama Iccium portum vedendosi ancora altissimi argini, & ripari appresso la Città, che danno chiari segni di ciò: accordandosi ancora con questo il spatio di tren-

ta miglia in circa : che Cesare scriue che da quel porto fosse sin a l'Inghilterra ; & oltra dodeci terre murate, & forti , vi sono anco ottocento , e cinquanta villaggi , & molti Monasteri , trà quali vintiotto Badie ; & il paese è adaquato da molti fiumi nauigabili.

(?)

PAE-

PAESE DI NAMVR.

LA Contea di Namur confina con la Brabanza, Hainault, Locimburgo, & il paese di Liege: il paese non è in tutto montuoso, ne piano, ma hà in assai luoghi molti colli, & valli, & in generale è fertilissimo, & di buonissima aria, sonoui molti boschi trà quali il bosco di Marlenga è il più grande, & tutti sono vaghi, & dilettevoli alla vista, & pieni d'ogni sorte di caccia. Hà molte miniere di ferro, & gran quantità di pietre d'ardere, della quale di sopra s'è fatta mentione, & si chiama Houille, della quale se ne seruono più per far fuoco, che per fabricare; & non vi mancano marmi negri, rossi, & misti. La pianura fà grani assai, & fiumi abbondano di pesci; vi si caua anco qualche poco di piombo, & gran quantità di salnitro. Namur è la Città principale, doue stà il consiglio regio di tutta la prouincia & vi risiede il Vescouo; è situata frà due monti sulla Mosa, trauersandola il fiume Sambra, che si congionge con la Mosa, sopra li quali

F 2 hà

hà bellissimi ponti di pietra ; la Città non è molto grande , ma buona , & bella , & hà vn castello sopra vn alto monte , per il sito, inespugnabile, doue si saluò Don Giouanni d'Austria nel tempo, che si ribbellarono i paesi bassi: il suo popolo è armigero, & al Prencipe fedele: non attende tanto alla mercantia come fanno gli vicini: l'altre Città sono Bouiens sulla riua della Mosa adornata di bellissime case, già molto popolata mà hora molto rouinata dalle guerre di Francia: vi è anco Charlemont, e Valencurt: & oltre cento e ottanta doi villaggi, con molte Badie, alcuni de quali sono così grandi, & belli, ch' auanzano molte Città si seruono della lingua Francese.

BRA-

BRABANZA.

LA Brabanza hà per confini a Tramontana l'Oceano, à Leuante, la Mosa, à mezzo dì Liege, & Namur da Ponente l'vltima sua terra è Niuella, nobile per quel capitolo di Canonicheffe, la cui Abbadeffa, fi chiama Madama di Niuella: e lunga questa prouincia vintidue leghe, larga vinti & ne gira ottanta; il paese è molto vago, & ameno: l'aria buonissima, & sana; la gente allegra, & che viue assai; hà belli boschi, selue, & fiumi nauigabili: contiene questa prouincia il Marchesato del sacro Jmperio (del quale Anuersa è capo) il Marchesato di Berghes, il Ducato d'Arescoth, & le Contee di Hoochstrat, & Meghen; le Signorie di Breda, di Hiest, di Rauenstain, & di Grimberghen: il Stato di Mastrico, & diecinoue Ba ronie, con altre superiorità, oltra la Mosa; contiene vintisei Città, & settecento villaggi, senza molti castelli, & case de Nobili; quattro sono le principali, Anuersa, Brusselles, Louanio, e Bolduc. Anuersa è situata sul fiume Schelda, è famosissima, bellissima, & fortissima, con dieci baluardi reali, & vn castello importantissimo: nel traffico della mercantia supera tutte l'altre Città d'Europa: & innanzi alle reuolutio-

ni de paesi bassi faceua più facende in vn mese, che Venetia in due anni; è adornata di bellissimi palazzi di superbe fabriche, & ample strade la Chiesa principale, hà vn campanile di stupenda altezza. il palazzo del Magistrato è di magnifica fabrica, & tale, che non hà pari in nissuna altra Città Brusselles, è stata sempre la Corte del Ducato, e piena di fontane viue, situata parte in piano parte in monte. il suo territorio è ameno, & copioso d'ogni cosa; la bagna il fiumicello Sinne, & l'arricchisce vn canale lungo cinque leghe, per il cui beneficio le naui passando per la Rupella, & per la Schelda vanno sin' al mare. Louanio è Città grandissima, il suo circuito, interiore passa quattro miglia, ma contiene prati, vigne, & giardini. vi fiorisce vn studio vniuersale fondatoui da Giouanni quarto Duca di Brabanza, & hà così felice aria, che l'vue vi si maturano d'ogni tempo; Bolduc è posta sul fiumicello Deese, due leghe lontano dalla Mosa, grande, bella, ricca, & forte; piena di popolo guerriero, & trafficante. vi è anco la Città di Maliens famosa per vn Monastero fuori di essa doue stanno mille cinque cento Donzelle, à quali vi è tolerato, che si possano maritare à lor piacere. Mastrich, è mezzo sotto il Vescouo di Liege. apartengono anco alla Brabanza alcuni Stati oltra la Mosa, cioè il Ducato di Limborgo, ricco di ferro, & di piombo, & di pietra Cadmia: & Valchemborgo, Dalem, Rode, Carpen, tutte terre con Signorie, & giurisdittione.

FIAN-

FIANDRA.

BENCHE sotto nome di Fiandra s'intendano da stranieri molte prouincie de' paesi bassi, nondimeno Fiandra propriamente è vna prouincia sola, & è la maggior Contea di tutta Europa, che hà per termini l'Oceano; l'Hà, la Scarpa, la Terena, & la Schelda, è lunga trentatre leghe, larga poco meno, con aria buonissima; e paese ricchissimo, grasso, & fertilissimo, pieno di pascoli, massime verso Occidente ne' quali nutriscono molto bestiame, & buoni caualli; hanno abbondanza di formaggio, butiro, & formento, & attendono alla mercantia massime di lino, & lane: il lino nasce iui, & le lane vi sono portate di Spagna, & Inghilterra; onde ne fanno quantità grandissima di drappi di tela, & di lana; contiene vintiotto Città murate, trenta terre con priuileggi di Città, mille cento cinquantaquattro villaggi, & molti castelli, fortezze & Signorie, & altri belli, & eminenti casamenti di Signori, & priuati gentil' huomini; quaranta otto Badie, & è tanto ben habitata, che pare tutta vna populatione: si diuide al presente in tre parti, cioè in Fiandra Fiammigante, Fiandra Gallicante, & Fiandra Imperiale, la quale da molti vien detta la

vera Fiandra, per non hauer mai hauuto altro supe-riore, ch'il Conte di Fiandra: vi sono cinque Vi-scontee, tre Principati, con molte altre dignità. La Metropoli della Fiammegiante, è Guanto, te-nuta vna della gran Città d'Europa, siede sopra tre fiumi, Schelda, Lisa, & Liuia, li quali fanno vinti Isole vnite, con nouanta otto Ponti, sotto quali passano barche: vi nacque Carlo Quinto Im-peratore, vi si fà gran traffico: l'altre Città sono Brugia, Ipri famose Città, & buone. la Fiandra Gallicante contiene Lilla, Douai, Orcies, e Tor-nai, che tutte sono in vn paese abbondantissimo di formenti, & bestiami. La Fiandra Imperiale. si contiene tra la Schelda, & la Tenerà, & hà per capo la terra d'Alost, & appartengo-no à lei molte altre terre d'impor-tanza. Hà la Fiandra quattro porti principali di mare, Duncherche, Nio-porto, Osten-de, & Esclu-sa.

GEL-

GELDRIA.

FV' anticamente il Ducato di Gheldria posseduto da popoli Scimbri, confina da Settentrione con la Frisia, da Leuante col Ducato di Cleues da mezzo dì col Ducato di Giuliers, & da Ponente con la Brabanza, & Olanda: il suo territorio è piano, senza colli, con alcuni boschi: abbondante di formenti, & per li molti prati commodissimo per il bestiame, del quale ne vien gran quantità per pascere, & essere quiui ingrassato sino dalli vltimi confini della Danimarca: essendosi visto in Anuersa l'anno 1570 vn bue venuto da quella prouincia, che pesaua 3200. libre è bagnato il paese da tre famosi fiumi, Mosa, Reno, & VVale, & quel paese, ch'è chiamato Velvve è compreso in questa prouincia, ch'è vn'Isola situata tra il mare, & gli fiumi Isel, Reno, & Vecht, arida, & sterile, piena di monticelli, & arbori: alcuni vogliono che li popoli Caninefates habitassero già qui; contiene questo Ducato vintidue terre murate, & più di trecento villaggi. la Città principale è Nimega, la quale insieme col suo territorio si chiama l'Jmperio di Nimega: siede sopra il fiume VVale, piena di popolo, forte & ricca: si gouerna quasi come Città Imperiale, battendo monete à sua posta come terra Franca:

ca. comminciò questo paese à fiorire nel tempo del Conte otto Terzo, che fece circondare di mura Ruermonde, Arnhem, HardervvycK, Bommel, Goch, & VVagening, ch' erano villaggi. concedendoli molti priuilegi: fù eretto in Ducato al tempo di Rinaldo secondo, il quale hauendo fatto molti seruitij col suo valore all' Imperio, fù per li suoi meriti creato Duca dall' Imperatore Lodouico in presentia del Rè di Francia, d'Inghilterra, & elettori: appartengono à questo Ducato la Contea di Zutphen con li paesi di HerKelens, & Mienstat nel paese di Iuilliers: gli habitanti di Gheldria sono bellicosi, e braui così à piedi come à cauallo, come mostrarono sotto il Duca Carlo.

ZE-

ZELANDA.

SOTTO il nome di Zelanda si comprendono tutte quelle Isole, che sono trà la Fiandra, Brabanza, Olanda, & il mare: & le principali sono sette, cioè, VValcheren, Suydbenerlant, Nordbeuarlant, VVolferdycK, Schouvve, Duuelant, & Tolen, che insieme con alcune altre di poco momento fanno vna Contea che contiene otto Città murate, & alcune altre non murate, con 102. Villaggi. La Città principale è Middelborgo nell' Isola di VValcharen, oue fanno capo tutti i vini che vengono per mare di Spagna, Portogallo, & Francia; appresso questa è la Città di Flinssichen famosa per il suo buon porto, inespugnabile: sono quest' Isole molto sottoposte alle borasche del mare, il quale spesse volte hà fatto d'vna due Isole con le sue innondationi, & altre volte di due Isole vna, ma al presente con gagliardissimi argini, & altri ripari, hanno trouato modo di rafrenare quelli impeti: il terreno è assai fertile, si che il grano, che vi nasce è buonissimo, & rende più il doppio, che non fà in Brabanza, ma non vi è acqua dolce, ne molti legni, per il che si seruono di certe zolle di terra, che seccate al Sole ardono come carboni: l'aria non è troppo buona; vi nasce molta robba, si che

ſi che ne forniſcono quaſi tutta l'Europa. queſti popoli ſono la maggior parte marinari, & peſcatori, nel che ſono peritiſſimi, pigliando infinita quantità d'ogni ſorte di peſci, fanno gran traffico di ſale, che riceuano di Spagna, Portogallo, & Francia, che raffinano con augumento grande; ſi che per la mercantia, & induſtria loro ſono aſſai ricchi: pare che queſto paeſe non foſſe conoſciuto dalli antichi, come ſi può cauare da Cornelio Tacito.
(!)

OLAN-

OLANDA.

LA Prouincia d'Olanda, contiene vna buona parte dell'antica Battauia, la quale è quasi Isola circondata dal Mare, ò da fiumi, oltra che dentro nel paese sono molti laghi, & fossi fatti à mano per commodità siche si và quasi per tutto per acqua, & per terra. questa Prouincin è si piccola, che d'ogni banda s'arriua al mare, in tre hore di tempo, & gira sessanta leghe; con tutto ciò contiene trenta terre murate, alcune altre non murate, & più di quattrocento villaggi: saria difficile trouare in tutto il mondo vn paese cosi piccolo nel quale fossero tante Città, & tanto popolo, & così pouero da se, tanto pieno di ricchezze; poiche loro non hanno abbondanza d'altro, che di carne, & pesce, non hauendo vino, grano, ne oglio, con tutto ciò ne forniscono gli paesi bassi con la nauigatione loro, & con la commodità de' porti, che vi sono; & con tutto che non habbiano lini, ne lane, fanno nondimeno molti panni, & incredibil quantità di bellissime tele, ri-

riceuendo il lino, & la lana di Spagna, Scotia, & Oostlanda; hanno gran quantità de pascoli buonissimi, che vi mantengono Caualli, Buoi, & Vacche grandissime, che fanno molto latte; onde abbondano di Formaggio, & Butiro, cauano anco assai dalle robbie, & dalle pescaggioni, ma più dalla nauigatione, arte propria d'Olandesi; & si tiene, che l'Olanda sola faccia più d'ottocento Naui grosse, & più di seicento altri Nauigli, con i quali nauigano per tutto il mondo: i popoli d' Olanda auanzano in grandezza, & le donne in bellezza tutte l'altre nationi d'Europa, & non cedono loro in Politia, Ciuiltà, & Ricechezze; attendono à piaceri, massime del banchettare: le Città principali sono Dordrecht, posta in Isola in mezzo del Merunc, ampla, & popolosa, nella quale arriuano tutti i Vini di Reno, che per acqua vengono nelli paesi bassi. Amsterdam, Città Ricchissima, & molto Mercantile, posta sopra vn seno di Mare, fortissima di Muro, & di sito, doue capitano quasi ogni giorno nauigli da ogni banda, in tanto che si sono viste tal volta più di cinquecento Naui grosse attorno le sue mura, & per il suo canal grande: l'altre Città sono Haerlem, Delft, Leyden, Goude, Goricon, Roterodan, & altre, & frà i villaggi il primo è Haia, ò Hage, nel quale si tiene il consiglio, & Corte di tutta la Olanda; tenendosi per il maggior villaggio d'Europa; perche fà più di due milla case: non vogliono li habitatori

tatori

tatori cingerlo di mura, amando più d'essere gli primi trà villaggi, che frà le Città delle mediocri: gli fiumi principali sono la Mosa, & il Reno, che ne fanno alcune Isole, ma tutte sotto il nome di Olanda: gli Imperatori Romani si seruiuano già di questi popoli per sua guardia, per la fedeltà loro.

FRI-

FRISIA.

TRA tutti gli paesi bassi, la Frisia sola ritiene ancora il nome antico, la quale si diuide dal fiume Eems in due parti, l'vna si chiama Frisia Orientale, l'altra Occidentale. questa è diuisa anco in quattro membri, ò Contee, cioè Ostegoia, VVestergoia, Sette selue, & Groeningen, benche Groeningen, si gouerni da se sotto la superiorità del Rè à guisa d'vna Republica: sono anco compresi sotto questa parte della Frisia Occidentale, gli paesi d'Ouerissel, Drent, e Tvvent: è questo paese ben popolato, & ricco, & le sue richezze consistono in pratarie, oue si mantengono grandissima quantita di bestiami: vi si semina poco grano, perche il paese è basso, & paludoso, onde facilmente vien soprafatto dall'acque, con tutto che vi siano molti fossi fatti à mano per cauare l'inuerno l'acqua dalla campagna, i quali seruono anco per nauigare in vece di fiumi, che pochi vi si trouano, & per questa cagione si vegono le Città, & villaggi posti in siti eminenti, & cinti d'Argini, & ripari mirabili: vi si fanno gran quantità di Turbe, ch'è vna specie di terra che si genera in luoghi paludosi, & grassi, cotta, & temperata talmente dal Sole, ch'è attissima à riceuere, & mantenere

tenere il fuoco, & rende calore grandissimo, & i suoi carboni sono migliori, & più durabili, che quelli delle legne: contiene tredeci Città murate, capo delle quali è Leuorden, doue risiede il consiglio, & la cancellaria, in oltre quattrocento, e nouanta villaggi. Scriue Pietro Oliuario di non hauer mai veduto paese alcuno, oue in si poco spatio fossero tante parocchie, dicendo hauer inteso esserne causa, che già i nobili spesse volte contendeuano insieme per la precedenza del sedere in Chiesa, onde quelli, che haueuano il modo fecero fabricare Chiese nelle loro parocchie, & così ogn' vno haueua la precedenza nella sua Chiesa senza contrasto. La Frisia Orientale, hà il suo particolar Signore con titolo di Conte, abonda di caualli, & di bestiami domestichi d'ogni sorte, & di cacciaggioni, grani, legumi: & sale: hà due Città principali, Enden, & Anselinga, & il paese è tanto pieno di casali, che si toccano quasi l'vno con l'altro, & gli habitanti mostrano in ogni cosa molta ciuiltà, & sono gelosi della libertà.

VVESTFALIA.

L'Arciuescouo di Colonia è anco Duca della VVestfalia; prouincia posta trà il Reno, & VVescer, & è più copiosa de pascoli, che d'altro: non produce vino, & poco grano, ma molti frutti d'arbori, come peri, pomi, noci, & nocelle, & vna gran quantità di ghiande, il che è causa, che frà molti boschi che vi sono, nutriscano copia grande de porci, salandoli, & insumandoli, che poi distribuiscono per diuersi paesi, onde sono molto nominati i presciuti di VVestfalia; l'inuerno vi è grandissimo freddo: le Città principali sono Padeborna, Osnaburgo, e Munistero, ch' hebbe questo nome per hauer preso il principio d'vn Monasterio, che cagione della sua grandezza, la quale essendo stata occupata dalli Anabaptisti l'anno 1533. fù da loro molto danneggiata, & scacciati gli habitanti, fù eletto vn Rè il quale hauendo commesse molte pazzie & sceleratezze, fù preso dopò l'assedio d'vn anno insieme con la Città dal Vescouo, con l'aiuto del Duca di Cleues, riceuendo il meritato castigo; alcuni vogliono, che la VVestfalia, fusse il vero, & antico paese di Sassonia, & che vi habitassero i popoli Cherusci, de quali era Principe Arminio, che vinse Quntilio Varro

con

con tre legioni Romane, come ſcriue Cornelio Tacito, e Velleio: ſono anco altre Città in queſta prouincia, la quale è molto nobile per vinticinque Contee, che ſono in eſſa, & i ſuoi habitanti ſono generalmente grandi di ſtatura belli di aſpetto, & buoni ſoldati.

THIETMARSIA.

SCRIVE Strabone, che i popoli Marsi, che da Marso hebbero il nome si partirono da luochi intorno al Reno, & vennero ad habitar'in vn paese basso, & paludoso, & che i successori furono poi chiamati Theutomarsi: stetero questi popoli gran tempo sotto la famiglia de Stadij, ma sono hora mai più di quattrocento anni, che scacciarono la nobiltà, hauendola tutta offesa con fradue, & inganno, & si posero in libertà viuendo come li Suizzeri, & l'hanno gran tempo conseruata, essendo il paese di natura forte, & per esser pieno di paludi, non vi può la caualeria se non con molta difficultà cãpeggiare, ma l'anno 1559. essendo l'estate fuor dell'ordinario caldissima, & secca, vi venne Adolfo figliuolo del Rè di Dania, herede del Regno di Noruegia, & Duca di Slesia, & Holsatia, col quale si congionsero Federico secondo Rè di Dania, & Giouanni suo fratello, che con vn essercito gli assaltarono all'improuiso, occupando Meldorp, con tutto il suo contorno, & non molto di poi hauendo messo l'essercito di nuouo in campagna, quelli del paese se egli opposero, sperando di trouarli stracchi dal marchiare, ma dopò alcune scaramuccie hebbero il peggio, con morte di 300. di loro restando il Duca Adolfo vincitore, &

Si-

Signore del paese, & perciò sono hora gouernati dalli Duchi d'Holsatia: questo piccolo paese giace frà i fiumi Eyder, & Albis, & non contiene se non villaggi, essendoui Città alcuna ne castello: il primo Villaggio è Meldorp habitato da ricchi Contadini, alcuni de quali hanno le case coperte di rame: il secondo è Heyden, oue ogni settimana si fà vna fiera con gran concorso de genti, tenendouisi anco il consiglio supremo, nel quale diffiniscono tutte le differenze, negotij ciuili, & criminali. la gente è grande di statura, & robusta, ne vi sono meretrici publiche, perche tengono simili persone per vituperosissime. mentre viueuano in libertà, non puniuano alcun delitto, ne homicidio con morte, ma tutto s'accommodaua con dinari, pagandosi per ogni homicidio cinquanta scudi: questo paese è lungo sette miglia tedesche, & quasi altre tanto largo.

DANIA.

LA Dania, ò Danimarca, che vogliamo chiamarla, è Penisola lunga dall' Albi sino à Scapen ottãta miglia, larga vinti: famosa per i Popoli Cimbri, che già soleuano habitarla: hà poca terra ferma essendo diuisa in molte Isole, delle quali Jutia, per la sua grandezza è principale: confina con la Germania, & è vicina alla Frisia bassa. è cosa difficile da giudicare qual sia maggiore, ò l'vtile, ò il danno, che riceue dal mare: poiche rompendosi alcune volte per qualche gran borasca, gli argini allaga talmente il paese, che non solo copre la campagna, ma huomini, bestiami, & case: Tolomeo chiama questo paese Cimbrica Chersonesus, e Plinio Cartris, nel quale è vn golfo di mare detto Limuich tanto abbondante di pesce, ch'egli è vna cosa stupenda, tutta questa Penisola è boscosa, & erbosa, & perciò piena di cacciaggioni, massime de cerui benche piccoli, & d'animali domestici, massime caualli, buoi, che si cauano in gran numero per li paesi vicini, essendo cosa certa, che alcuni anni si cauano per Alemagna sino cinquanta mila buoi, & si paga il datio a Gottorpia: L'Isola Fiovie, detta volgarmente Fuynen, è separata da terra ferma da vn braccio di mare assai stretto: da Po-

nente

mente è la Iutia, & da Leuante la Salandia, la quale supera l'altre Isole di bellezza, & fertilità, nella quale è la Città di Coppenhauen residenza del Rè, & Roschilt oue è vn Vescouato nel quale si sepeliscono i Rè di Dania, Appresso l'Isola Sconia si prende vna infinita quantità d'Aringhe; essendoui spesse volte tanto pesce, che le naui non ponno vscire dal porto à forza de remi, restando come incassate essendoui più pesce, che acqua: sonoui anco molte altre Isole come si vede nella carta: appartengono à questa Corona la Noruegia con l'Isole di Grunlandia, Islandia, Fero, Herlant, & altre. Vedesi di più in questa carta l'Isola Gothia posseduta al presente dal Rè di Suetia, essendo stata altre volte sottoposta al Rè di Dania. Gottia vuol dire buona terra, quest'Isola è fertilissima, & copiosa de caualli, buoi, di belle caccie, di pescaggioni, & vi sono miniere di marmo, piombo, ferro, & argento: & vi è la Città di Visbui già per il traffico famosa, ma al presente rouinata, nella quale è vn bellissimo monasterio dell'ordine di San Benedetto, con vna libraria di circa due milla authori, & libri antichi.

SASSONIA.

LA vera, & antica Sassonia, si stendeà molto più che non fà hora, perche secondo la sua longhezza si comprendeua frà li fiumi albi & Reno; & secondono la sua larghezza arriuaua dal mar Germanico, & fiume Odera fino alli confini di Hassia, & Turingia, mà in questa carta si comprende solamente il Ducato di Sassonia, che sotto il principato di quel Duca si ritroua: perche essendo la Sassonia diuisa in due parti, in superiore, & inferiore, solo la superiore è sottoposta à questo Duca con li paesi di Turingia, Minia, Lusatia, & Voitlandia; il quale è vno delli sette Elettori dell' Imperio. Le Città principali sono Meydemborgo Città grandissima, forte di sito, & di mura, & VVittimberga, che è la Metropoli dell' Elettorato, fortissima, & bellissima, amendue sono situate sul fiume Albis. Nella Misnia (che giace tra li fiumi Albis, & Sala) sono le Città di Misnia, che da il nome alla prouincia, & di Kemnitz, SuicKau, Aldemburg, & la vaga Città di Leipzighe, oue si tiene due volte l'anno vna bellissima fiera; sono in questa prouincia molte minere d'argento; La Turingia è trà la Misnia, Brunsuich, Hassia, & Franconia; la sua Metropoli è Erphurdt, giudicata la maggior Città di tutta la Germania, correndoui quasi per ogni strada vn ruscel-

fcello d'acqua viua vi è poi Gotha, che si stima fusse fabricata da Gothi, & che ne habbia riceuuto il nome nasce in questa prouincia gran quantità di guado, del quale fanno gran traffico; La Voitlandia è vn picciol paese ch'appartiene alli Marchesi di Brandemborgo, le sue Città sono Chulmbach, Parreyt, & Hoff. & quiui è il monte Fichetelberch, del quale si parlarà nella descritione del Palatinato di Bauiera; la Lusatia si diuide in alta & bassa, appartiene alla Sassonia, & era altre volte con la Misnia, ma i Bohemi cupidi in dilatare i suoi confini la fecero sua, & così hora benche sia nella Sassonia, è però sottoposta alla Corona di Bohemia: è trauersata dal fiume Spre, & la sua Metropoli è Gorlitz; questa prouincia è molto simile alla Sesia, così in costumi, come nella lingua, & qualità de terreni: sono tutti questi paesi fertilissimi di grano, carne, & pesce, ma fanno pocchissimo vino, & beuono ordinariamente biera, & ne fanno d'eccellentissima, particolarmente per il tempo dell' estate, & ne consumano assai beuendo fuor di modo, inuitando tutti à beuere, & sono per il più buona gente, parlando de catholici.

MAR-

MARCHESATO

DI BRANDEMBVRGO.

IL Marchesato di Brandemburgo, si diuide in due parti, cioè in Marca vecchia, & Marca nuoua; La vecchia è trauersata dal fiume Albi, & la nuoua dal fiume Odera: La Città di Brandemburgo dalla quale tutto il paese prende il nome, è metropoli della Marca vecchia, & è diuisa dal fiume Hauelle: in questa Città è il Vescouato, & il consiglio supremo del Marchese. La Metropoli della Marca noua è Francofort situata sul fiume Odera, le cui acque le somministrano copia de pesci, & le riue de vini; la Città di Berbia è situata sul fiume Spre, che la trauersa come trauersa anco tutta la prouincia, & in questa fa la residenza il Marchese, vno delli sette Elettori del Sacro Imperio, & vno de più ricchi, & più potenti Principi di Alemagna; perche hà ancora alcune terre di Lusatia, e'l Ducato di Cossio in Slesia, & alcune Contee, & la Città di Sterneberg, oltra l'Odera, & caminasi più di 600. leghe sul suo; nel qual spatio si contano cinquanta Città, & 64. terre, La Città d'Hauelbourg, è situa-

ſituata ſul fiume Hauelle, & appartiene al Veſcouo. Fù fondato queſto Marcheſato dall' Imperatore Henrico primo, & inanzi che queſti popoli foſſero conuertiti alla fede Chriſtiana parlauano la lingua Schiauona; mà dopoi vſarono quella di Saſſonia, come fanno al preſente. Il Marcheſe Alberto cognominato l'Orſo, introduſſe le viti in queſto paeſe, & il Marcheſe Giachimo, fondò l'anno 1506. vn ſtudio nella Città di Francofort; nella quale ſi fanno due belliſsime fiere ogni anno.

(*,*)

POMERANIA.

POmerania in lingua Schiauona vuol dire terra maritima, perciò è così detto questo Ducato, perche giace sulla riua del Mar Baltico, da confini di Dania, sino al fiume Vistula, & è gouernato da suoi Signori naturali del paese, non essendo giamai stato soggetto à forestieri. il paese è molto fertile, essendoui molti laghi, & fiumi nauigabili pieni di pesci, belle campagne, pascoli, & monti; obbonda di bestiami, butiro, miele, & cerca, di formenti, & frutti: sonoui tre Isole principali, Rugia, Vsedomia, & Iubina, il paese è tutto pieno di belle città, castelli, borghi, & villaggi, & non v'è loco, che non sia coltiuato, ò vacuo, se non quello ch'è occupato da laghi, ò da monti; & il paese dalla natura fortificato, contro gl'impeti del mare, con altissime riue, sù le quali sono quasi la maggior parte delle città principali, d'alcune in fuori, che sono dentro nel paese, come Stetin, Neuegard, Stargard, & altre. Stetin era già solamente vn villaggio habitato da pescatori: ma dopò che prese la fede Christiana, & che Vineta fù distrutta; con traffico di mercantia che vi fù messo, cominciò à prosperare, si che hora è la città principale del paese, essendo in vaghissimo sito sù la riua del fiume Odera, fortissima

ma

ma di ripari, & muraglie. La Città di Gripevvald, che da alcuni vien chiamate Barde; essendo per le guerre ciuili distrutta cominciò di nuouo à ricuperarsi l'anno 1456. che vi fù instituito vn studio publico, ò vniuersità che vogliamo dire; Subina era già belissima, & famosa, & molto ricca, per il traffico de Vandali, col concorso de mercanti di Dania Russia, Sassonia, & altre prouincie, ma dalle guerre hauute dalli Rè di Danimarca, è stata quasi al tutto rouinata, si chiama hora Vuolin. Stralsundè sulla riua del mare, città molto popolata, ch'altre volte hauea vn Duca proprio, e piena di mercanti. tutti questi popoli parlauano già la lingua Vãdala, ma con la fede Christiana presero la lingua di Sassonia. la città di Danzica, è anco in questi confini che riconosce il Rè di Polonia per signore del mare & della pescaggione dell' ambra; & se bene è lontana dal mare, & dal fiume cinque miglia, si vale però dell'vno, & dell'altro, col beneficio d'vna fossa, con molto concorso de mercanti, che scaricano quì le ricchezze di Spagna, Portogallo, Francia, Fiandra, & Inghilterra, & caricano grani, cere, ambre, & altre cose; sono oltra di ciò molte terre in questi confini sotto il Dominio del Rè di Polonia; che le dà in gouerno al Palatino di Pomerania.

(!)

SLE-

SLESIA.

ALtre volte la Prouincia della Slesia, fù habitatione, & patria de' Quadi: hora la tiene il Rè di Bohemia in feudo dall' Imperio, & fù già posseduta anco da Polacchi. è lunga sessanta miglia Tedesche, & larga vinti, tanto, che à caminarla per sua lunghezza gli vogliono noue giornate, & per larghezza tre: confina da Leuante, & Settentrione con la Polonia, da mezzo dì con la Morauia, & Bohemia, & da Ponente con la Lusatia: il paese è buonissimo, ben coltiuato, & molo fertile, & tanto abbondante, che rare volte vi è carestia, & questo auiene perche i nobili attendono assai alla agricoltura, & alle cose loro: oltra di ciò è molto vago, & diletteuole, ornato di selue, monti, & fiumi, i quali adaquando il paese sboccano tutti nel fiume Odera, che trauersa la prouincia: contiene duoi Ducati, vno à Lignitz, il qual Duca è potente di paesi, & sudditi, l'altro è à Svvenidtz, che il Rè di Bohemia riserua per se, tenendoui vn Gouernatore, che risiede à Iauer, tenendo quattro volte l'anno vna Dieta, ò Consiglio à Svvenditz con la nobiltà del paese: La Città principale è Vratislauia, che in sua lingua si chiama Preslã, ò Bressel, molto popolata, & trauersata dal fiume Odera, che prouincia nelle montagne di Bohemia, & ap-

& appresso la Città di Stetin sbocca nel Mar di Suetia detto il Mar Orientale cede in bellezza di contrade, & di fabriche, in politia, & ciuiltà alle più belle Città d'Alemagna: vi sono molte altre Città, & villaggi, & li popoli sono quasi tutti ricchi, vedendosi i contadini andare al mercato à Vratislauia con formaggio, butiro, latte, frutti, & altre cose per vendere, vestiti di veluto con collane d'oro al collo, come gentil'huomini: la gente è bionda, & ben disposta, s'inebriano facilmente, & attendono motto à banchetti: vi sono publichi pastori salariati dalli communi, che à suon di corno conuocano in piazza ogni sorte d'animali, & poi li menano alla pastura, rimenano à casa: il paese produce poco vino, mà ne riceuono di Morauia, & Vngheria. beuono ordinariamente Biera, della quale ne fanno d'vna sorte, che chiamano Sceps di tal forza, che si potria parangonare à qual si voglia vino gigliardo: parlano per lo più Alemano, massime nelle Città, & in alcuni luoghi parlano Schiauone, ò Polacco.

AVSTRIA.

L'Austria era anticamente compresa nella Pannonia superiore, & è l'vltima parte di Germania verso Leuante, confina con il fiume Teia da Settentrione, con la Stiria da mezzo dì, col fiume Leita da Oriente, & da Ponente con la Bauiera. Hebbe prima titolo di Marchesato, poi Ducato, & finalmente d'Arciducato da Federico terzo Imperatore, i cui Signori sono stati hormai per spatio di ducento anni Jmperatori, & Rè de Romani, parendo che questa elettione sia quasi hereditaria nella casa d'Austria appartiene anco à questo dominio il Contado di Tirol, la Stiria, Carintia, Cilia, & altri la sua longhezza è di sei giornate, la larghezza di tre: questa prouincia è molto nobile, abbondante, & fertile di tutto ciò che conuiene al viuer humano, producendone in tanta copia, che ne fanno parte à paesi vicini: il terreno si lauora facilissimamente con vn cauallo solo, produce gran quantità di vino: hà molti fiumi nobili, & perciò abbonda di pesci, & quelli sono gli principali: l'Onaso, che diuide l'Austria in due parti, in superiore, & inferiore. il Traulo, la Teia, & il Danubio, che le passa per mezzo, il quale produce molto pesce, & se ne piglia vna sorte, che per la sua grandezza vien chiamato

Hausen, che significa casa, essendo quasi grande come vna piccola casa; abbonda anco questo paese di sale & di zaffetano: vi sono molte nobili, & antiche Città, come Empes, San Leopoldo, Schira, San Pietro, Neustat, Lens, Ips, Crems, con molte altre, ma la principale di tutti è Vienna, situata sul Danubio Metropoli, & capo della prouincia, che per la frequenza delli habitanti, & concorso delle genti straniere, per la magnificenza delli edificij, per la residenza delli Arciduchi, si deue tenere per vna delle più belle Città d'Alemagna: questa Città è fortissima, & famosa per la diffesa, che fece contra Solimano Jmperator de Turchi l'anno 1526. che vi venne in persona, con essercito innumerabile, & dopò essersi partito s'è di nuouo in maniera fortificata, che è la più forte di tutta la Germania; ben popolata di mercanti, & artigiani: hà belle case, & bellissime Chiese, trà le quali San Stefano è la principale, con vna torre di stupēda altezza, ch'è di quattro cento ottanta piedi: all'incōtro della Città il Danubio fà vn' Isoletta di gran piacere al popolo, & alli Principi di casa d'Austria.

(?)

BOHEMIA.

LA Bohemia è lunga cento è vinti miglia,& quasi altretanto larga,essendo quasi di forma ritonda ouero ouata, cinta dalla natura d'ogni intorno d alla selua Hercina, da monti, & altissime tipe, che sono come ripari del paese: il sito suo è tenuto altissimo perche in lei non entra fiume alcuno, mà ben n'escono molti,& i principali sono l'Albi, & la Molta, abbondantissimi de pesci; massime l'Albi, che produce il Salmone pesce nobilissimo, vi sono anco molti laghi, stagni, peschiere copiose de pesci, de quali è abbondantissimo tutto questo paese. L'aria è fredda, mà il terreno ottimo per bestiami, & grani; fà assai zafferano; non fà oglio, produce anco vino mà puoco, & non molto buono, perche non vi si matura bene,& ne riceuono d'Vngheria, & d'Austria. La plebe beue ordinariamente Biera, la quale fanno molto buona,che se ne conduce fino in Austria vi sono miniere d'ogni sorte fuori che d'oro, & vi si trouano gioie d'ogni sorte fino alle perle in alcune Ostreghe d'alcuni fiumi; l'abbondanza del viuere è causa, che il paese sia habitatissimo, poiche in questo Regno si contano più di trenta mila villaggi, & poco meno di ottocento frà Citta, & castelli, parte che appartengono al Regno di Bohemia, & parte à diuersi particolari Baroni, & lasciam-

ſciando l'altre diremo di Praga, che è la Metropoli & principale del Regno, vi fà reſidenza la maggior parte del tempo l'Imperatore, e poſta ſul fiume Molta, (che le diuide, ma ſi riuniſce con vn ponte di pietra di vintiquattro archi belliſſimo, è diuiſa queſta Città in tre parti, cioè Praga Vecchia Nuoua, & Piccola, hauendo ciaſcuna Senato, & giuriſdittione particolare. Praga Piccola è ſituata dalla ſiniſtra parte del fiume nella quale è la Corte Regia ſopra vna collina aggiunta alla Città, & v'è anco la Chieſa Cathedrale. Praga Nuoua, & Vecchia ſono dall' altra parte del fiume ſeparate vn muraglie, & foſſi, nella Vecchia è vn Horologio ſtimato il più artificioſo di tutta Europa: appartiene anco alla Corona di Bohemia, (la Luſatia, la Sleſia, & la Morauia, parlano i Bohemi la lingua Schiauona con tutto che d'ogni intorno ſi parli l'Alemana, attendono al beuere, & alla crapula, ſono inclinati alle grandezze, & pompe, & così gli huomini, come le donne ſono alti di perſona, & di bella preſenza; hanno tre ſtati, cioè de Nobili, de Baroni, & de Cittadini.

(!)

VESCOVATO DI SALTZBVRGO.

LA Città di Saltzburgo dà il nome à tutto questo paese, il quale è sottoposto così in temporale all'Arciuescouo, come anco in spirituale; Città e situata sul fiume Salza, d'onde prende il nome, questo contado è nella Bauiera, è quasi tutto situato nelle montagne, oue sono molte miniere d'oro, d'argento, rame, ferro, vitriolo, solfo, alume, antimonio, bellissimi marmi, & molto sale; abbonda anco più tosto di bestiame, & di fiere, che di formenti, & frutti, perche egli è grandemente ingombrato da paludi, & monti; mà per rispetto delle miniere non li manca cosa alcuna necessaria al vitto humano. La Città fù anticamente detta Iuuauia dal fiume Iuuauio, & forsi è quella che Tholomeo chiama Poedicum, circondata da monti, pianure, & pascoli: fù distrutta, & arsa da Attila Rè delli Hunni, mà rifatta l'anno 580. onde forsi lasciò il nome antico de Iuuauia; nell'anno poi 612. venne in Bauiera San Ruperto Vescouo di Vormatia di stirpe Regia, cacciato dal suo Vescouato, & predicando l'Euangelio conuertì molti di questi popoli

li alla Fede Christiana, battezando il Duca Teudo con tutta la sua corte à Regensburg, & in Saltaburgo con consenso del Duca pose la sedia Episcopale, edificandoui vna Chiesa in honore di San Pietro, & vn monasterio dell' ordine di San Benedetto, i cui Abbati per molto tempo furano eletti per Vescoui: dopoi fù fatto Arciuescouato, & è migliore delli altri cinque, che sono nella Bauiera, & è hora questo Arciuescouo vn Prencipe delli più ricchi di Alemagna, il quale contende di precedenza & primato con l'Arciuescouo di Maddeborgo.

(!)

BAVIERA.

LA Bauiera confina da Leuante con l'Auſtria, da Settentrione con la Franconia & Bohemia, da Ponente con la Sueuia, & da mezzo dì con l'Alpi: il Danubio trauerſa il paeſe nel quale ſi perdono molti fiumi che ſorgono da i monti. Si diuide la Bauiera in ſuperiore, & inferiore. La ſuperiore è piena di paludi, laghi, fiumi aſſai, & boſchi grandi: abbonda d'Orſi, Cinghiali, & d'ogni ſorte di fiere, ma ſopra tutto vi à gran quantità de Cerui, & non ſi pōno prendere, nè ammazzare ſenza licenza del Prencipe: non è molto abbondante de grani, & non fà vino, La inferiore è molto più fertile, & più habitata, & fà copia aſſai di vino ſopra le riue del Danubio, dell'Iſero, & del Lauaro, & trà i fiumi ſono campagne grandiſſime, oue ſi ricoglie copia grande di formento: & in ſomma tutta la Prouincia di Bauiera abbonda delle coſe pertinenti al viuer humano, da vino in poi, che gli vien portato d'Auſtria, Franconia, & Alſatia; non vi manca peſce, non ſale, non beſtiami; et vi ſi nutriſcono quantità, et numero infinito de porci; che poi per altri paeſi ſi diſtribuiſcono, come ſi fanno i buoi d'Vngheria: vi ſono miniere d'argento, ferro, et rame: frà tutti i paeſi della Germania queſto è popolatiſſimo: et vi ſi contano trētaquattro

tro Città, quaranta sei Terre priuilegiate, settanta due Monasterij, senza li villaggi, castelli, et palazzi di diuersi Signori: Le Città principali sono queste, Frisinga, Jngolstadio, Lansuto, Monacho, Passauia, Ratisbona, Saltzburgo, e Straubinga; in Monacho risiede ordinariamente il Duca et si tiene per la più bella Città di Germania, situata sul fiume Iserio; sonoui sempre Leoni, che alle uolte generano: Ratisbona, et Passauia abbondano sopra modo di formenti; i popoli attendono più all'agricoltura, et à bestiami, che alla guerra, ne molto si danno alla marcantia; si dilettano del beuere, et di raro partono di casa sua. Si dice esser stata conuertita questa Prouincia alla Fede Christiana da un Discepolo di San Paolo, chiamato Marco, che ne fù primo Vescouo.

PALATINATO

DI BAVIERA.

QVELLA parte della Bauiera che giace oltra il Danubio, verso la Bohemia, si chiama il Palatinato di Bauiera, detta anticamente, come anco hoggidi di Nortgoia. La Metropoli di questo paese è Norimberga, benche alcuni la mettano nella Franconia; ma gli habitanti non vogliono esser nè in Bauiera, nè in Franconia, ma separati, & è Città libera, che giace in vn sito arenoso & sterile, & è vna delle più ricche Città d'Europa, per rispetto del popolo industrioso, & trafficheuole; & benche la Città non sia molto antica, si vede però sopra vn poco di monte vna fabrica antichissima detta Castrum Noricum. è trauersata dal fiume Pegnitz, è gouernata da Nobili, & i Giureconsolti non sono admessi alli Magistrati: gira otto miglia, & hà due cinte di muro con cento è ottanta torri. sono anco in questa Prouincia molte altre Città, Castelli, Monasterij, & Villaggi, come Amberg, Sulzbac, Avverbach, Eger, Nevverstat, Beyerot, Eyster, Napurg, & altre Città, le quali appartengono la maggior parte al Palatinato. Frà la Città, di Norimber-

ga,

ga, & Eger è vn monte detto Fiechtelberg, che gira sei leghe, nel quale si caua ogni sorte di metallo, ma in particolare gran quantità di ferro, che si manda per tutta la Prouincia, & vi si troua anco molto azuro; in cima di questo monte è vn lago, & molti fossi, da quali altre volte si sono cauate diuerse sorti di metali; & principiano da questo monte quattro fiumi, che vanno verso le quattro parti del Mondo, cioè il Meno verso Ponente, il fiume Eger verso Leuante, il fiume Sala verso Settentrione, & il fiume Nab verso mezzo dì: in somma tutto questo paese, oltra che abbonda di miniere, con le quali acquista tutte le altre cose necessarie, produce anco in molti luoghi formento, & hà molti pascoli per i bestiami: Contiene anco questo paese il Langrauiato di Luchtenberg vno delli quattro instituiti altre volte dalli Imperatori.

FRAN-

FRANCONIA.

LA Franconia, che si chiama anco Frãcia Orientale; confina à mezzo dì con Sueuia, et Bauiera, da Oriente con la Bohemia, da settentrione con l'Hassia, et Turingia, et è quasi nel mezzo della Germania: il suo territorio non è così fertile come nelle altre parti, essendo molto montuoso, et pieno di selue, et boschi, per il che v'è grand'abbondanza di cacciaggioni: & quantunque il paese non sia molto grasso, anzi arenoso, fà però vini assai, & buoni, si che ne mandono fuori molta quantità: vi sono anco molti giardini con frutti, & parti per i bestiami: nel territorrio di Bamberga nasce tanta quantità di Liqueritia, che se ne caricano i carri da mandar altroue; non è prouincia alcuna in Germania, ne anco forsi altroue, doue la terra produca cauoli, cipolle, ne rape maggiori di questa: il fiume Meno passa per mezzo la prouincia, sopra del quale sono fondate queste bellissime Citta, VVirtzburg, Hassfurt, SchVVerinfurt, Zitzing, OcKisenfurt, Karlstat, & altre. VVirtzburg fù detto anticamente Peonia, & hora si chiama Erbipoli, il cui Vescouo si chiama Duca di Franconia, benche il paese habbia molti altri Signori, & trà gli altri ne possede gran parte l'Arciuescouo di Magunza, il Vescouo

couo di Bamberga, & il Conte Palatino, oltra che vi sono anco molte Città Franche: questa Città è in pianura cinta di colline con vigne, e stimata la più netta, & più polita di tutta Alemagna, per rispetto d'alcuni ruscelli sotterranei, che menano via l'immonditie. Bamberga è Città Cathedrale di non piccola giurisditione. Halla è ricca d'vn fonte d'acqua salsa, onde prende il nome. Il Conte Palatino c'hà dominio notabile, in questa prouincia fà la sua residenza sopra il fiume Neccaro nella terra d'Heidelberga: s'è detto di sopra di Norimberga, che non si sà se sia in Franconia, ò in Bauiera, gli habitanti fanno professione d'essere vna prouincia separata, con tutto ciò è sottoposta al Vescouo di Bamberga, ch'è in Franconia. Trà il Vescouato di Bamberga, & Norimberga, è la Città di Forchaim, che porta il vanto di pane saporito, & bianco vogliono gli habitatori, che Pilato fosse di questo loco.

DV-

DVCATO
DI VVIRTEMBERGA.

IL Ducato di VVirtemberga era già Contea, & prende il nome da vn Castello posto sul fiume Neccaro, che passa per mezzo il paese, & entra nel Reno appresso Heidelberga, il qual Castello si chiama VVirtemberg: questo paese è membro della Sueuia, & è di figura circolare, pieno di selue, & monti, mà però fertile, & commodo; pieno di Città, & Villaggi: la principale doue risiede il Duca si chiama Stugarda, attorno alla quale essendo situata in vna valle sono tante vigne, che s'vsa dire per prouerbio, che non raccogliendosi l'vua che vi nasce la Città si annegaria nel vino. Dopò questa è Tubingia celebre per lo studio fondatoui dal Conte Eberardo nell'anno 1477 & tutte due sono poste sul fiume Neccaro. La Città di VViltbadt, & Zel sono nominate per i bagni naturali caldi, i quali sono molto salutiferi à paralitici & altri mali simili, per essere Sulfurei, & aluminosi: nella Città di Geppinge è vna fontana d'agro sapore, buona per molte infirmità: Rottemburg, & Haylbrun benche non siano molto

to

to grandi, ſono però ben popolate, & ricche. Eslinghen, Vvil, & Rutlingen, ſono Città franche; appreſſo il fiume Neccaro naſce vino eccellentiſſimo chiamato vino di Nechar famoſo, & nominato per tutti quei paeſi circonuici- ni: La gente è aſſai ciuile, polita, & bellico- ſa.

CON-

CONTEA DI TIROL.

LA Contea di Tirolo confina da Ponente con i Grigioni, da Settentrione con la Bauiera, & da mezzo dì con l'Italia: contiene monti di stupenda altezza, vestiti di selue, coperti di neue, & pieni di Camozze, & altre fiere. La maggior ricchezza consiste nelle miniere d'argento, che si caua appresso la Città di Scuatr, & rendono trecento mila fiorini d'oro al Prencipe d'entrata ogni anno, & vi si caua il più perfetto rame, che si possa trouare per far lauori: vi è anco sale assai che si cuoce poi in Hala, & si cōduce per i paesi vicini. La Città principale è Ispruch, altramente chiamata Oenipont, doue risiede il Principe, la camera & il parlamento ò conseglio di tutta la prouincia, & anco del paese d'Austria, essendó questa nobilissima Contea delli Arciduchi d'Austria: La Città è bellissima, fabricata tutta di pietra viua il suo territorrio è ricco di formenti, & vini, con valli pieno di pascoli, & monti pieni di caccie, & tra gli altri v'è vna montagna chiamata Nansberg, lontana da Trento tre leghe, lunga dodeci miglia & larga tre, che contiene 350. parocchie, & 32.

Ca-

Castelli, oue nasce copiosamente tutto quello, che bisogna per il vitto humano da sale in fuori & spetiarie: vi è dopoi Bolzano Città mercantile famosa per le fiere che vi si fanno. Brissina è quasi in mezzo della Contea, il cui territorio produce vini delicatissimi bianchi, & rossi: Trento è posto alli confini d'Italia, & vi si parlano due lingue la Alemana, & l'Italiana, è sottoposto parte alli Arciduchi & parte al Vescouo: è famoso per il concilio che vi fù celebrato vltimamente il suo territorrio non fà molto formento, mà assai vino, & buono: confinano con Trento la Valle Anania, & la Venosta, à capo della quale nasce il fiume Adige: questa Contea è così piena di gente, che meritamente si può comparare con vn Regno: è chiamata di Tirol da vna rocca antica vicina à Bolzano di questo nome.

TER-

TERRA
DE SVIZZERI.

IL Paese de Suizzeri chiamati anticamente Heluetij, fù diuiso, come scriue Cesare in quattro parti, hora si diuide in tredeci Cantoni, & è situato frà il fiume Reno, & monte di San Claudio, Lago di Geneua, & l'Italia; si che hà da oriente il Contado di Tirolo, da mezzo dì il Ducato di Milano, & il Piemonte, da occidente tocca la Sauoia, l'altra parte è vicina alla Borgogna, & Germania superiore: è lungo 140 miglia, largo 160 & è il più alto paese d'Europa per esser posto tutto fra le alpi, & perche in quello nascono molti famosi fiumi, che per tutte le parti si stendono, come il Rodano, il Reno, il Pò, il Danubio, & altri molti Contiene molte valli fertilissime, & monti, che se bene sono asprissimi, hanno però le cime, che concorrono di verdura, & pascoli con le campagne; onde vi si pasco no molti bestiami, & perciò il paese è molto abbondante di carni domestiche, & seluatiche, di buttiro, formaggio, & latticini d'ogni sorte, che ne manda anco per i paesi vicini, in modo che vinti vacche danno d'entrata cento scudi d'oro l'anno, oltra le spese loro,

loro, & questa è la ragione che sia tanta gente in loco così angusto. Vi sono molti laghi, ma i principali sono quattro, di Costanza, di Zuric, di Lucerna, & di Geneua. & benche vi siano assai monti il paese è però fertile doue è coltiuato: questi popoli non riconoscono superiore alcuno, gouernandosi da loro sotto il titolo di tredeci Cantoni confederati, & obligati insieme con giuramento à difesa commune, & in quello che appartiene à cose di stato, & alla libertà si reggono per via di Diete genarali, hauendo oltra di ciò ogni Cantone vn Magistrato da se: sono feroci nella guerra, & sono sempre soldati mercenarij, il che hà causato c'hanno perduto assai dell'antica riputatione: i nomi de Cantoni sono questi: Zurich, Berna, Licerna, Vri, Suisse, Vnderual Zvgh, Glaris, Basilea, Friburghe, Soluuere, Scafusa, & Aponzol. Zurich è Città bella, & vaga situata su ambe le riue d'vn Lago, & vnita insieme con vn ponte, tien il principato della reputatione, perche il suo Deputato conuoca le diete, & vi stà come presidente; il suo contado abbonda de vini, grani, & pesci; Berna è diuisa in tre contrade come isola dal fiume Aar, hà il territorio copioso de pascoli, & grani, & è molto ricco. Lucerna è famosa per il lago, Vri, Suisse, Glaris, & Vnderual sono fra il monte Crispaldo, & quel di San Gotardo in sito fortissimo; Zuch è posto sopra vno altro lago, & il suo contado abbonda di gra-

I no,

no, vino, & pesce; Basilea, era terra Imperiale, & s'è fatta Cantone de Suizzeri, è terra bellissima diuisa in due parti dal Reno, che si congionge con vn bel ponte: vi è vn Studio il suo contado è habitato, & coltiuato, con tutto che vi si veggano selue molto folte Friburg è parte in monte, & parte in valle, & per la Città bisogna sempre salire, ò scendere, & d'ogni intorno vi sono montagne, che li pendono sopra. Soluuere è tenuta doppo Treueri la più antica terra di tutta Germania, volendo alcuni che fusse fabricata poco dopò il tempo d'Abrahamo, è posta in vna pianura benissimo coltiuata, benche il vino non vi faccia molto bene, & nel suo contado è vna fontana, che non manda acqua se non dal mese di Giugno, fino ad Agosto, & solo la mattina, & la sera, restando nell' altro tempo secca. Scafusa è situata in bel luogo sul Reno, con tre ponti da passar il fiume, il quale poco lontano da quella cade d'vn scoglio à basso circa dieci, ò dodeci cubiti con precipitio, & strepito tale, che pare, che l'acqua si conuerta in poluere. L'vltimo Cantone è Apenzel. frà li monti di questo paese sono molte valli, trà la quali, alcune, che guidano dalle alpi in Italia, sono habitate da particolar sorte d'huomini, & diuersi mestieri, con li quali vanno guadagnando il viuere altroue, come quelli della valle Obgstal sono quasi tutti sensali; nella valle di Sesia, tutti muradori, & scarpollini: in Eschendal

quasi

quasi tutti Fabri di lame di spade, & fanno piatti di legno; dalla valle di Veget vengono tutti gli Spazzacamini: nella valle di Galancker sono tutti cestaroli; & cosi tutti questi vanno quasi mendicando con la sua arte per straniere prouincie.
(!)

ITALIA.

DELLA descrittione dell'Jtalia, e da Fra Leandro Alberti, e da Francesco Scotto, e da tanti altri scrittori, è stato diffusamente parlato: toccaremo adunque solo in vniuersale alcune cose principali, perche di mano in mano secondo che verrà occasione di parlare delle parti di essa, si potrà dire qualche cosa di più particolare. E l'Italia la più celebrata parte di Europa, & conosciuta da genti straniere, come quelle, che hanno molte volte tentato di farsene padroni, d'habitarui, & d'arrichiruisi: ella è cinta dalle alpi da vna parte, & dal mare dalle altre tre: tiene di lunghezza mille, & dieci miglia, contando da Augusta Pretoria fino à Reggio, di larghezza 400. miglia doue però è più larga, perche in molti luoghi si và restringendo, essendo figurata di forma d'vna coscia, & gamba humana; pare che la Città di Rieti sia l'ombilico d'Jtalia; è trauersata dal monte Appennino dal quale escono molti fiumi, che sboccano nelle due bande del mare: non si può à pieno descriuere la sua bellezza, & bontà: in questa sono monti, colli, prati, campagne laghi, fiumi, fonti, boschi, selue, si che somiglia vn bellissimo giardino, nascendo in vn medesimo campo grano, vino, oglio, con altri frutti senza impe-

impedirsi insieme, che pare quasi vna marauigliosa; la perfettione dell'aria si conosce da questo, che in tutte due le parti estreme di essa produce vino, oglio, cedri, & altri simili frutti nobili: ne vi mancano miniere d'ogni sorte di metalli: se si risguarda la grandezza de' Principi, non è parte più nobile di questa: qui risiede il Sommo Pontefice Vicario di Christo in terra: vi sono tante Republiche famose: tanti Regni, Ducati, Marchesati, Contee, Baronie, & Signorie, che è cosa stupenda; ne in tutta la Christianità è paese meglio adornato di Città magnifiche, & sontuose, trà le quali alcune principali hanno questa prerogatiua di titolo, che si dice Roma santa, Napoli gentile, Fiorenza bella, Venetia ricca, Genoua superba, Milano grande, Rauenna antica, Bologna grassa: lascio vn numero infinito d'altre, che scriue Eliano, essere state in Italia anticamente mille cento e sessanta sei Città: lascio che non è paese ne più ciuile, ne più polito di costumi, ne di creanza di questo, & quello che importa più, che sempre si sia meglio mantenuto nella vera Fede Catholica, & Apostolica; del valore de popoli se ne può far giudicio da questo, che hanno già soggiogato tutti gli popoli all'hora conosciuti, si che l'imperio di tutto il mondo è stato nell'Italia: la quale per essere abbondantissima di tutto ciò, che bisogna al vitto humano, è frequentata da nationi oltramontane che volontieri vi vengono per imparar di quelle virtù ch'alla nobiltà si conuengono, essendoui il fonte di tutte le scienze cosi diuine, come humane contiene l'Italia tutte queste prouincie, la Riuiera

di Genoua, Toſcana, Ducato di Spoleti, Campagna di Roma, terra di Lauoro, Baſilicata, Calabria inferiore, & ſuperiore, Terra d'Otranto, Terra di Barri, Puglia, Abruzzo, Marca d'Ancona, Romagna, Lombardia di quà, & di là dal Pò Marca Triuigiana, Friuli, Hiſtria, con molte Iſole, che ſono nel Mare Adriatico, Tirreno, di Genoua, & Siciliano, & la famoſa Città di Venetia, ſotto le quali non è poſſibile di annouerare le Città, che ſi contengono, i Caſtelli, Fortezze, Villaggi, & caſali: & chi diceſſe in ſoma, che l'Italia è la più bella parte del mondo, non direbbe il falſo.

FRIV-

FRIVLI.

IL Paese del Friuli è situato alla riua del Mare estendẽdosi tra la Liuenza, Istria, & Alpi, & cosi allontanandosi dal mare, oue hà molti porti, si va alzando à poco à poco fino à monti Altissimi, dalli quali vien serrato in forma di Teatro; & in questi monti sono alcuni passi stretti, che sono come porte del paese sono in questa Prouincia belle campagne, & pianure, bagnate da molti ruscelli, che vi sorgono, onde è molto fertile, massime de vino che ne produce assai, & buonissimo. L'aria è temperata: ne i monti si ritrouano quasi tutte le miniere de metalli, come ferro, piombo, stagno, rame, argento viuo, con qualche oro, & argento, marmi bianchi, negri, & misti, corniole, berilli, & christalli. sonoui d'ogni sorte de frutti, & molto legname da fabriche: hà boschi diletteuoli per le caccie, prati bellissimi, & pascoli per i bestiami, si che abbondano i campi di tutte le cose necessarie per il viuere, & anco per piaceri, & diletti: sono in questa patria molte città, & castelli, & frà le più nominate è Aquileia sede del Patriarca, già habitata dalli Imperatori Romani, & era chiamata Roma seconda: era di circuito dodeci miglia contandouisi cento, & vinte mille cittadini, fù poi distrutta da Attila, &

hora per l'aria cattiua è quasi dishabitata, & senza comercio, essendosi massime ridotto à Venetia tutto il suo traffico; Vdene hora è capo delle altre; perche vi risiede il magistrato, & la somma di tutti li negotij del Friuli. l'altre Città sono Goritia Ciuidale; Trieste, San Daniele, Porto Gruaro, & altre molte. lontano dieci miglia da Vdine, vi si troua Palma noua, Città, e Fortezza di bellezza impareggiabile, e delle meglio intese, & sicure di tutta Italia: il Friuli è vno delli quattro Ducati, che in Italia fù fondato da Longobardi, li altri tre, sono, Spoleti, Turino, & Beneuento: i fiumi principali di questo paese sono Liuenza, Lemone, Tagliamento, Natisone, & Lisonzo, i quali per la vicinanza dell' Alpi onde cadono al mare, non hanno tempo di rallentare la loro rapidità.

PIE-

PIEMONTE.

CHIAMASI Piemonte questa parte d'Italia, per essere situata à piedi delle Alpi, la quale è trauersata dal Pò, Stura, Tanaro, Doria, & altri fiumi; & è abbondantissima d'ogni cosa nescessaria alli huomini perche le campagne producono grani copiosamente, i colli fanno molti vini, & non li mancano valli piene di fieni, & pascoli, con alcune miniere di ferro; fù questo paese trauagliato dalle guerre de Francesi, & restò molto dishabitato, ma sotto i Duchi di Sauoia s'è di nuouo ripopolato. E tutto che sia sottoposto, alle continoue Guerre per ritrouarsi confinante con Francesi è Spagnoli; il Paese è tanto buono, che come habbia tempo di respirare presto si rimette: sono in Piemonte ducento e cinquanta terre murate, oltra sette Città nobili con vescouati; Turino è la Metropoli, & vi risiede il Duca, hà studio fù già Colonia de Romani, & Sedia d'vn Duca de Longobardi, chiamata Augusta Turinorum, & situata sul fiu me Pò: l'altre sono Vercelli, Osta, Asti, Jnurea, Mondoui, & Fossano: sono i Piemontesi per lo più intenti all'agricoltura, & buoni soldati etiamdio gli Contadini, sono disciplinati nella Militia, per l'occasione conti-

tino-

ginoue, che hanno di Guerregiare. Si contiene anco in questa carta il stato di Monferrato, se bene più tosto doueria esser posto nella descrittione di Lombardia; ch'altre volte era Marchesato famosissimo con Marchesi proprij, hora è Ducato, & sottoposto alli Duchi di Mantoua: questo paese è ameno, & fertile, che per le pianure abonda de grani, & per le colline de vini eccellentissimi, vi sono tre Città, Metropoli è Casale, che già era la residenza de' Marchesi, situata alla riua del Pò bella, & forte, con vna nuoua fortezza fabricata da Vicenzo Duca di Mantoua, & di Monferrato, Alba è Città grãde, & antica chiamata da Plinio Alba Pompeia. Acqui è così detto dall' acque calde, che iui scaturiscono buone à diuerse infirmità: è Città antichissima se bene non è molto habitata: oltre queste Città vi si troua vn numero infinito di Castelli, & villaggi. Contiene di più questa carta la Riuiera di Genoua detta Liguria, la quale si stende tra l'Apennino, & il Mare dal fiume Varo al fiume Macra. suo territorrio è molto aspro, & sassoso, situato totalmente al calar de i monti fin alla marina; vi sono però molte valli, & qualche pianura fertile, & se bene hà pochi grani, vini, & carni, sono però in tutta perfettione. La Città principale è Genoua di Fabrica, & sito superbissima, la più famosa, ricca, & mercantile, che sia appresso il Mar Mediteraneo, già potentissima per mare, & per terra, hauendo dominato nelle vltime parti d'Europa al fiume Tanai, & posseduta la gran Città di Caffa situata sul Mar Maggiore, & la Città di perra incontro Costantinopoli con l'Isole di Cipri, Lesbo, Chio: hora coman-

man-

manda ſolo alla Liguria, & all' Iſola di Corſica, et ſi gouerna à Republica: ſono anco in queſta prouincia molte altre buone Città, come Sauona, Finale capo d'vn nobiliſſimo Marcheſato, Nizza, et altre: la gente di queſto paeſe è molto induſtrioſa, d'ingegno ſottile, accorta ne i negotij, eſperta ne i maneggi, et che vale aſſai nelle impreſe di mare: ſono come in un gioiello raccolte tutte le delitie della riuiera in un luogo uicino à Genoua, che ſi chiama Nerui doue è perpetua Primauera, et Autunno. La bellezza de' Palazzi ſi godono nelle Ville di S. Pier d'Arena, e d'Albaro.

LOM-

LOMBARDIA.

LA Lombardia che da Lõgobardi hebbe il nome, per il longo tempo che vi habitarono, è diuiſa in due parti; L'vna ſi chiama Emilia ouero Lombardia di quà dal Pò, l'altra Galial Tranſpadana ouero Lombardia di là dal Pò. Si ſtende dal fiume Panaro ſino alla Seſia, frà il monte Appennino, & l'Alpi. Queſta è la più ricca, e la più ciuil parte d'Italia, il che facilmente ſi conoſce dalla grandezza, & magnificenza delle Città, & dalla fertilità del paeſe; poiche non ſolo produce le coſe neceſſarie per il biſogno delli huomini, ma etiamdio per le delitie, & piaceri di quelli. Abbonda d'ameni colli tutti veſtiti de viti, fichi, oliue, & altri alberi fruttiferi; vi ſono larghiſſimi campi, che in abbondanza producono formento, & ogni altra ſorte di grani; non vi mancano prati, & paſcoli belliſſimi per vſo de beſtiami, con monti, onde ſi cauano diuerſi metalli, con boſchi, & ſelue per diuerſe caccie: ſonoui molti fiumi, che per la nauigatione, & peſcaggione portano molte commodità; & frà gli altri Teſino, Adda, Oglio, & il Pò chiamato Rè de fiumi; vi ſono anco molti laghi, che danno oltra la commodità del nauigare molti delicatiſſimi peſci, e frà queſti è nominato il lago

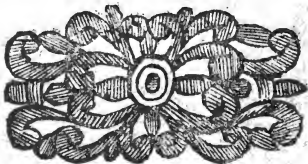
mag-

maggiore, quel di Como, quel d'Iseo, & quel di Garda oue si pesca il Carpione, pesce nobilissimo, & ch'altroue non si ritroua:tutto il paese è habitato,& popolatissimo, & vi sono huomini atti à qualunque sorte d'essercitio, ch'imaginar si posa, così d'arme & lettere, come di qual si voglia altra sorte di traffichi, & negotij, & arti mechaniche, & forsi non si trouerà paese meglio coltiuato, quanto all'agricoltura, di questo: è adornata questa parte di molte nobilissime Città, & magnifiche frà le quali tiene il primo luogo Milano, e poi Brescia; ma perche s'hà da desciiuere particolarmente molte Città & Contadi di questa Prouincia, lascieremo di dire le cose particolari di esse à suoi luoghi. Non è però da lasciar Bergomo Città fortissima, & industriosa c'hà vn territorio assai grande, ma pouero de formenti con due Valli, Seriana, & Brenbana, sterili, ma gli habitanti s'aiutano con l'industria, & con l'arte del ferro, lana, & bestiame. Mantoua è posta nel mezo d'vn lago fatto dal fiume Mincio, & per ciò è fortissima, & commodissima, ornata di belli palazzi & Chiese, è dominata dalla casa Gonzaga, & vi riside il suo Duca, hà vn Contado fertilissimo, & commodo per rispetto del fiume Pò, che lo trauersa, & vi sono razza di bellissimi caualli. Ferrara giace alla riua del Pò, Città buonissima, & forte: fù sottoposta alla casa d'Este, & al presente si gode ogni tranquilità sotto la Sede Apostolica; Modena; & Reggio Città abbondantissime, possedute dalla Casa d'Este. Piacenza, & Parma hanno parimente vn territorio grasso, & sono feudo della Chiesa, ma obediscono alla Casa Farne-

se,

se, il cui Duca risiede la maggior parte in Parma; & nõ è stato in Italia dal Regno di Napoli in fuori c'habbia tanti nobilissimi feudatarij come hà questo Duca nel Contado di queste due Città. Oltra le Città sonoui anco molte fortezze, & l'altre prouincie hanno solo le fortezze a' confini per diffesa di tutto il paese, la Lombardia quanto più s'auicina al mezzo, tanto più abbonda di belle, & reali fortezze, il che auiene per essere sottoposta à diuersi potentissimi Principi, che tutti attendono à fortificare, & abbellire la parte sua; non si può dire il numero infinito de Castelli, terre, villaggi, casali, & habitationi, che per tutto questo paese si trouano, in maniera tale, che pare quando s'esce d'vn loco s'entri subito nell' altro.

(***)

DV-

DVCATO
DI MILANO.

TIENE il Ducato di Milano il primo loco, frà tutti gli Ducati di Christianità, & è la miglior parte di Lombardia; I Duchi che anticamente ne sono stati Signori, sono stati potentissimi, & sotto il loro Dominio hanno hauuto maggior paese ch'hora non v'è; & è dominato dalla Corona di Spagna. La Città principale, doue risiede il Senato, & gouerno è Milano: Città grandissima, ricchissima, & popolatissima, che fa 200. mile anime: hà vn Castello fortissimo, Chiese infinite di stupenda bellezza, & frà l'altre s'admira il Duomo per la sua grandezza, & magnifica fabrica, tutta di marmi bellissimi, con statue, & altri lauori di bellissimo artificio, con vn Arciuescouato nell'istesso modo fabricato & ricco. vi è anco vn Hospitale il migliore & più commodo, & ben trattato ch'in altra Città d'Italia: non si può discriuere la quantità delli artefici in ogni arte eccellentissimi: onde le Città circonuicine, come vogliono cosa di bellezza esquisita, tutte ricorrono à Milano, il quale abbonda d'ogni cosa, in maniera, che non ostante la molti-

tudi-

tudine delli habitanti, tutte le cose necessarie vi sono à buona conditione, & questo per rispetto d'alcuni canali nauigabili, & fiumicelli che portano continouamente tutto quello che fà bisogno: il suo contado è fertilissimo d'ogni cosa, & produce gran quantità di risi, per la comodità delle acque, conciosia che oltra il Tesino, Adda, Lambro, & diuersi Laghi, che lo rinfrescano, hà due canali nauigabili tirati l'vno dal Tesino, & l'altro dall' Adda; onde corriuandone à misura l'acqua si bagnano, & si fecondano i prati, & i campi, come nell' Egitto: il monte di Brianza ch'è in questo contado fà vini assai, & perfetti. L'altre Città sono Pauia, che fù già sedia de Rè Longobardi, famosa per il studio. Lodi c'hà il miglior, & più grasso territorio d'Jtalia. Nouara c'hà grande, & fruttifero contado, Como, Cremona, & altre con Castelli infiniti, & ville, & è tutto questo paese ricco, & abbondantissimo, quale è trauersato in molti luochi dal Pò, fiume grandissimo.

LA-

LAGO DI COMO.

Li contiene in questa carta la Città di Como,& il lago con tutti i luoghi circonuicini: fù detto questo lago anticamente Larius, alcuni dicono per la quantità delli vccelli chiamati da noi foliche, & in Greca lingua larus, altri vogliono per altre cause: à questo lago delitioso fatto dal fiume Adda, che passa per mezzo la Volturena valle, lungo 60. miglia, largo fino à sei & doue è più stretto, vn miglio circondato tutto di monti fertilissimi perche hanno le cime piene di castagne, & le coste di vigne, & oliueti, & li piedi di boschetti pieni d'ogni sorte di seluaticine, intorno alle riue sono ville, & castelli, è copioso di buoni pesci, & per la sua nauigatione fà che gli paesani attendono al traffico? la Città è posta sulla riua del lago à mezzo dì, che pare sia fabricata in forma d'vn granchio, che habbia il corpo in terra, & le zampe in acqua: fù colonia de Romani,& patria delli duoi Plinij, il territorio benche sia alquanto aspro, è però molto fertile, & l'aria è per tutto buonissima.

TERRITORIO DI CREMONA.

SCRIVE Tito Liuio che la Città di Cremona fù Colonia de Romani, della quale spesse volte ne ragiona, onde si può da questo conoscere la sua antichità, & nobiltà: è edificata appresso la riua del Pò, dal quale sente grandissima commodità, & vtilità per la condotta di molte robbe, che vi vengono dalli altri paesi; hà patito gli anni passati per le molte guerre cominciando fino al tẽpo d'Augusto Imperatore, & dipoi di mano in mano trauagliata nelle guerre d'Italia; onde più volte è stata distrutta, & hà cambiato, molti Signori, stì anco vn pezzo in libertà, & finalmente hora si troua sotto il Ducato di Milano, & molto ben rifatta, & vi si veggono molte belle Chiese con vna bella Catedrale, & vn ricco Vescouato, molti belli palazzi de Cittadini con vna Rocca forte, & vna Torre di stupenda altez-

za

za; il territorio è fertilissimo tutto in pianura; abondante de grani, vino, & altre cose necessarie; hà per confine il territorio Bresciano, il fiume Oglio; con la cui comodità s'adacquano molti campi, prati; che perciò rendono assai, & vi sono molte Ville, & Castelli ricchissimi pieni di popolo.

TERRITORIO DI CREMA.

PERCHE non è questo il loco di parlare della origine delle Città, lasciaremo così di questa come delle altre la cura alli Historici Crema è stato castello per l'adietro nominatissimo, hora è fatta Città con Vescouato, & Vescouo, che prima era la sua diocesi sottoposta parte al Vescouo di Lodi parte a quello di Cremona, & parte à quello di Piacenza; è posta in pianura vicina al fiume Serio che gli passa sotto le mura, è forte, & ricca, & piena per quello che è quanto alla grandezza di molto popolo, con belli edifici de Cittadini, & per essere ne lochi estremi del suo, à confine del stato di Milano. vi tengono i Signori Venetiani buon presidio, vi si fà nel mese di Settemb. vna bellissima fiera, doue concorre gran numero di mercãti per traffico, & assai nobiltà per diletto: il suo territorio benche sia piccolo è però molto buono, &

& fertile , bene coltiuato , & ornato d'ogni
forte d'alberi, & viti, produce grano d'-
ogni forte , & lino : Vi si veggono
anche assai canali d'acque chiare
che abbondano di pesce buo-
no : si che per poco pae-
se è vno delli
buoni di Lom-
bardia.

TERRITORIO DI BRESCIA.

L'Antichità ò potenza, è nobiltà di Brescia, oltra che vien celebrata da molti Scrittori, si conosce dalle ruine antiche, che vi si trouano continouamēte; & Liuio ne fà honorata mentione, quando scriue, che mandò aiuto à Romani contra i Galli, & i Boi, & fù già capo de Cenomani popoli; Tiene dopò Milano il primo loco frà l'altre Città di Lombardia: è situata alla radice d'vn colle, sopra la cui cima hà vn Castello ridotto da poco tempo in quà, inespugnabile: passa per mezzo di essa il fiumicello Garza, che oltra la comodità di Molini, & altre opere, subito vscito serue per adacquare i cāpi vicini, che li rende fecondissimi: è cinta di larghe, & profonde fosse, & mura fortissime. hà copia di belle fontane publiche, & priuate, che tutte nascono da vn acquedotto solo, che viene lontano tre miglia, fatto da Desiderio Rè de Longobardi. Vi sono molte, & belle Chiese, Monasteri ricchi, luoghi pij, & Hospitali

ſpitali;& per la dioceſi Abbatie,& Beneficij di Chie-
ſe buoniſſimi. Hà vn Veſcouato bello, & ricco, il
cui Veſcouo hà titolo di Conte, Marcheſe, e Duca.
Vi è vn belliſſimo, & antichiſſimo Palazzo, che ſi
chiama il Broletto, doue ſtanno i Rettori della Cit-
tà con i ſuoi giudici, & vfficiali: vi è anco vn ſuper-
biſſimo Palazzo di fabrica, & architettura moderna
fabricato dalla Comunità per vſo ſuo; hà, con tut-
to che non ſia più che tre miglia di circuito, popo-
lo aſſai ch'aſcende al numero di quarantamila per-
ſone, con molti, & diuerſi artefici, maſſime d'ogni
ſorte di arme. Hà il maggior territorio che ſia in
Italia, eſſendo lungo cento miglia, & largo cin-
quanta, nel quale ſi cōtano ottocento mile perſone
diſtribuite frà quatrocento, & cinquanta Caſtelli,
& villaggi, comprendendoui la Riuiera di Salò, la
Val Camonica, & Aſola; con le ſue terre; & frà
queſti ve ne ſono di coſi ben habitati, & ciuili, che
ponno paragonarſi à molte città; & alcuni fortiſſi-
mi, come Aſola, & gli Orzi nuoui, che ſono for-
tezze reali, & la Communità manda in molti di
queſti luoghi ſuoi Cittadini per adminiſtar giuſti-
tia, in alcuni de quali come in Aſola, & ſue terre
hanno autorità ſopra la vita, & morte delli huomi-
ni: il ſuo territorio è fertiliſſimo, & beniſſimo col-
tiuato; il piano che quaſi tutto ſi adacqua produce
quantità di ogni ſorte de grani, vino, lino, fieno,
& frutti; le colline abbondano di perfetti vini, &
oglio, oltra i delicati frutti. Le montagne hanno
molte minere di ferro, che rendono grandiſſimo
vtile, perche ſe ne manda aſſai fuori del paeſe, così
anco ſi fà del lino, il quale è perfettiſſimo. Hà duoi

Laghi, quel d'Iseo detto Sebino, & quel d'Idro; dal Lago d'Iseo esce il fiume Oglio: dal Lago d'Idro esce il fiume Cliso; hà al confine de Veronesi il Lago di Garda, che ne sente molto commodo; passa anco il fiume Mella lontano vn miglio dalla Città; onde per rispetto di questi laghi, & fiumi, & per li infiniti ruscelli d'acque, che scaturiscono per tutto il contado, vi è copia di pesci diuersi, & buoni: sonoui di più carni, & latticini d'ogni sorte in abbondanza, et cacciagioni bellissime. trouansi anco in questo Contado alcune acque medicinali nella terra di Mizanello, da Medici vsate per diuersi mali.

TER-

TERRITORIO DI VERONA.

LA Città di Verona è connumerata frà l'altre di Lombardia, ancorche molti vogliano che sia nella Marca Triuigiana, per essere queste due Prouincie vicine, et diuise solamente dal fiume Adige; sia come si voglia la Città è bellissima, et fortissima, la trauersa il fiume Adige, con quattro ponti sopra di pietra, è ornata di bellissime Chiese, d'vn buon Vescouato, di molti, e stupendi Palazzi de Cittadini, vi è vn Anfiteatro chiamato l'Arena, opera Romana antichissima; hà due castelli bellissimi, e fortissimi: il popolo ascende al num. di 60 mila persone, et per la nauigatione del fiume, la Città è molto abbondante, et se ben l'aria è alquanto sottile, è però salubre; il suo territorio è lungo sessāta cinque miglia, largo quaranta, hà molta campagna sterile, ma doue è coltiuato è molto fertila, producendo grano, et vino, et frutti d'ogni sorte; gli pascoli sono buonissimi per le pecore, onde i panni che si fanno delle sue lane, sono perfetti:

setti: in questo territorio è anco il famoso Lago di Garda, doue si pesca il Carpione ch'altroue non si ritroua, & vicino al Lago si raccoglie grandissima copia d'oglio eccellentissimo, trà questo Lago, & il fiume Adige, si ritroua il Monte Baldo doue concorrono tutti i primi huomini dell'arte à raccogliere herbe, & radici, per vso della Medicina: non è da lasciare che si ritrouano molte acque, che scaturiscono in questo paese, & lontano 10. miglia dalla Città sono le acque Calderiane, che per diuerse infermità sono da Medicini vsate, con molto vtile delli infermi. Nella Val Pollicella in vn loco, che si chiama Negarino, si vede vna pietra di forma di poppe di donna, dalla quale stilla continouamente acqua, con la quale bagnandosi le donne le mamelle, che per qualche accidente gli sia andato via il latte, subito ritorna: il fiume Adige, che trauersa tutto il territerio, & mette capo nel Mar Adriatico, lo rende abbondantissimo di tutte le cose al viuere necessario; si trouano anco marmi di color rossi in alcuni monti che in esso si contengono molto belli: questo contado hà due fortezze importanti, Legnago posto sù l'Adige, & Peschiera sopra il Mincio.

(?)

TERRI-

TERRITORIO DI PADOVA.

L'Antichissima Città di Padoua, col suo territorio posto nella Marca Triuigiana, è celebratissima appresso tutti gli Scrittori. Vogliono che fusse fabricata da Troiano Antenore, & che vi sia anco sepolto: è situata in Pianura, circondata di fortissime mura, & di acque correnti, che la trauersano anco per dentro; di grandezza incredibile, benche non molto popolata, & ornata di bellissime Chiese, & Monasteri; d'vn richissimo Vescouato, & Clero; d'vn Palazzo della communità coperto di piombo, ch'hà la maggior Sala che sia in Italia; di molti Palazzi de Cittadini: & vn famoso Studio, al quale concorre d'ogni natione di Europa, oltra la moltitudine de Forestieri, che sempre vi sono, per esser quiui la commodità, & passo d'imbarcarsi per Venetia: il suo territorio gira ottanta miglia, nel qual circuito si contengono molte Terre, Castelli, & Villagi, & è delle più fertili d'Italia de biade, vini, & frutti d'ogni sorte, & è bagnato

da

da molti fiumicelli, sopra de quali si vegono bellissime Ville, et Palazzi, massime su'l fiume Brenta, doue sono Palazzi superbissimi, la maggior parte de Nobili Venetiani, che gli seruono in luogo di ville per suo diporto, et è gran commodità l'esser tutte le ville vicine alli fiumi, che le barche portano le cose necessarie: hà colli, et monti vaghi, che producono vini pretiosi, et oglio: sono questi monti famosi chiamati Euganei, à piedi de quali è il Castello d'Arquà nominato, per esserui sepolto il Petrarca: e cosa stupenda la quantità del formento, che produce questo territorio, del quale ne manda fuori assai, e anco abbondanza de pesci, e di ogni sorte de cacciaggione, con aria buonissima: non sono da lasciare i miracolosi bagni, che lontani dalla Città cinque miglia, si troua no, à quali concorrono tanti forestieri per sanarsi di molte infermità che e cosa da non credere.

TOSCANA.

LA Toſcana già detta Hetruria è la più nobil prouincia d'Italia, nella quale ſi parla anco la più bella lingua, i ſuoi confini ſono il fiume Teuere da leuante, il fiume Alacra da ponente, l'altre parti hanno per confine il monte Appennino, et il Mare: e lunga vicino a trecento miglia; il paeſe in dentro è aſsai montuoſo, et benche per la maggior parte non ſia molto fertile, è però in molti luochi coſi bene, per l'induſtria de habitanti, coltiuato, che produce aſſai comodamente le coſe neceſsarie, i quali ſuppliſcono col ſuo ingegno doue manca il paeſe; non vi mancano però fiumi, laghi, colli, boſchi, da quali ſi cauano molte coſe per il vitto humano; gli habitanti ſono huomini di belliſſimo ingegno accomodati ad ogni coſa che biſogni, ò pace, ò guerra, ò lettere, ò traffichi; ſono accorti, parchi, diligenti, induſtrioſi, & prudenti; queſta prouincia è ornata di molte Città frà quali ve ne ſono alcune di bellezza marauiglioſa, come Fiorenza ſtimata la più bella Città d'Italia, trauerſata dal fiume Arno, che gira ſei miglia con vn popolo che aſcende al numero di

ottan-

ottanta mila perſone, con quaranta quattro Parocchie, ſeſſanta ſei Monaſteri, e trentaſette Hoſpitali; fortiſſima di mura, con ſtrade dritte, larghe, & nette; con fabrice di palazzi, & Chieſe ſtupendiſſime; e ſituata in vn piano, che i monti cingono, & i colli diſtinguono, & d'ogni intorno coltiuano coſi bene quel poco terreno, che vi colgono grani, vini, oglio, legumi, & frutti; con le ville tanto ſpeſſe, che vi paiono ſeminate. Siena tiene il ſecondo loco, poi Piſa Città famoſa, hora poco habitata; vi è vn ſtudio aſſai bello, & vi fanno reſidenza i Caualieri di San Stefano; vi paſſa l'Arno, non hà l'arai troppo buona per non eſſer molto popolata, mà il ſuo territorio è fertiliſſimo di paſcoli. Lucca è Republica, & viue in libertà, gira due miglia, mà e fortiſſima, & ben prouiſta d'ogni monitione, e ſituata ſul fiume Serchio, il ſuo Contado è celebre per l'acque de bagni à molte infirmità gioueuoli. Piſtoia è poſta alle radici dell'Apennino, hà il territorio montuoſo, ma buoni paſcoli: appreſſo vi è la Città di Prato, che ſerue per Piazza d'arme al gran Duca, & il ſuo territorio è fertiliſſimo. Voltera è poſta ſopra vn Monte aſpro con vn Contado più ricco de miniere, che di frutti, & con fonti d'acqua ſalſa, onde vi ſi fà ottimo, & copioſo ſale. Alle radici dell'Apennino, giace anco il paeſe di Mugello fruttifero, & ameno, trauerſato dal fiume Sidue. La Val d'Arno produce grani aſ-

ſai, il Caſentino fà molto grano, vino, & beſtiami: ſonoui molte altre Città, Fortezze, Caſtelli, Terre & Villagi, Fiumi, & Porti di Mare, tra quali Liuorno Città, fabricata modernamente, di gran traffico, che fanno, che queſta parte d'Italia ſia nobiliſſima.

(!)

STA-

STATO DI SIENA.

LA Città di Siena è molto antica, grande, bella, ben fabricata, & fortissima, è stata gran tempo Republica, ma vltimamente è stata soggiogata dalli Duchi di Fiorenza; onde insieme cõ la libertà hà perduto assai dell'antica frequenza, & splendore: è situata sopra vn poco di collina: hà trà gli altri edifici belli, vna bellissima Chiesa fatta tutta di marmo, & di dentro sontuosamente adornata, & quel, che è di gran marauiglia, hà il Pauimento tutt'intagliato di rilieuo, in Marmi finissimi: hà vn bellissimo palazzo fatto da Papa Pio Secondo, & vn magnifico, & comodo Hospitale: vi è vna bella, & grande piazza con vna bellissima fontana, & vi è anco vn studio molto frequentato da forestieri, che vi concorrono per imparare la lingua Toscana, essendo in ciò i Senesi perfettissimi, i quali attendono alle virtù, contenti delle sue entrate, senza molta mercantia. Hà Siena vn grande stato con le Città di Pienza, Montalcino, Chiusi, Saona, Massa, & Grossetto, & vintisei altre terre murate, ma con poco popolo: il paese è fertilissimo, & vago, abbondante di ottimi vini, oglio, & altri frutti massime di grano, che raccolgono copiosamente, nelle maremme comincia la maremma à Campi-

glia,

glia, & si stende fin al fiumicello Fiore; tutta piena d'ottimi terreni da formenti; mà con aria pestilente. Verso il Mare è vn Isoletta attaccata con vn poco di stretto à terra ferma, chiamata monte Argentaro, che appartiene al stato di Siena, nella quale è vna montagna, onde si caua argento, & vi sono molti boschetti, & vi si cauano molti marmi: è bagnata da molti fonti viui, & qui si pigliano tonni, onde si fà la tonnina.

(:)

TERRITORIO DI PERVGIA.

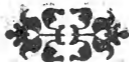
FRA le Città di Toſcana è molto famoſa Perugia, poſta ſopra il colle del monte Apennino, forte di ſito, & ben popolata; ornata di belli, & vaghi edifici coſi de cittadini come di Chieſe, con vn forte caſtello: ha nel mezo vna bella fontana, che abbonda molto di acqua chiara: il popolo è molto animoſo, di bello ingegno, non meno atto alle lettere, che all'arme, & ui è vn buoniſſimo ſtudio: è nominata queſta Città appreſſo gli hiſtorici, per eſſere nelli tempi paſſati ſtata molto trauagliata dalle guerre, & perciò hà patito molti danni, & rouine: ſoggiace hora quietamente alla Santa Chieſa: il ſuo territorio è di buoniſſima aria, fertiliſſimo, & adacquato dal Teuere, doue ſono belle pianure dalle quali ſi caua aſſai formento, & altre biade; i colli di queſto territorio ſono ameni, diletteuoli, & fruttiferi, nelli quali naſcono buoni vini, oglio, & altri ſaporiti frutti, è an-

è anco nel suo territorio il famoso lago Trasimeno, doue Annibale vinse i Romani, il cui circuito è di 30. miglia, con acqua chiarissima, & dolce, & è adornato di tre isolette, de quali due si congiongono quasi insieme da settentrione, nella maggiore habitano quasi ducento famiglie, nell'altra è solamente vna Chiesa, la terza ch'è verso mezo dì è la più grande popolata da molti Pescatori, le riue di questo lago sono abbellite d'Oliueti, & vaghi colli, vi cresce grandissima quantità di lino, & canape, & produce buonissimi vini.

TERRITORIO D'ORVIETO.

LA Città d'Oruieto è posta sopra vn monte alto & straboccheuole, in vna spatiosa piazza senza mura, hauendo intorno in luogo di mura le precipitose rupi, talmente dalla natura disposte, che è gran spauento il riguardare da quelle à basso: l'Aria è assai piaceuole, benche nel tempo dell'Autunno patisca alquanto dal puzzore, che nasce dalla gran quantità di lino, & canape che si macera nel fiume Paglia, che corre alle radici del monte: in Oruieto è vn tempio molto sontuoso, nella cui facciata sono bellissime figure di marmo, & le finestre sono d'Alabastro, per le quali traspare il lume del Sole, come suol fare per le vetriate: vi è anco vn superbo Palazzo fatto da Papa Vrbano Quinto: appresso di quest a antica Città e il monte Pelio, cosi chiamato da i Pelij, che vi vennero ad habitare di Tessaglia: così fù anco chiamato Pelia il fiume, che poi s'è detto Paglia; il territorio d'Oruieto è molto fruttifero: produce ottimi vini moscatelli, adorno di vaghi colli, & bagnato da molti fiumi, de'quali so-

no

no i principali il Teuere,& la Chianna,se ben questo,per il suo lento & tardissimo moto, hà più tosto della palude, che del fiume, & essendo fangosa genera cattiua aria, & nuoce alli vicini habitatori,occupa molto paese & diuide i Senesi da' Perugini. Vedesi anco in questa carta Bolsena ch'abbonda per il suo lago di pesce, massime d'anguille delicate, & grosse, & contiene due Isolette dilletteuoli & fertili: in questo territorio gl'oliui producono frutto il primo anno dopo che si piantano: v'è poi Farnese, Pitigliano, San Lorenzo, acquapendente tutti castelli honoratissimi,& Montefiascone famoso per il buon moscatello,che nasce in quelli contorni, con molti altri castelli, & questi popoli chiamati Falisci erano già in gran stima appresso Romani con i quali hanno anco guerreggiato, non sdegnandosi i Romani d'accettare da quelli le leggi, & il supplemento delle vndeci tauole.

MARCA
D'ANCONA.

LA Marca d'Ancona, così detta dalla principal Città di essa, era anticamente chiamata Picenum; la sua longhezza tiene dal fiume Foglia, fino al fiume Tronto, & la larghezza dal monte Apennino fino al Mare Adriatico; secondo gli antichi habitauano qui gli Piceni, Ombri, & Senoni: è tutta compartita in colline, pianure, & valli fertilissime de grani, vini, & ogli; in questa prouincia non sono fiumi nauigabili, ne pianure spiegate, ne altro porto, che quello d'Ancona, che non è però molto sicuro: sono in questa prouincia molte Città, terre, & castelli, & hà vndeci trà Vescouati, & Arciuescouati: Ancona è la principale così chiamata dalla sua forma, essendo fabricata sul monte Cimmerio, & si stende nel mar Adriatico come vn gombito, vedendosi perciò nelle monete antiche di questa Città, che alle volte si trouano sotto terra stampate; vn braccio piegato con vna penna in mano; hà il porto fabricato dall'Imperator Traiano, & perciò la Città è mercantile, & frequentata da mer-

mercanti Leuantini,& d'altre nationi,& hà vn fertil territorio, che fà buoni, e generosi vini. Loretoè fatta da poco tempo in quà Città, & è famosa per tutta la Christianità per la Santissima casa della Beata Vergine Madre di Dio, ch'in essa giace, adornata d'vn bellissimo, & ricchissimo tempio. Recanati già detta Aelia Ricinia, doue si fà vna bella fiera, & ha vn territorio buono posto in colli ornati d'Oliui, & belle vigne. In Macerata è il studio & il magistrato, perche vi risiede il Gouernatore, della prouincia. Fermo è stata Città molto potente il suo territorio è pieno di frutti, massime d'Oliui onde si caua gran copia d'oglio, & di belle vigne, che fanno buoni vini; Osmo è antichissima, sotto la quale è vna campagna onde si caua gran quantità di grani. Iesi e la più grassa di tutte le altre della Marca. Ascoli la più bella. Fabriano fà gran quantità di carta, & bella: ve ne sono anco altre molte. Si vede ãco in questa carta il Ducato d'Vrbino, parte del quale è nella Marca, come Sinigalia, Fossombrone, Fano, e Pesaro situato appresso la riua del Mare, il cui territorio produce ottimi frutti, massime oglio, vini, & fichi, onde vien detto il giardino d'Italia; nella Città d'Vrbino capo del Ducato e vn bellissimo palazzo, che forsi non hà pari in Italia, con vna bellissima libraria, sotto questo Ducato e anco la Città d'Vgubbio, Castel Durante, con molti altri luoghi.

CAMPAGNA
DI
ROMA.

LA Campagna di Roma ; è quella parte , che anticamente chiamauasi Latio ; Patria de Latini , è si diuide in antico , e nuouo ; l'Antico , si stende dalla foce del Teuere , sin' à Monte Circello spatio di cinquanta miglia . Il nuouo , da Monte Circello sino al Garigliano . Alla parte della Marina è mal sana , per l'Aria quasi Pestilente . Fù già Paese abitatissimo , e pieno di Illustri Città , che perderono la loro grandezza , e per la Vicinanza di Roma , e per l'incursioni de' Barbari . Roma già Capo del Mondo , e diuisa parte in Toscana , parte in Latio , Borgo , e Trasteuere : quà il resto . Fù così gloriosa questa Città , che si stendeua il suo Impero dalle Colonne d'Ercole , all' Eufrate , & da Inghilterra all' Atlante . Gli altri luoghi sono Ostia , Ardena , Netunno , Terracina , Gaeta ,

ta, nel Mediterraneo. Preneſtina, Tiuoli, Grotta Ferrata, Veletri, Riccia, Caſaletto, Torre Vergata, Torre maggiore, Anagni, Freſodone, Monte ritondo, Veroli, Alatri, Bauco, Segra, & altre Terre. Hoggi queſto Paeſe ſi diuide in tre parte. Latio, Campagna di Roma, & Maremma.
Lo ſtato della Chieſa finiſce à Terracina.
(*_*_*)

RE-

REGNO DI NAPOLI.

IL Regno di Napoli confina col ſtato della Chieſa verſo ponente, nel reſto e bagnato dal Mar Tirreno, Jonio, & Adriatico: gira poco meno di mille, & cinquecento miglia, e lungo 450. largo 150. doue e la ſua maggior larghezza: laſciando le diuiſioni antiche di queſto Regno, ſi diuide hora in dodeci prouincie, cioè Terra di Lauoro, Abbruzzo citeriore, & vlteriore, Puglia, Capitanato, Principato citeriore, & vlteriore, Baſilicata, Calauria inferiore, & ſuperiore, Terra di Barri, & Terra d'Otrāto. Hà vinti Arciueſcouati, cento & vintiſette Veſcouati, mille, & quattrocento terre, tredici Principi, vintiquattro Duchi, vinticinque Marcheſi, Nouanta Conti forſi ottocento Baroni: non è parte d'Italia oue ſia tanta varietà di frutti, ne e Regno che meno habbia biſogno dell'altrui, ne che mandi fuori più di lui, perche manda ſino in Aleſſandria, & Barberia mandole, nocchie, & aniſi; manda zafferano in diuerſe parti, ſeta à Genoua, & Toſcana,

oglio

oglio à Venetia, vino à Roma, caualli, agnelli, castrati per diuerse prouincie, chi volesse descriuere tutte le cose notabili di questo nobilisimo Regno, che già fù detto Magna Grecia, non basterebbe vn libro intiero, toccaremo solo breuemente qualche cosa della Città di Napoli capo del Regno posta frà colline; & il Mare in vn luogo più ameno di tutta Europa, & di aria buonissima, abbellita di bellissimi palazzi, piazze, strade fontane d'acqua viua, Chiese stupende, & ricche, Hospitali ricchissimi, & comodissimi, popolata da Principi, Duchi, Marchesi, Conti, Baroni, Caualieri, Gentil'huomini mercanti, artigiani infiniti; Hà quattro seggi doue si radunano i Nobili à trattare delle cose della Città. Hà tre fortissimi Castelli. Hà vn studio molto frequente. Fuori della Città è il suo porto detto il Molo fatto con grandissimo artificio sempre pieno de naui, che da tutte le parti del mondo vi concorrono: il suo territorio oltra l'essere ameno, & diletteuole in modo, che pare vn Paradiso terrestre, e anco fertilissimo, producendo grani & altre biade in grandissima copia, vini delicatissimi, frutti d'ogni sorte sopra le colline vaghe, che vi sono, & in somma non si ponno a pieno spiegare ne descriuere le sue delitie, & la sua fertilità.

ABRVZ-

ABRVZZO VLTERIORE.

LA Prouincia d'Abruzzo, ch'è la più fredda parte del Regno di Napoli, confina da Oriente col fiume Fortore, dall'Occidente col Tronto, da Settentrione col Mar Adriatico, da mezodì col monte Apennino: si diuide in vlteriore, & citeriore dal fiume Pescara, il citeriore contiene cinque Città Beneuento, Lanciano, Ciuità di Chieti; Ciuità Burella, & Sulmona, con cento, & cinquanta frà terre, & Castelli. L'vlteriore contiene quattro Città, l'Aquila, Atri, Ciuità di Penna, & Teramo, con ducento ottantaquattro frà terre, & castelli: questo paese è forte di sito, & d'huomini, abbondantissimo di biade, d'armenti, & di vini: hà molti fiumi, & buonissimo aere: vi sono caccie d'vccellami di fiere, orsi, & lupi: l'Aquila è la Città principale trauersata dal fiume Aterno, che hà intorno vna campagna lunga vinti quattro miglia, larga tre, molto fruttifera, raccolgono ogni anno gran quantità di zafferano; abbonda di grano, vino, oglio,

oglio, lino, seta, lana, bestiami grossi, minuti & d'eccellentissimi caualli: contansi in questa Città cento vinti Chiese con molte reliquie: poco discosto si vede il lago Fucino famoso, & abbondante d'ottimi pesci.

(·)

PV-

PVGLIA,

E TERRA D'OTRANTO.

QVESTA prouincia fù già detta Iapigia, et Mesapia, dopoi Calauria, et Puglia, & finalmente dalla Città d'Otranto a preso anco il nome di terra d'Otranto: il suo territorio è molto fertile tutto piano: produce gran quantità di zafferanno, & tanto oglio che pare incredibile, abbonda di grani vino, & altri frutti, massime di cedri, aranzi, & limoni, & di melloni eccellētissimi, & d'animali domestici d'ogni sorte, mà i buoi, gli asini, & i mulli, sono molto buoni: vi si fà caccia bellissima d'animali seluaggi, & benche non vi siano molte acque vi sono però lietissimi pascoli; l'herbe medicinali in questo paese sono di molta virtù. l'aria è buonissima, patisce assai dalle caualette, mà certi vccelli chiamati Gauie le perseguitano, pare anco che questo paese sia molto sottoposto alle grandini: le Città principali al presente sono Taranto situata frà due mari pieni di pesci, fù già habitata da molta nobiltà, hora sono quasi tutti pescatori: la Città è fortissima, & hà vn delitioso contado. Galipoli è situata sopra vn scoglio posto nel mare attaccata à terra ferma con vn passo molto stretto guardato da vn

vn fortissimo castello: hà buono, & fertile territo-
rio dal quale si caua assai vino, oglio, zafferano, &
altre cose per il bisogno de gli huomini, con gran
quantità di pesce. Otranto è posta appresso il pro-
montorio capo di Leuca sopra l'alte riue del mare
risguardando l'Albania, hà assai buon porto, & vn
fortissimo castello, hà bellissima campagna con bel-
lissimi giardini, & buonissima aria, il che dimostra-
no i lauri, le mortelle, li oliui, i cedri, che vi fanno
benissimo. Brindisi già famosa per il suo porto,
hora è mezo dishabitata, & perciò hà cattiua aria,
hà due fortezze: frà Brindesi, & Otranto ogni cosa
è piena d'Oliueti, ma da Brindesi à Ostano (spatio
di 24. miglia) ogni cosa è piena di cespugli, & selue.
L'altre Città sono Nardo, Castellaneta, Alatera,
Motula, Vggento, Alessano, Castro, & Lec-
ce, oue risiede il gouerno, e la nobiltà del-
la Prouincia, che l'hà resa: è di edifi-
cij, e di ciuiltà tale, che ne vie-
ne stimata vn picciol Na-
poli, Vi è anco Bari
Città di gran
trafico è mol-
ti altri.

ISCHIA.

FRA le Isole del Mar Tirreno, ne sono disdotto nel golfo di Napoli; & Ischia è la principale: fù già della Pithecusa, & Anaria: gira 18. miglià, è cinta d'ogni intorno d'altissime rupi, che non si può penetrare se non per vn strettissimo passo, è stata celebre per i vasi di creta, che vi si faceano, hora è in stima per la bonta de frutti, & del vino, il quale si chiama à Roma greco d'Ischia: abbonda d'vccelli, frutti, alume, zolfo, & bagni; quest'Isola è stimata vna delle chiaui del Regno, per vna fortezza, che vi è in sito inaccessibile à nemici: quì si ritirò Ferrando d'Aragona nel tempo che Carlo Ottauo Rè di Francia entrò nel Regno di Napoli vittorioso. scriuono, che l'anno 1301. interuene quiui vn mirabil caso, ch'essendo in quelli giorni ogni cosa quieta s'accese il foco nelle vene del zolfo, delle quali l'Isola tutta e piena, & transcorrendo per quelle ne arse gran parte fino alla Città d'Ischia, all'hora chiamata Geronda, & durò l'incendio circa due mesi con morte di molti huomini, & animali, in modo che fù astretta la gente d'abbandonare il luogho fuggendo fuori dell'Isola, & ancora si veggono i vestigi del foco,

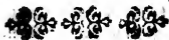
non

non nascendoui herba, ne altro, anzi per spatio di due miglia è rimasta ogni cosa aspra, & inculta, & questo spatio si chiama la Gremata; questa Isola insieme con Procida sono del Marchese del Guasto, che vi hà vn bellissimo palazzo, & alla Città sono sottoposti otto casali, con altri luoghi.

SICILIA.

L'Isola di Sicilia è la principale frà l'altre del Mar Mediteraneo, & da lei stessa è Regno come sempre anticamente è stato: gira 780. miglia, è di figura triangolare: è abbondantissima di ogni cosa massime de grani, onde era detta il granaro di Roma: produce vini generosissimi, oglio dolcissimo, & assai zuccari, miele, sete, zafferani; & tutti i frutti, che vi nascono, per rispetto della temperie dell'aria, sono eccellentissimi. produce sale in quantità, vi sono minere d'oro, argento, ferro, & alume: vi si trouano anco smeraldi, & agate, & queste nelle riue del fiume Acate, & altre sorti di pietre pretiose: vi sono bellissime caccie d'ogni sorte così d'vccelli come d'animali terrestri; la pescaggione è abbondantissima massime delli Tonni, che nel Maggio, & Giugno si pigliano in molta copia: abbonda anco il paese di buoni canalli: vi sono molti fiumi, boschi, & monti, & trà gli altri è famoso il Monte Etna, chiamato Mongibello, che si vede carico di neue, e nondimeno manda fuori dalla cima fumo, & foco; & molte volte tanta copia di cenere, che copre per molte miglia le campagne. Plinio conta in questa Isola settantadoi Città, hora vi sono dodeci Città Episcopali, de quali tre sono Arciuescouati

Pa-

Palermo, Messina, & Monreale, & tutti ricchi: contiene anco infinito numero di altre terre. Palermo è Città grandissima, & Sedia Reale, molto popolata, doue è molta nobiltà, hà fabriche magnifiche, con vn territorio ameno, & ricco, hà porto, & vn Molo mirabile. Messina è famosa con vn bellissimo porto il più sicuro d'Italia. Siracusa fù già metropoli di Sicilia. Trapani è terra forte con porto capace, & ha vn buonissimo contado che fà vini potenti, frutti infiniti, e sale in quantità. Agrigento hà vn lago salso, che nel tempo dell'estate si congela in sale perfetto: entro à terra vi sono molti buoni luoghi. Lentini hà vn lago copiosissimo di pesce. Castrogiouanni è di perfetissima aria con vn Territorio fertilissimo in sito eminente, si tiene l'ombelico dell'Isole. Noto, e Tauromina sono fortissimi per natura, vi sono Celafù, Catanea, Agosta, & altre. Sono i Siciliani d'ingegno acuti, eloquenti, faceti, desiosi d'honore, dediti à piaceri, & otio, fattiosi, e discordi; non attendono à trafsichi lasciandoli a forastieri; sono buoni soldati, mà più per terra, che per mare. L'anno 1283. a vn suono di vespero tagliorono a pezzi tutti i Francesi mentre era dominata da Carlo d'Angiò, che passò in prouerbio il Vespero Siciliano.

SARDEGNA.

L'Isola di Sardegna è posta nel mar Mediteraneo, Tirrheno, il suo circuito è di 560 miglia, si diuide in due parti l'vna si chiama capo di Cagliari, & guarda verso la Corsica, l'altra si chiama capo di Lugudore, & guarda verso l'Africa. La prima è più montuosa dell'altra; ma però è molto amena, e produce le cose necessarie per vso delli huomini: l'altra poi è più piana, & produce gran copia di grano: quest'Isola per la dapocaggine delli habitatori non fà oglio, & si seruono del grasso delli animali fà vini bianchi eccelenti: abbonda di bestiami, & formaggi, & di caualli, i quali benche non siano molto grandi, sono però agili, & forti, & ve ne sono anco molti seluatichi: non vi sono lupi ne altri animali nociui, fuor che volpi: trà l'altre caccie infinite v'è quella del Musiono animale, che non nasce altroue: hà pelle, & peli di ceruo, corna di montone, ma piegate indietro, & circonflesse. habita frà monti, & corre velocemente: della sua pelle se ne fanno i cordouani, che fuori in quantità grande si mandono. vi sono bagni d'acque calde, & saline: non vi mancano miniere d'argento, zolfo, & alume: ma poco se curano: vi si troua vn'herba velenosa, che fà morire gli huomini ri-

ridendo. Hà quest'Isola due Arciuescouati Cagliari ch'è Città principale posta sopra vn monte con vn grande, & bel porto, & vi risiede il Vice Rè. L'altro è Oristano poco habitata per il mal aria, hà vn porto, & vn fiume il più grosso dell'Isola: Sassari è Città d'importanza, c'hà vn acquedotto alto 18. palmi, lungo 12. miglia. Algher è Città nobile con vn porto capace, aria buona, & contado fertile: vi sono anco molti altri luoghi. Sono i Sardi robusti di costumi rozi, disposti alle fatiche, vaghi della caccia, di vestir vile, contenti di cibi grossi con acqua per bere, di color fosco, accarezzano i forestieri, & frà di loro viuono in pace, ne sanno che cosa sia lauorar di spade, ò altre armi da offesa, le quali conducono d'altre prouincie: haueano già vna lingua propria, ma per la frequentia delle genti straniere, l'hanno corrotta nelle Città si parla Spagnolo, nelle ville si parla il suo antico linguaggio, mà alterato da vocaboli forastieri.

MALTA.

L'Isola di Malta famosa per la residenza, che vi fà il gran Maestro de'Caualieri Gierosolimitani, è la principale di tutte l'altre, che sono nel Mar Libico: gira 60 miglia, hà il terreno sassoso, senz'alcun fiume, hà poche vigne, & pochi alberi, hà però belli giardini & fontane; le cose, che vi nascono sono in tutta perfettione, come il cottone, il miele, i frutti, i fiori, massime le rose, i selini: produce pecore, capre, buoi, asini, muli, conigli, e pernici in copia. gli huomini di Malta sono bruni per il gran caldo dell'estate, al che gioua assai la copia della rugiada, che vi cade; le donne sono assai belle mà fuggono la compagnia & vanno coperte fuor di casa: non sono in quest'Isola animali velenosi, attribuiscono ciò, che hauendo S. Paolo fatto naufragio, vi fù riceuuto con cortesia, & di quella pietra, che si troua in vna grotta doue stette il Santo, ne portano per il mondo, et la dimandano la gratia di San Paolo, che uendono per guarire i morsi delle Serpi. Papa Innocenzo primo vi fece vn concilio contra Pelagio heretico con l'interuento di 214. Vescoui, frà quali fù Sant'Agostino, et Siluano Vescouo di Malta. La Città principale doue risiede il Vescouo si chiama Malta: in cima d'vna punta lunga, et stret-

ſtretta : dirimpetto quaſi à capo Paſsero di Sicilia , e poſta la fortezza di Sant'Ermo , mà da mandritta pur verſo Sicilia ſono alcune altre punte , frà le quali , & Sant'Ermo , e vn canal d'acqua, e in due d'eſſe punte ſono Caſtel Sant'Angelo in vna, & nell'altra la fortezza di San Michele con loro borghi : v'hanno anco i Caualieri fabricata vna Città nuoua chiamata Valletta , la quale è fortiſſima, & queſta dal nome del gran maeſtro , che la difeſe contra Turchi l'anno 1565. Laſciaremo gli altri luoghi , che non ſono di tant'importanza.Fù donata queſt'Iſola à quella Religione da Carlo V. doppo la perdita di Rhodi,tolta loro da Solimano.

CORFV.

CORFV è vna delle Isole del Mare Ionio; gira 300. miglia, & ne hà 40. di lunghezza: Dalla parte di mezo di lè montuosa, mà da Settentrione è piana, se non che v'hà vn monte, che getta in mare; & in cima di esso è piantato Castel Nuouo, mà à basso è Castel Vecchio, & la Città detta Corfù è alle radici del monte, che la circonda, & serra dentro i due Castelli: questa è Metropoli dell'Isola, & è Arciuescouato: vi è vn porto grande, & capace oltra gli altri, che sono nell'Isola; non vi sono fiumi ma alcuni torrenti: vi solea esser vn'altra Città detta Pagiopoli luogo molto delitioso, mà hora vi sono molte saline; quì anco è vna fontana tanto copiosa di buona acqua, che ne prouede alla Città di Corfù perche le sue sono grosse, & anco à tutte le naui che n'hanno bisogno. L'aria è buonissima, che si conosce da cedri, aranzi, & altre piante simili, che ve ne sono i boschi: abbonda l'Isola di miele, cera, vino, & oglio eccellentissimo, di pesce, & di cacciaggione così d'vccelli come d'altri animali, non vi sono però ne lupi, ne orsi: vi si trouano anco herbe medicinali buonissime,

ſime, ma poco grano: dicono che Corfù era il ſeggio d'Alcinoo con quelli horti coſi celebri appreſſo de poeti, la gode hora la Signoria di Venetia, & l'hà diffeſa molte volte da Turchi, & vi tiene buoniſſimo preſidio, hauendo fatti quelli Caſtelli ineſpugnabili.

(.)

CANDIA.

L'Isola di Candia è vna delle più famosa del Mare Mediteraneo: lunga 270. larga 50. miglia, & hà di circuito 590. miglia: è aspra di sito, più alta verso leuante, che nel resto è piena di monti, che la trauersono tutta, & il più alto, & famoso è il monte Ida: fù anticamente detta Creta famosa per cento Città, che conteneua, hora ve ne sono quattro solamente: vi si vede vn vestigio antico del Laberinto, se ben vogliono alcuni, che fusse vn loco doue si cauauano le pietre per fabricare: abbonda quest'Isola de viti, oliue, aranzi, & cedri, & fà vini eccellentissimi chiamati maluasie, che ne manda fuori sino 12. mila botte ogni anno: fà anco molto miele: le valli sono piene de pascoli, oue si mantiene quantità de bestiami, che fanno buonissimi formaggi: vi nascono buonissime herbe medicinali, & vi sono cipressi assai di marauigliosa bellezza, & altezza: non vi sono fiumi di molto conto, ne porti d'importanza: non vi nascono animali velenosi. La Città di Candia è la Metropoli fortissima, & è colonia de Venetiani, da questa tutta l'Isola prende il nome, hà Arciuescouato; Canea è ancor ella molto forte, Rhetimo è la terza Città, Sittia la quarta, nel resto si trouano per tutte casali, & ville al numero di 990. hanno anco

for-

fortificato il porto di Suda con due castelli: sono i Candiotti poco amatori della fatica, ne si danno alli essercitij manuali, attendendo più tosto à piaceri & già hebbero fama di buoni nauiganti, ma notati di essere bugiardi, ingannatori, & pieni de vitij, il che hà dato causa à molti prouerbij così greci, come latini, che di loro si dicono: i nobili Venetiani, & nobili Candiotti viuono la maggior parte secondo la Chiesa latina, & vsano la nostra lingua che da Greci è chiamata franca, ma i Greci osseruano il rito, & lingua greca: furono longo tempo sottoposti à gl'Imperatori d'Oriente, n'hebbe poi il Dominio Bonifatio di Monferrato, che l'anno 1194. vendè l'Isola à Venetiani.

CIPRO.

L'Isola, & Regno di Cipro gira 550. miglia, n'hà di longhezza 200. & di larghezza 65. è diuisa da vna montagna in due parti, che la trauersa da Oriente à Ponente: hà l'aria caldissima, & vi sono poche acque, perche i fiumi sono più tosto torrenti, & vi pioue rare volte: abbonda di tutte le cose necessarie al viuere, & poco ha bisogno dell'altrui; anzi manda fuori diuerse robbe con molto suo vtile; produce formenti assai, legumi, oglio, vini eccellentissimi, zuccaro, cottone, miele, terebinto, grana, alume, vitriolo, rame, & metalli d'ogni sorte, sale belissimo, & in gran copia, vi si fanno molti ciambellotti di peli di capre, & le lane sono di tutta bontà; in somma quest'Isola fù detta Macaria cioè beata, per la sua fertilità, & delitie, & era dedicata à Venere: le donne vi sono molto lasciue. Diuidesi tutta l'Isola in vndeci contrade: la Città principale è Nicosia doue soleuano risiedere i Rè di Cipro, & era habitata dalla nobiltà, ornata di palazzi, Chiese, & belle fabriche, & quì era l'Arciuescouato, ridotta poi in buona fortezza: Famagosta era la chiaue del Regno

gno, alla quale è vicino il sito di Costanza con vn lago ò stagno che le rende l'aria pestilente: hà porto, & era molto mercantile: Cerines hà vn porto piccolo vi sono anco altri luochi di qualche importanza, & forsi 800. casali: i Signori Venetiani hanno gran tempo posseduto questo Regno, che poi l'anno 1570. gli fù tolto da Turchi.

GRECIA.

LA Grecia è stata la più famosa prouincia di tutta l'Europa: se ben hora è ridotta in misera seruitù: hà per confini da mezo dì il stretto di Corinto, da Settentrione il Mar Ego, da occidente il fiume Acheloo, da Oriente il Golfo Corintico: questa prouincia è molto temperata, & amena: bagnata da molti nobili fiumi, & quasi vagheggiata in molte parti dal Mare; onde non è prouincia, che sia più comoda ne per comunicar le sue ricchezze, ne per riceuer l'altrui: è fertile di biade, grani, pascoli, & bestiami: hà sotto di se molte prouincie tutte nobili, & le principali sono la Macedonia, L'Epiro, detto Albania, L'Achia, & il Peloponesso detto Morea, vna delle più nobili penisole, che siano al mondo, & queste hanno sotto di se altre prouincie, le quali tutte sono ornate di Città, porti, seni, fiumi, promontorij, Castelli, villaggi, boschi, selue, & monti: è diuisa la Grecia da alcuni monti per mezo, che cominciando à Santa Maura, vanno fino all'Arcipelago, & hanno nel mezo certi passi angustissimi, che dall'acque calde, che vi scaturiscono, si chiamano Termopile: non è qui loco di discriuere la Grecia particolarmente, perche vi si ricercaria vn libro intiero, è solo da considerare l'incostanza delle cose hu-

humane, che essendo stata questa parte per gli anni passati, destinta in floridissime prouincie, adorna di bellissime Città, Signora di vn gran stato, esterminatrice de Tiranni, debellatrice de Barbari; hora giace priua d'ogni dignità, & ornamento sotto barbarissima gente, & doue fiorirono i primi huomini del mondo nelle scienze, nell'arte militare, nel gouerno di Republiche, & in ogni altra professione, & arte, hora à pena conoscono le prime lettere & non tengono cosa, che sia pur segno della antica grandezza loro; così giustamente sono punite da Dio le rebellioni, & scismi de Greci dalla Chiesa Romana sono adesso i Greci generalmente ignoranti in ogni arte, mà osseruano ancora l'antica vsanza del bere con vn bicchier piccolo senza piede, che vien portato intorno, le donne non vengono à conuiti, ne in compagnia d'huomini, & non escono quasi mai di casa: vsano bene ancora l'antica cerimonia del piangere i morti dalla mattina sin alla sera, huomini, & donne radunati insieme.

La Signoria di Venetia possiede solo alcune poche Isole, tutto il resto è sottoposto al gran Turco, non vsano molte masseritie in casa à simiglianza de Turchi.

(*_*_*)

SCHIA-

SCHIAVONIA.

SONO descritte in questa carta gli paesi di Schiauonia, doue si coprendono la Stiria, Croatia, Carintia, Carniola, Istria, Dalmatia, & Bossina; la maggior parte, de quali sono della casa d'Austria: i Venitiani tengono vna gran parte dell'Jstria, & il Turco hà ancor egli occupati molti luoghi di questi paesi; diremo qualche cosa in particolare di ciascuna di esse. Si diuide la Stiria in superiore, & inferiore: verso oriente hà del piano assai nelle altre parti è tutta montuosa: abbonda di miniere di ferro il migliore, che sia in tutta l'Europa, & d'argento & di sale, & per rispetto delle acque ferruginose, gli huomini, & le donne patiscono assai di gozzo. La Città Metropoli è Gratz assai bella, posta sul fiume Muer: apartiene à questa prouincia la contea di Cilei. La Croatia si allarga verso mezo dì in campagne fruttifere, & è posta la maggior parte trà la Culpa, & l'Vna, quiui è Segna, Obroazzo Costanizza, Sfigna, Bich, Petrina, e Sissegh, ma i Turchi hanno desertato tutto ciò, ch'è trà Segna & Obroazzo per spatio di cento miglia. La Carinthia confina da Leuante, & Settentrione con la Stiria, da ponente, & mezo dì con l'Alpi, e co'l Friuli: contiene molti colli, e molte valli, che produ-

co-

cono formento: e piena di laghi, & fiumi, trà quali la Draua è famoso: le sue Città principali sono Villach situata su'l fiume Draua, piccola ma bella, circondata da monti, & hà vn bel ponte di pietra su'l fiume. Clangefort è della istessa prouincia, con San Vito, & Agras Metropoli. La Carniola, ò Carnia giace trà la Carintia, & Istria, oue hà origine il fiume Saua, paese infecondo, & secco, i popoli per questo sono industriosi, & vanno errando à cercar la loro ventura: la sua Metropoli è Lubania. L'Istria comincia al fiume Risano, & si stende fino all'Arsia spatio di 200. miglia, hà il sito montuoso ma non aspro, copioso di viti, olitueti, pascoli, & formenti, & altri alberi fruttiferi; trà gli altri vi è vn monte chiamato maggiore, ch'à in cima vna fontana abbondante, & vi si trouano herbe medicinali perfette: la marina abbonda di sale, & buonissimi pesci, vi è l'aria cattiua; Le migliori Città di questa penisola siedono sopra alcune Jsolette. Iustinopoli, che si chiama capo d'Jstria, Rouigno & Isola, vi sono anco Piran, Vmago, Città nuoua, Parenzo, Pola, & altre. La Dalmatia si chiame Schiauonia, benche il nome di Schiauonia si stenda dall'Arsin fino alla Baiona; questo paese hà capacissimi porti, in molti luoghi e aspro, ma fertile d'oglio, vino, & frutti, & il mare abbondantissimo de buoni pesci; le bestie vi nascono piccole ma gli huomini, & le donne grandi, e di molta fatica, il che auuiene perche le donne non si maritano fino à vinticinque anni. Le Città principali sono Zara buona fortezza con vn buonissimo porto, Spalatro, & Sebenico sono pouere, & mal habita-

te per le scorrerie de Turchi. Ragugia è la miglior di tutte: si mantiene in libertà pagando tributo al Turco, il suo contado per l'industria de gli huomini produce oglio, vini, & altri frutti, & attendono assai alla mercantia. Cattaro è Città fortissima, Castel nuouo, Antiuari, & Dulcigno sono piccole Città, & poco habitate. La Bossina giace frà il fiume Bossina, & la Schiauonia il paese è aspro, & pieno de monti, ne quali si prendono ottimi falconi, & si caua copia d'argento, & è forte di sito; & trà l'altre sue fortezze v'è Iaizza Metropoli posta su'l giogo d'vn monte in mezo di due fiumi con vna rocca inaccessibile: in Bagnalucca risiede il Bassà della Bossina, la quale è dominata dal gran Turco. La maggior parte di tutti questi paesi di questa carta descritti sono aspri, & montuosi, & hãno le case di legno coperte di paglia, vero è che verso il mare sono di pietre, perche vi sono habitanti anco più ricchi: la lingua Schiauona si parla dal Mar Adriatico sino all'Oceano Settentrionale, & quasi fino al mar maggiore, vsandosi in Istria, Croatia, Bossina, Morauia, Bohemia, Lusatia, Slesia, Polonia, Lituania, Russia, Moscouia, & da Settentrione verso la Suetia, & in Bulgaria, et contorni; si vsa anco molto nella corte di Costantinopoli; gli Schiauoni vagliono assai nelle cose maritime, & non è gente migliore per il remo.

DV-

DVCATI DI OSVVICZ, ET DI ZATOR.

FRA li quatordeci Ducati, che sono nella Slesia, ve ne sono due che appartengono alla Corona di Polonia, vno si chiama il Ducato d'Osuuicz, & l'altro di Zator, confinano col fiume Visiula da Settentrione, con la Polonia da Leuante, con l'Ongheria da mezo dì, con la Slesia da Ponente: questi Ducati sono in paese montuoso, et parte pieno di boschi, et selue, con tutto ciò in molti luoghi sono assai fertili: il Ducato di Osuuicz era già libero mà fù aggionto al Regno di Polonia l'anno mille quattrocento cin-

quantaquattro nel tempo di Casimiro terzo, la sua Città principale si chiama parimente Osuuiz, che da il nome à tutto il stato, così anco la Città di Zator principale del stato da il nome à tutto il suo Ducato, che fù racquistato l'anno mille cinquecento quaranta otto nel tempo del Rè Sigismondo primo, che erano quattrocento anni già stato separato dalla Corona di Polonia.

VN-

VNGHERIA.

L'Vngheria confina da mezo dì co'l fiume Draua, da Settentrione con la Polonia, & Valachia, dall'Occidente con l'Austria, dall'Oriente con la Misia: è diuisa dal Danubio in superiore, & inferiore; questo Regno è fertilissimo di biaue, vini, bestiami, & pesci; abbonda di miniere d'ogni sorte di metallo, & in alcuni fiumi si troua arena d'oro, & alcuni pezzi grossi come noci: vi è tanta coppia di saluaticine, che il cacciare è concesso ad ogn'vno; essendo le Lepri, i Cerui, Fagiani, & Pernici viuanda ordinaria: vi sono frutti d'ogni sorte in quantità: nutrisce tanti buoi & pecore che non v'è numero, & passano ogn'anno solamente à Vienna 80. mila buoi, che vanno in altri paesi; del pesce non se ne tien conto, ne se ne troua compratori, hanno sale assai, & l'aria vi e buono; hà due nobili laghi il Balattone, & il Fertoo: vicino à Buda sono bagni d'acque calde, parlano gli Vngheri la lingua de Scithi differente da tutti gli altri vicini: sono austeri, atti più alla guerra, che alla pace; stanno poco nelle Città, habitano i grandi in case larghe, gli altri in capanne, & case piccole, & mal fatte, non dormono in letto,

fin che non si maritano, mà sù i tapeti ò sù'l fieno, vestono alla lunga et con pompa: non hereditano se non i maschi, et quando non ve ne sono, l'heredità va al fisco; maritano le donne dandogli vn vestito nouo, & non altro; sono instabilli, auidi & risentiti, non si dilettano de traffichi ne d'arti; le Città principali dell'Vngheria inferiore sono Buda sede reale, posta sulla schiena d'vna collina, da vna parte hà molte colline auignate dall'altra il Danubio. Strigonia è in pianura mà hà la rocca alta posta sulla riua del Danubio, il suo Arciuescouo hauea 100. mila scudi d'entrata. Alba Regale è posta in mezo d'vna valle, & hà cattiua aria, vi si coronauano, & sepeliuano i Rè: Bel grado è posta doue la Saua entra nel Danubio; Stridon fù patria di San Hieronimo, & Zagabria di San Martino: vi sono anco Vesprino, Jauarino, Cinque Chiese, & altre: Le Città principali dell'Vngheria superiore, che vien diuisa dal fiume Tibisio, sono, Possonia, Cossonia, Agria, Filech, Attuan, Varadino, & molte altre: tutto questo paese per le continue guerre, & scorrerie di Turchi, che ne hanno occopato gran parte è distrutto, & ridotto in gran miseria, & vi soleuano essere grossissime entrate di Chiese diuidendosi gli habitatori in tre sorti d'huomini, vna delli ecclesiastici; la seconda delli huomini di guerra, la terza de agricoltori.

(?)

TRAN-

TRANSILVANIA.

LA Transiluania è diuisa dall'Vngheria con vna schiena de monti, che la circondano tutta come vna Città di mura, & sono così aspri, che difficilmente vi si può entrare, & vscire, eccetto che per alcuni passi stretti, oue entrano, & escono i fiumi, come al fiume Alt, oue è il forte castello di Rothurn, che serue iui per guardia; così ancora su'l fiume Marsich giace vn'altro castello detto Bros per guardia di quel passo. La Transiluania è lunga quattro giornate, & altretante larga è fertilissima de grani, bestiami, & vini, che non sono però così buoni come gli Vngheri. vi sono molte miniere d'oro, & in alcuni fiumi se ne trouano pezzi grossi, che pesano fino vna libra: vi si caua anco molto argento, rame, ferro, con altri metalli, & sale; vi sono eccellenti caualli: ne boschi si trouano Vri, buoi, & caualli seluaggi velocissimi con i crini fino à terra. l'acque sono cattiue per le miniere dell'argento viuo, & alume, & perciò il paese non è molto sano, massime che sono intemperati, nel viuere: questa prouincia è ben popolata, & sono la maggior parte Sassoni, la qual lingua vsano ancora, benche in molti luoghi si parli Vnghero. La Transiluania è sottoposta ad vn Prencipe Catholico le Città prin-

cipali sono Albagiulia oue risiede il Prẽcipe, Claudiopoli piena di popolo, Bristitia molto bella, Cibinio grossa, & molto forte, hauendo intorno alcune paludi, che la rendono quasi inespugnabile, si chiama in Tedesco Hermanstat: oltra il fiume Aluta vi è Fogaras, & Stefanopoli, vi sono anco molti altri luoghi: in questa prouincia è vn poco di paese verso Settentrione detto Zechlant, del quale i popoli sono tutti di conditione eguale, & viuono come gli Suizzeri in libertà, sono buoni soldati, & hanno tre piazze, nelle quali si radunano à loro consigli, parlano Vnghero, & sono chiamati Siculi.

PRVS-

PRVSSIA

LA Prussia confina da leuante con la Lituania da mezo dì con la Polonia, da ponente con la Pomerania, da Settentrione con la Liuonia; è lunga cinquanta otto leghe Polone, larga cinquanta; è sottoposta al Rè di Polonia, se bene hà il suo Duca particolare: hà molti buoni porti capaci d'ogni grande armata, & nelle riue del suo mare pescasi l'ambra; hà Città, & terre grosse, & ricche; hà campagne grasse, colline fruttifere, stagni abbondanti di pesce, & laghi trà quali l'Abo, che si chiama Mar nuouo gira cento miglia: hà abbondanza di grani, & bestiami, & di caccie: trà le Città è famosa Dansica, situata alla bocca del fiume Vistula appresso il mare; doue si fà gran traffico, massime di formenti, che quì s'imbarcano per diuerse parti dell'Europa. Elbinga benche non sia molto grande, e però assai bella con vn porto comodo, & vi habitano molti Inglesi per il traffico. Runingberg, che si chiama Monte Reale è bellissima terra, & polita, nella quale il Rè tiene la corte, Di Varmia il Vescouo n'è quasi assoluto padrone. Mariemborgo è piazza di bellezza, & fortezza singolare. Turonia è forsi la migliore di tutta la prouincia. Culma è Vescouato, che soleua già hauere maggior auttorità, che non hà hora. Vi sono oltra

tra di queste molte altre Città, & luoghi di consideratione. Nelle Città, & luochi maritimi si parla Alemano, mà nel paese & villaggi parlano ancora l'antica lingua, fabricano più alla grande, che i Polacchi, & le loro Città, terre, & castelli si gouernano con leggi più ferme, & hanno industria, & politia anco maggiore, & in questo s'assomigliano assai alli Alemani, dal cui sangue discendono.

PO-

POLONIA.

LA Polonia è paese grandissimo, & si diuide in due parti, cioè in Polonia maggiore, & Polonia minore; la maggiore è trauersata quasi per mezo dal fiume Varta, & terminata si può dire à ponente dal fiume Odera, & à leuante dal fiume Vistula: la sua Città Metropoli, e Guesna, il cui Arciuescouo quando non vi è Rè hà suprema autorità, & intima la dieta, & proclama il Rè nuouo: l'altre Città di conto sono Posnania, Calisia, Siradia, Vladislauia, Brestia, Rana, & Dobrinia. La Polonia minore è trauersata si può dir per mezo dal fiume Vistula, sopra il quale è situata la Città di Cracouia sua Metropoli, grandissima, con tre borghi, & vn bellissimo castello, hà vn studio, & vi risiede la corte; l'altre Città di conto sono Sendonnia, Iaroslauia, & Dublinia, vi sono anco così nella maggiore come nella minore Polonia molte altre Città, & terre, ma di poca fama, le case sono quasi fatte tutte di legname, terre & paglia, il paese è pieno di selue, con molti fiumi non produce vino, ma grano assai, & di questo ne fanno biera da beuere, abbonda di bestiami, miele, cera, pesce, & frutti: hà gran copia d'animali seluaggi, & domestici, & vi sono miniere di sale nelle montagne, che sono frà questo paese, & l'Vnghe-

gheria (da loro chiamate Tatri) si trouano miniere di zolfo, & rame, & anco di ferro; sono i Polachi di bella presenza, di costumi piaceuoli, & grati; spendono tempo assai à tauola, vestono riccamente & di varii colori, si stimano assai, si dilettano dell'adulatione, & donano largamente: sotto la corona di Polonia si contengono la Lituania, Samogitia, Masouia, Volhinia, Podolia, & Russia, con tutta la Prussia di sopra descritta eccetuādone il Ducato sì che questo Rè domina paesi grandissimi, & dal Mar Baltico fino al Mar maggiore. La Lituania, è molto paludosa, & piena de boschi, sì che difficilmente vi si può entrare l'estate, per le molte acque mà l'inuerno quando ogni cosa è agghiacciata, & coperta di neue si và per tutto con certi carri senza ruote, tirati da caualli con i quali si conducono dētro, & fuori le mercantie, le loro richezze sono bestiami; pelizzaria d'animali seluaggi, de quali il paese è pieno, miele, & cera; non vsano monete, & parlano schiauo. la Città principale è Vilna, che hà Vescouato, posta sul fiume Mieme, con le case di legno basse, roze, & senza ordine; vi sono poche altre Città, & gli villaggi sono mal habitati; vi si trouano certi buoi seluaggi detti da latini bisontes, che hanno il dosso rileuato, i crini lunghi alle spalle, & al collo, con la barba, & gli occhi gonfiati in fuori; & vn altro animale chiamato la gan bestia, la cui vnghia hà gran virtù contra le vertigini, & il mal caduco. La Samogitia giace oltra il fiume Hiemieno piena di boschi, non hà ne Città ne castelli, ma habitano in capane fatte di legno, & paglia, in forma d'vna campana, con vna

ape-

apertura in cima per lume, & per esalare il fumo del fuoco, & fanno in mezo; attorno al quale siedono il padrone con la moglie, & famiglia, si che hanno sempre ogni cosa innanzi gli occhi; sono poueri, alti di statura, ma di rozi costumi. La Masouia è piena de boschi per li quali vanno vagando gl'Vri quasi tori seluatichi; s'apprezzano le loro pelli per la negrezza, & le corne per li vasi che se ne fanno: gli habitanti sono di persona alta, et di presenza nobile; sfoggiano nel vestire, et si pregiano assai della nobiltà loro; la terra principale è Varsouia, che per essere quasi nel centro delli stati del Rè, suole essere sedia delle Diete. La Volinia contiene selue, et stagni assai, et hà il terreno fertilissimo di biade, e pascoli, et miele, la Città principale è Lusca, che può fare mille case. La Podolia e piana, e di gran fertilità, perche in due anni basta seminare vna volta i campi; oue dalle reliquie del primo nascono le biaue per il secondo, abbonda di sale, di caualli domestichi, et siluestri, di miele, et di cera. La Città principale è Camenez situata sopra vn sasso con mura, et con fosse quasi naturali stimata inespugnabile.

LIVONIA.

LA Liuonia hà per vicini la Russia, la Lituania, et Prusia, confinando il resto con il Mare, questa prouincia hà tre nationi differenti di lingua, et costumi, cioè i Curoni, gli Estoni, et i Lecc[illegible], tutta uia nelle terre, perche sono state Colonie d'Alemani: la lingua Tedesca preuale alle altre, il paese è tutto piano, senza monti pieno di selue, et abbondante de fiumi et laghi: et se bene il territorio è mal coltiuato con tutto ciò sono gli campi fertili, et abbondanti di biade, armenti fiere, et d'ogni altra cosa dal vino, et oglio in fuori, et alcune altre cose, che riceuono d'altri paesi più temperati, et d'Aria, nelle Città maritime si fà gran traffico d'ogni cosa mà più di cera, miele, lino, pece dura, et liquida, che d'ogni altra mercantia: Sonoui Città grãdi ben popolate, mà tre principali frà l'altre. Riga posta appresso il fiume Diuina, doue si carica copia grande di cera, pece, & segala: Riualia famosa per il suo porto, et molto mercantile, situata appresso il Mar Baltico. Derpt posta su'l fiume Beca con due laghi, questo fiume gli dà gran comodità di negotiare con i popoli di Russia, & è condotto con vn canale nell'Oceano, & in alcuni luoghi cade da balze et scogli altissimi con tanto rumore, et strepito, che assordisce à poco à poco la gente che

vi habita appresso: vi sono anco altre Città piccole ornate di belli castelli & rocche, tra quali rende famosa per la residenza del gran Maestro de l'ordine Teutonico, che solea gouernare il paese & tenerui la corte, per essere nel mezo della prouincia, mà perche questi caualieri diuennero heretici, furono spogliati della maggior parte del stato dal gran Duca di Moscouia l'anno 1508. Le donne di questo paese sono belle ma si guastano la belezza con tanti ornamenti che vsano, et vanno di continouo à diporto, e spassi; l'inuerno sopra le carozze, l'estate sopra le barche, et vsano gran pompa, stimandosi molto, & dispreggiando tutte l'altre donne forastiere.

PAE-

PAESI SETTENTRIONALI.

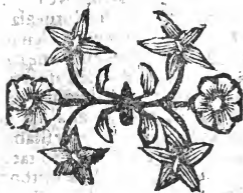
SI contiene in questa carta quasi tutto quel paese Settētrionale c'hora si conosce, mà particolarmente quella penisola chiamata Scandia da gli antichi, c'hà l'Oceano da Ponente, et Tramontana, e'l Mar Baltico da Mezodì, et Leuante, et che contiene tante genti, et tanto varie, che si può dire che sia vn nuouo mondo, essendo opinione de molti, che questa sia la famosa Thule: comprende questa penisola il regno di Noruegia, Gothia, et Suetia, et parte della Dania, con molte altre prouincie, et Isole come la Frislandia, Islandia, Grunlandia, et altre, de quali si dirà qualche cosa con breuità. La Nouergia, si stende dall'Oceano a'monti Dofrini che la separano dalla Suetia, et appartiene al Rè di Dania; è pouera de biade, mà abbonda di bestiami, et pesci secchi, nelli monti più Settentrionali si piglia gran quantità d'vccelli da rapina: vi sono molti, et spatiosi laghi, selue grandissime, et monti inaccessibili La Città principale è Bergues doue si fà [illegible]gior traffico, et già solea esser Nidrosia ch'era [illegible]ropoli di molte Chiese, mà hora non hà quasi

più

più forma di Città. Segue lũgo l'Oceano la Finmarchia delle medesime qualità, che la Noruegia. La Gothia che vuol dire terra buona, abbonda di biade, bestiami, caualli, & pesci, piombo, ferro, & argento, & si diuide in orientale, & occidentale co'l lago Vuener: la Città principale è Calmar molto mercantile, & per il suo castello assai forte. La Suetia è montuosa, piena d'animali domestici, & seluaggi, & per la quantità de laghi, & fiumi abbonda de pesci: sonoui anco miniere d'argento, rame, piombo, & ferro, & , è assai fertile d'ogni sorte de frutti. La Città principale è Stocolmo doue habita il Rè, fabricata nelle paludi sopra pali, come Venetia, & per ciò fortissima. L'arciuescouo del paese fà la sua residenza in Vpsala: appartengono anco al Regno di Suetia la Finlandia, la Lappia, la Bothina, la Biarmia, & altre che sono Ducati, le quali se bene vbbediscono à diuersi Principi, riconoscono però il Rè di Suetia per superiore: obbedisce al Rè di Noruegia, prende il nome della sua Metropoli posta à leuante con vn porto tanto pieno de pesci, che se ne caricano molte naue per l'Isole vicine: quest'Isola è molto frequentata da Scozzesi, & Bertoni, & è maggiore della Hibernia. L'Islandia gira 00 miglia, abbonda de pascoli, hà copia de bestiami, & latticinij, vi è anco pesce assai: gli habitatori di questa Isola stanno nelle grotte, sono sottoposti al Rè di Dania, & hanno due Vescouati, Scaluolt, e Hola: sono in quest'Isola cose marauigliose: nella cima del monte Hehla è sempre neue, & à piede arde continouamente, il cui foco non bruggia la

O stop-

oppa, et arde sopra l'acqua, e la consuma, et scorrono per il monte alcuni ruscelli, onde si caua molto zolfo. Hà due fontane, vna d'vn licore simile alla cera liquefatta, et l'altra di acqua bollente, che conuerte in pietra tutto ciò, che vi si ferma: vi sono orsi, volpi, falconi, et corui bianchi, et altre cose degne di marauiglia. La Grulandia, significa terra verde così detta per l'abbondanza de pascoli, et perciò vi è copia d'animali, butiro, formaggio, et altri latticinij, hà due Vescouati, attendono molto alle arti magiche, et incantesimi.

(?)

RVSSIA.

NON si contiene in questa carta tutta la Russia, ma solo quella parte, che possiede il Duca di Moscouia che si chiama Russia bianca, benche questo Principe si attribuisca in generale il titolo d'Imperator della Russia, sotto il qual nome di Russia si comprende anco generalmente la Polonia, & la Lituania: descriueremo adunque l'Imperio del Moscouita, il quale hà per termini da Settentrione il mar glaciale, da Oriente i Tartari, da mezo dì i Turchi & i Polacchi, da Occidente i Liuonij, & il Rè di Suetia: tutto questo paese per si molti fiumi, che lo trauersono, e paludi, e selue, è humidissimo, & perciò trafficano d'inuerno sopra il ghiaccio, non hauendo più di tre mesi di estate, vi è però abbondanza di grani, & pascoli, carni saluatiche, & domestiche, non vi sono altri frutti che pomi, noci, & nocelle: il vino vien di fuori, & s'adopera alle Messe solamente, beuono biere fatte di grano, & di miele; vi sono miniere di ferro, piombo, & rame, le mercantie, che mandano fuori sono cera, miele, pece, seuo, pelli pretiose di Martori, zibellini, & altri animali: vi sono molti famosi fiumi, come Diuina, Boristene, Volga, Onega, & Tanai, che diuide l'Europa dall'Asia: il paese non è molto

popolato, massime per l'incursione de Tartari, Mosca è la Città principale doue risiede il Principe con vn palazzo all'Italiana. hà sedeci Chiese, tre di pietra, l'altre di legno, molte altre vi sono così grandi, come piccole, alcune de quali sono situate appresso diuersi fiumi, che gli danno commodità di trafficare: il paese è tutto piano senza monti, ma pieno di selue: sono questi popoli di poco valore, la sua maggior possanza consiste in numero grande di caualli, tengono quasi la religione greca, vestono all'Vngheria: ma la plebe è misera benche lauorono quasi sempre dicendo, che il celebrare la Domenica (se ben falsamente]& l'andar à spasso conuiene solamente à Signori grandi, e gent' il'huomini i grandi sono pomposi, tengono le donne per impudiche, se non stanno continuamente rinchiuse in casa: hanno le loro monete d'argento di forma ouata: sono astuti, & fraudolenti, & si chiamano schiaui del Signor loro, & sempre hanno qualche guerra con Lituani, ò Polacchi, ò Tartari, reputano (mal falsamente) che il maritarsi la seconda volta non sia legitimo matrimonio: vien riputato questo paese fortissimo per rispetto de laghi, paludi, fiumi, selue, solitudini, & vastità, che lo rendono in gran parte inacessibile à nemici.

TAR-

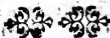
TARTARIA.

GRAN fatica ſarebbe il voler deſcriuere in breue ſpatio tutta la Tartaria chiamata anticamente Scotia, onde ne diremo ſolo alcune poche coſe, perche ſotto il nome di Tartaria ſi comprendono infinite nationi trà loro molto differenti: & diſtanti: in queſta carta vedeſi deſcritto l'Jmperio dell'Jmperatore de Tartari da loro chiamato gran Cham; queſto paeſe è nell'Aſia, i cui popoli non habitano Città, ma per le campagne hor quà hor là ſecondo che trouano paſcoli per i ſuoi beſtiami, & cacciaggione per il viuer loro; & perche ſono poueri ſtanno ſempre ſul rubbare, & aſsaſſinare i foreſtieri. non hanno ne legge, ne ragione, ne conoſcono oro. ſono di mediocre ſtatura, di faccia larga cõ occhi ſpauenteuoli, & profondi, per tutto raſi fuor che al mento oue laſciano la barba; forti, et robuſti di corpo, et arditi: mangiano caualli, et ogni altri animali benche morti per ſe ſteſſi, dal porco in fuori, patiſcono molto la fame, et il ſonno, et eſſendo per viaggio oppreſſi da fame, ò ſete cauano ſangue à loro caualli, et di quello ſi nutriſcono: ſono incontinentiſſimi, et la maggior parte Maumettani, alcuni di loro idolatri, ma in generale hanno più della fiera, che dell'huomo: trà le altre

O 3 parti

parti di Tartaria vi è la prouincia di Tangut, dalla quale vien tutto il reubarbaro che s'vsa per tutto il mondo, & vi è il gran paese del Cataio, doue è la gran Città di Cambalù, che gira 28. miglia, & più verso leuante è la famosa Città di Quinzai, che vuol dire Città del Cielo, per rispetto della sua vaghezza, detta Cataio, gira cento miglia, che non si troua la maggior Città nel mondo posta in vn lago d'acqua dolce, & vi sono più di dodeci mila ponti, andandosi per terra, & per acqua commodamente per tutta la Città, & contiene vn millione, & sei cento mila case, & famiglie, doue risiede il gran Chan del Cataio, con tanta grandezza quanto faccia altro principe del mondo, tenendo per sua guardia trecento milla soldati, vi è vn'altra parte detta Zagatai, & vn'altra che si diuide in Orde che sono come Tribù, doue sono diuersi Principi da loro chiamati tutti Cham, che però riconoscono il gran Cham come supremo Imperatore, oltre che vi sono molti paesi mal conosciuti per non vi essere commercio, essendo nell'vltima parte della Tartaria, doue à pena si conosce il suo nome.

(?)

CHI-

CHINA.

LE cose, che si raccontano, & che si scriuono del grandissimo Regno nella China sono tanto marauigliose, che molti le tengono per incredibili; tuttauia bisogna credere alle relationi di quelli che l'hanno viste. Questo è il più famoso Regno non solo dell'Asia ma di tutto il mondo: i suoi termini sono da Oriente l'Oceano Eoo, da Mezo di Caucinchina, dall'altre parti il Cataio, & il Paese di Ania: la lunghezza è di seicento leghe, la larghezza in alcuni luoghi di trecento in alcuni di quattrocento, & in altri di cinquecento: contiene quindeci prouincie, ciascuna delle quali è maggiore, che il maggior Regno che si sappia di Europa, ogn'vna di queste hà il suo Vice Rè, che loro chiamano Cochin, in tutte queste si contano cinque cento nouanta Città, mile sei cento settanta quattro terre, con vn numero infinito di ville, & palazzi. Sono tutte le Città situate sopra qualche fiume nauigabile con fosse, & mura fortissime, con bellissime stra-

de : il Rè della China fà la sua residenza in Paghia per esser più vicina à Tartari , co' quali soleua sempre hauer guerra , & il Rè non esce mai fuori se non con occasione di guerra , menando seco tre cento mila fanti , & doi cento mila caualli , & hà settanta Rè , che gli pagano tributo. L'Aria è temperatissimo in questo paese , il quale è il più fertile , & più abbondante di tutte le cose necessarie , & anco per piacere , che qual altro paese sia conosciuto ; perche oltra l'esserui vn terreno fertilissimo doue i frutti vi si maturano fino tre volte l'anno , gli huomini vi sono anco tanto industriosi , che non lasciano palmo di terra che non sia benissimo coltiuato non comportano i vagabondi , è gli otiosi : tutti lauorano colle mani co' piedi , e co gl'occhi , e à questo proposito , è cosa notabile , che vi si contano quattro milla ciechi , impiegati à voltar mole da grano è riso ; vi è poi tanta gente , & così spesse le terre , & habitationi , che pare che sempre si camini frà gli huomini , & non frà le campagne , facendosi conto che vi siano settanta millioni di persone. Dicono che l'entrata della China passa cento millioni di scudi l'anno. Hanno bellissime leggi , & sono fatte osseruare con gran rigore . Le Donne non escono di casa se non si fanno portare in sedie coperte, & vanno vestite , & ornate di gioie , & pietre pretiose gli huomini sposano più donne , ma ne tengono vna sola in casa : adorano gli idoli , mà ne fanno poco conto . La stampa è stata in-

inuentione de Chinesi mille anni sono, & dicono anco dell'artiglieria: dietro la costa del Mar della China si trouano infinite Isole.
Chi bramasse intendere tutti li particolari di questo gran Regno, legga la Relatione scritta dal Padre Aluaro Semelo della Compagnia di Giesù.

INDIA.

L'India che dal fiume Indo prende il nome è il maggior paese, che sotto vn nome solo sia nel mondo: hà per termini da Occidente il fiume Indo, da Settentrione il monte Tauro, da Oriente il Mar Eoo,& da Mezo dì il suo Mar Indico:si diuide in due parti dal fiume Gange,cioè Orientale, & Occidentale: non si troua sotto il Cielo paese più fruttifero di questo,ne di miglior aria,& doue la gente viue più longamente,copioso di frutti rari,& eccellenti, & di tutte le altre cose,& fornisce tutto il mondo di gemme,& speciarie, che vi sono in grandissima abbondanza:sono in questa parte non solo numero infinito di Città,& terre grandi, porti comodi, & fiumi, mà ancora molti regni, & il traffico delle mercantie, che vi si fà è grandissimo, & è tanto celebrata da tutti gli scrittori massime da moderni, che veramente si può chiamare vn terrestre Paradiso:sono oltra di ciò nel Mar Indico isole infinite, & frà esse molte di importanza, come il Giapone: della cui descrittione si veggono i libri intieri basti per questo locq sapere, che gli habitanti sono molto ingegnosi, alle scienze inclinati, nella religione,& costumi sono in molte cose conformi à christiani adorando vn solo Dio,che con tre teste dipingono

se

ſe bene non ſanno renderne la ragione: battezzano i figliuoli, digiunano, & ſi ſegnano col ſegno della Santiſſima Croce, & hanno vn ſuperiore nelle coſe ſpirituali come il Papa, ſonoui le IſoleMolucche famoſe per le tante ſpetiarie, che mandano, et per l'vccello chiamato Manucodiata, che ſignifica vccello di Dio, che ſenza piedi viue in aria, ne mai vien in terra ſe non quando è morto: vi ſono le due Iaue maggiore, e minore, la Samatra altre volte detta Taprobana, il Borneo con altre infinite, che nella carta ſi poſſono vedere, queſto Paeſe era popolatiſſimo più d'altro del mondo, mà doppo l'entrata dei Spagnoli, tra la mortalità nelle guerre, e il ſtratio hauuto da loro, ſono mancati quaſi due terzi? Li Padri Geſuiti han fatto gran proffitto nella Religione hauendo ridotto quaſi tutti quei Popoli alla fede di Chriſto.

PER-

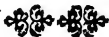
PERSIA.

IL Regno de Persi famoso appresso gli antichi scrittori, al presente è anco molto nominato, & comprende molti paesi, & prouincie come dalla carta istessa si può vedere: è dominato dal Sophi, la cui origine vien scritta à questo modo, che l'anno 1369. vn nobile Persiano detto Sophi, che possedeua la Città d'Ardeuil, si publicò parente di Mahometto, & non vi essendo più alcun Califa in Babilonia, perche quelli che teneuano la parte del Turco erano stati estirpati dalli Tartari, cominciò à diuulgare la sua opinione intorno alla religione, onde n'acquistò tanto credito appresso il popolo desideroso di cose nuoue, che si fece Monarca di questi paesi, chiamandosi tutti li successori dal suo nome Sophi: è terminata la Persia dal fiume Sirto, & Iesdro, & si stende da' cõfini di Carmania fino à quei di Media: questo paese è nella parte maritima molto caldo, & ventoso, pouero de frutti, fuor che di palme, ma più dentro à terra vi sono campagne fruttuose, & piene di pascoli, oue si nutriscono armenti assai: non vi mancano laghi, & fiumi, & verso le parti Settentrionali vi sono monti assai: la Città Metropoli fù già detta Persepoli, & hora Siras posta su'l fiume Bindimiro, hà gran traffico per rispetto delle mercantie, che passano dall'India al Zagatai qui

si raf-

ſi raffina l'acciaio con alcuni ſughi d'herbe, onde l'armi, che ſe ne fanno ſono in tutta perfettione: è anco parte di Perſia quella prouincia, che ſi chiama Chuſiſtan, dalli antichi detta Suſiana, ſono i Perſiani valoroſi corteſi, amatori di ſcienze, & arti; amano la nobiltà, & l'honorano (coſa contraria à Turchi) co'quali ſempre guereggiano, non s'accordando ſeco circa l'eſpoſitione dell'Alcorano tenendoli per heretici: Vedeſi anco in queſta carta frà molti altri luoghi che per breuità s'omettono: l'Iſola d'Ormuz la quale è regno da ſe, che comanda à quaſi tutte le coſte, & porti del Mare del Sino Perſico, è ſterile, & ſenza frutto alcuno. Mà la Città d'Ormuz è tanto mercantile, che vi è abbondanza d'ogni coſa, e tanto bella, che dicono gli habitatori, che ſe fuſſe il mondo vn'anello, Ormuz ſaria la gioia, & vi ſono mercanti d'ogni natione: il ſuo Rè è Maumettano mà pagaua tributo al Rè di Portogallo.

*

TVR-

TVRCHIA.

SOTTO il nome di Turchia contienſi tutto l'Jmperio del gran Turco, il quale abbraccia grandiſſimi monti delle tre parti del mondo, poſſedẽdo in eſſe grandiſſimi paeſi, prouincie, et Città perche in Europa hà tutta la riuiera del mare, che ſcorre da i confini di Ragugia ſino alla foce della Tana, et da Buda ſino à Coſtantinopoli, e dalla deſtra riua del Tiras, ſino di quà della Saua poiche tutto è à lui ſottopoſto, ò gli paga tributo, come la Valacchia, Moldauia, e Tranſiluania; et in queſto ſpatio ſi comprende la miglior parte d'Ongheria, tutta la Boſſina, Seruia, Bulgaria, Macedonia, Epiro, Grecia, Morea, Traccia, l'Arcipelago con le ſue Iſole. Tiene nell'Africa tutto ciò, ch'è da Belis della Gomera ſino ad Aleſſandria d'Egitto, e da Bugia ſino à Guargala, et da Aleſſandria ſino alla Città di Siene, e dal Suez ſino à Suachen. Hà nell'Aſia tanto paeſe, e tante prouincie ch'è vna marauiglia; onde ne caua richezze infinite, et è coſa ſtupenda di ſentire in che modo in ſpatio di 300. anni ò poco più la caſa Ottomana habbia acquiſtato coſi gran-

si grand'Imperio; perche cominciando Ottomanno, che diede il nome alla famiglia, & huomo di bassa conditione à guereggiare, occupò la Bithinia, & la Capadocia; Orchano v'aggionse la Città di Prusa; Amurathe passo d'Asia in Europa, & prese Callipoli, il Chersoneso, Abido, Filipopoli, Adrianopoli con la Seruia, & Bulgaria: Baiazete s'impadronì d'vna gran parte della Tracia, & quasi di tutta la Grecia, & Phocida; Mahomete occupò vna parte della Schiauonia, & tutta la Macedonia, scorrendo fino al Mar Ionico, e transportò la sede del suo Imperio in Andrianopoli nella Tracia. Amurathe secondo sogiogò l'Epiro, l'Etholia, l'Achaia, la Boetia, l'Attica, la Città di Thessalonia: Mahometo secondo prese Costantinopoli, occupò l'Imperio di Trebisonda, Corintho, Lenno, Mitilene, Euboe, Caffà; Baizete secondo prese Negroponte, Methone, Durazzo: Selim prese il Cairo, & tutto l'Egitto, Alessandria, Damasco: Solimano prese Buda, Belgrado, & molti altri luoghi dell'Vngheria, l'Isola di Rhodi, & la Città di Iula. Selim secondo prese il Regno di Cipro; Amurathe terzo hà occupato la fortezza di Giauarino; & Mahomete terzo la Città d'Agria, tutte due in Vngheria, & peggio potrebbe se Dio non ispira i Prencipi Christiani ad vnirsi, poiche la grandezza de Turchi s'è sempre fatta maggiore per la discordia de Christiani: sono i Turchi osseruanti della loro falsa legge, & Schiaui del suo Signore, buoni soldati à piedi, & à cauallo, patienti delle fatiche,

par-

parchi nel viuere ; nel resto incontinenti : chi desidera di vedere compitamente l'Jmperio, & potenza de Turchi, & come si posson vincere legga vn libretto intitolato l'Anotomia dell'Imperio Ottomano.

TER-

TERRA SANTA.

QVELLA parte che gli Christiani chiamano terra Santa, gli Hebrei chiamano terra di promissione: fù detta Palestina, & più anticamente si chiamaua terra di Chanaan: comprende l'Idumea, la Giudea la Samaria, & la Galilea, benche molte volte si comprendono tutte sotto il nome di Giudea: hà per terreni da Oriente il nome Libano, da Occidente il Mar di Francia, da Settentrione la Francia, da mezo dì l'Arabia petrea: L'Idumea comincia dal lago Sirbone verso Occidente, & le sue Città sono, Maresa, Rhinocura, Raphea, Antedone, Ascalona Azoto, & Gaza, benche l'vltime siano da alcuni poste nella Giudea, la quale giace trà il Mar grande, & il Mar morto, & è la parte più nobile delle altre: la sua Metropoli è Gierusalemme famosa per tutto il mondo, doue il Rè Salomome fece fabricare il Tempio doue lauorarono cento e cin-

P quan-

quanta mila huomini per sette anni continui: l'altre Città sono Jaffo, Cesarea, Bethleem, Chebron, Cypris, & oltra il Giordano, Macheris, La Samaria giace trà il Mar grande, & il Mar di Tiberiade: la sua Metropoli è Naplos, che fù detta Samaria, & più anticamente Sichen; l'altre sono Capharneo, Bethseida, Corazim, Magdalon, & altre. La Galilea si stende fino al Monte Libano, le sue Città sono Mazareth, Nain, Cana, Gadara, & altre. Tutta la terra di Palestina è di sito distinto in colli, & piani simile alla Toscana, fertile d'ogni cosa, grani, vini, ogli, & palme; vi nasceua anche il balsamo, c'hora non vi si ritroua; fù al tempo che fioriua molto popolata, ma al presente che soggiace à Turchi è priua d'ogni ornamento, & quasi dishabitata; ma per esserui ancora il Santissimo Sepolcro di Christo, vi concorrono i Christiani; il fiume Giordano trauersa tutta questa prouincia, il qual nasce dal monte Libano da due fonti, l'vno chiamato Jor, l'altro Dan, & passa per il lago di Galilea, & poi per quello di Tiberiade, e finalmente si perde nel Mar morto, così detto, perche non si moue mai, chiamato da Greci Asphaltite, nel quale sopranota il bitume, & nissuna cosa per graue che sia vi s'affonda, non vi possono volar vccelli intorno; gli alberi, & frutti che vi nascono appresso, benche paiano belli sono putridi di dentro; qui erano le Città di Sodoma, & Gomorra, che furono sommerse: mà la prouin-

uincia di Paleſtina ſarà eternamente famoſa, & nominata quando non foſſe per altro, che per eſſerui nato, & morto il Saluator del mondo, doue predicò l'Euangelio, e fece tanti miracoli. Chi vuol ſaperne diſtintamente leg-ga l'Iſtoria di Pale-ſtina ſcritta mo-dernamen-te.

NATOLIA.

CHIAMANO i Turchi Natolia l'Asia minore, che essi hanno occupata, questo nome Natolia in Greco vuol dire Oriente.& sotto di questa parte si comprendono tutti quei paesi dell'Asia, che sono oltra la Propontide, & l'Elesponto, cioè la Frigia, Galatia, Bithinia, Lidia, Caria, Paflagonia, Licia, Cappadocia, & Comagena. Della Frigia non vi sono cose particolari da dire. Jn Galatia, e Cute, & Ancyra, ò Angori, nella quale si fà grandissima quantità di ciambellotti di pelo di capre, che pascolano sotto il monte Olimpo & hanno il pelo lungo fino à terra, non le tosano ma cauano il pelo con pettini. La Bithinia si stende dal fiume Halys fino al Mare di Constantinopoli; contiene molte Città, ma Bursia sotto il monte Olimpo è molto grossa, & ricca, & prouede la corte del Turco di farine; era già la sede dell'Jmperio Turchesco, inanzi che fusse trasferita in Costantinopoli: vi è anco Nicea famosa per il Concilio Niceo, così Calcedone per il Calcedonio, & Nicomedia. La Lidia è prouincia delitiosissima, la cui Metropoli fù Sardis. La Caria hà per Metropoli Messi già detta Halicarnasseo, quì regnò Artemisia che fece il bel Mausoleo à Mausolo suo marito: vi è anco vna ter-

terra chiamata Tabu, onde vengono i panni che ne portano il nome. Della Paflagonia è capo Amasin che dà il nome à molti paesi, & vi risiede vno delli Belerbei del Turco; la trauersa il fiume Iris, è cinta tutta da colli, sopra vno de quali più alto delli altri è vna rocca forte col presidio Turchesco, hà le case di creta, la Laycia si chiama ora Brichia, s'auãza assai nel mare dà lei detto Lycio: la sua Metropoli è Fisco con vn buonissimo porto, vi è anco Patara che fù patria di San Nicolò Magno. La Cappadocia hà per sua Metropoli la Città di Trebisonda doue Isach, Comneno fuggito da Costãtinopoli fondò l'Imperio, che si disse di Trebisõda, che poi fù distrutto da Mahomete secondo Imperador de Turchi; habitano in questa Città molti Christiani di lingua, & di rito greco. La Comagena è quella parte della Siria che và dietro il corso dell'Eufrate fino a' confini dell'Armenia; la sua Metropoli, e la Ricca Città d'Aleppo, che giace sopra il fiume Singa, doue si fà traffico incredibile; abbonda di formenti, & vini ottimi, herbe, & frutti, mà però sono carissimi per il gran concorso de gente, chi vi si troua, vi sono molte fontane: Parlauasi per tutti questi paesi la lingua greca, mà al presente vi si parla Turchesco, gli Turchi volendo lodare qualche robba come perfetta, dicono ch'ella è di Natolia & tutte queste prouincie hanno hora altri nomi.

EGITTO.

L'Egitto è veramente nell'Africa, tutto che per essere prouincia solitaria, & dall'altre separata, vogliono alcuni, che non si sappia certo à qual parte del mondo appartenga: giace da Settentrione sul mar Mediteraneo, mezo dì confina con la Nubia, da leuante hà il mar rosso, & da ponente sono il paese di Barchia, & i deserti di Libia: è trauersato l'Egitto dal fiume Nilo famosissimo, che bagna le terre con l'acque, & le feconda co'l fango; perche non pioue mai in questo paese: produce molte sorti di pesce, & il Cocodrilo: è lungo l'Egitto 500. miglia, ma è stretto, & hà il sito piano, & basso se bene le piene del fiume lo alzano continouamēte; hà il terreno negro, fertile più d'ogni altro paese di grani, risi, legumi, zuccari, herbe, lino, cottone, cassia, giunchi odorati, & d'ogni sorte d'animali, vi sono pochi legnami, perche non produce quasi altro albero grande, che la palma: i caualli assomigliano à Ginetti, & vi tagliano la códa, & le chiome, il caldo v'è eccessiuo, & cominciano à tagliare i grani d'Aprile: mà l'abbondanza d'Egitto tutta consiste nella copia dell'acqua del Nilo, che se ne cresce assai, lascia il paese affamato; la sua potenza antica si conosce ancora dal-

dalle stupende opere, che vi si trouano, come piramidi laberinti, obelischi, & statue grandissime tutte di pietra, & è marauiglia, che i scrittori antichi vi contauano sino à vinti milla Città, ma al presente ve ne sono poche d'importanza, & il paese non è più così habitato massime per le graui estorsioni de Turchi, che ne sono padroni: il Cairo è vna delle maggior Città del mondo, fabricata in forma d'vn arco: contiene vintiquattro mila contrade, che tutta la notte si serrano, serue come di magazino à tutto l'Egitto, stimasi che nel sito doue hora è il castello del Cairo vi fusse l'antica Babilonia: lontano dalla Città due miglia è il Cairo vecchio per lo più dishabitato, & quì si vegono ancora li sette granari fabricati da Gioseppe: in questo paese hanno polli piccoli tutto l'anno, quali fanno nascere col caldo temperato de forni, ò sotto il letame trito al Sole. Alessandria siede sulla riua del mare, lontana dal Nilo quaranta miglia, & fù già vna delle prime Città del mondo, nominata per la famosa libraria, che vi era, hora non è più quella, è però famosa ancora per il traffico; essendo scalla franca ad ogni gente, & vi trafficano quasi tutti i popoli d'Asia, Africa, & Europa, massime Venetiani, Francesi, & Inglesi. Damiata è più simile ad vn gran casale, che ad vna Città, si vegono però nel suo porto vascelli d'ogni sorte. Rossetto dalli antichi detto Schedia, è posto sulla riua del Nilo, & e scala di tutto il traffico che passa trà Alessandria, e'l Cairo, e nauigando da Rossetto à Bulaco per il ramo del Nilo si contano più di trecento terre grosse

è Bulaco terra aperta con bei casamenti, & giardini, serue per scala di tutte le terre poste à tramontana del Cairo. Michale è terra grandissima doue gli habitanti oltra le altri carni mangiano 300. buoui ogni giorno, vi sono molti altri luoghi, che si ponno nella carta minutamente vedere.

(!)

POR-

PORTO
DI
CARTAGINE,
O
TVNESI.

VEDESI in questa carta il porto di di Tunisi con l'antiche riue di Cartagine famosa già per la cõpetenza, che tenne con Roma, Porto Farina è posto nel luogo doue soleua essere l'antica Vtica, che doppo Cartagine hebbe il secondo loco nell'Africa, & vi si fà sale bianchissimo. Biserta siede sulla foce d'vn stagno, hà pesce infinito, & vn porto capace due legni grossi, vi sono anco alcuni altri luoghi; mà de tutti

èsa-

e capo Tunesi c'ha vn Contado pieno d'oliueti, & lini à Tramontana da Tunesi stagna vna palude lunga dici miglia, e poco meno larga nella, quale entra per vn canale l'acqua marina, ne la bocca del sudetto canale e la Goletta, per la quale si sono fatte guerre d'importanza, mà l'anno mile cinquecento settanta cinque tutto questo Regno fù di nuouo preso da Turchi.

ABIS-

ABISSINI.

CHI volesse à pieno descriuere l'Imperio del Prete Gianni (ò sia Preste Giouani, ò pretioso Giouãni secondo alcuni) i cui sudditi si chiamano Abissini, bisogneria diffondersi assai più ch'al presente trattato si conuega, si che basterà toccarne solo alcune cose principali: chiamano i Mori il Prete Gianni Ariclabassi, gli sudditi Acegue, & Negue, che significa, Imperatore, & Rè, il quale all'vsanza de Pontefici Romani quando succede all'Imperio si muta il nome, & viẽ riputato vno de maggiori Monarchi del mondo, stendendosi il suo Imperio da Settentrione fino all'Egitto, da Leuante fino al Mar Rosso, & Mar Indico: da mezo dì e chiuso dalle montagne della Luna, & da ponente confina con il Regno de Manicongi, co'l fiume Negro, co'l Regno di Nubia, & co'l Nilo: trà quali confini comprende l'Ethiopia detta Troglodtica co'l paese oue nasce la canella, & vna parte della Libia interiore, i quali paesi si distinguono tutti con diuersi nomi come dalla seguente carta si può vedere, & tutti questi popoli si chiamano Abissini i quali sono oliuastri di colore, & sono Christiani, ma vsano alcuni riti judaici, e falsi: si battezzano 40. dì dopo la natiuità, & si circoncidono, in ciò errando, tutti così maschi come femi-

femine, vi sono molti monasteri così d' huomini, come di donne, che tutti fanno vita molto dura; & ne' monasteri delli huomini non solo non entrano donne, ma ne anco animali che siano femine; la plebe sposa due ò tre donne secondo la facultà sua, & gli è permesso, che le possano ripudiare; li suoi nomi hanno qualche significato; mostrano vn libro distinto in otto volumi, ch' affermano essere scritto dalli Apostoli congregati in Gierusalem; osseruando solennemente il contenuto in quelli; la nobiltà vsa per viuanda delicata la carne di vacca cruda bagnata con sangue fresco; abboriscono la carne di porco: non vsano moneta battuta, mà pezzi d'oro à peso senza stampa, & alcune balle di ferro; vsano anco il sale da cambiare con altre robbe, & più il pepe, ch'è la maggior richezza che si possa hauere; & il tributo che si paga al Prencipe è di quelle cose che producono i paesi, come sale, oro, argento, biaue, pelli d'animali, denti d'Elefanti, corna di Rinoceronti, Schiaui, & cose simili: il Rè è padrone di tutti i terreni, eccetto che di quelli delle Chiese, che sono infinite, & gouerna ogni cosa assolutamente, dalli Sacramenti in fuori, & dalla ordinatione de Chierici al Sacerdotio, il che fà l'Abuna; il terreno è vniuersalmente abbondante di grani, orzo, legumi, zucari, miele, & cottone; mà poco formento: i Naranci, Cidri, & Limoni nascono da se: non si fà vino d'vua se non in casa del Prete Gianni, & dell'Abuna; mà le beuāde loro si fanno d' orzo, & miglio: i caualli del paese sono piccioli, n'hanno però d'Egitto, & Arabia, & se ne seruono alla guerra, perche à far viaggi, & someg-

meggiare adoprano le mule: vi sono miniere di metalli, come oro, argento, ferro, & rame, mà non le fanno cauare: le cauallette fanno danni grandissimi in questo paese, perche rouinano in maniera, che il popolo è sforzato andar altroue: i naturali del paese sono rozi, senza cognitione d'arte, ò di dottrina alcuna; non sanno ne pescare, vccellare, ne far panni, però vestono de pelli d'animali, & le campagne sono piene di pernici, & altri vccelli: le sue case sono di creta coperte di paglia, le Chiese sono di pietre, & le case del Rè: tengono che il suo Rè discēda da vn figliuolo del Rè Salomone, & della Regina Saba, chiamato Melilech, & dicono che la Città d'Axuma fù la stanza regia della Regina Saba, & dopo la Regina Candace, dalla quale furono conuertiti alla fede Christiana: Vbbediscono al Prete Gianni settāta Rè, & molti altri Signori, & da questo solo si può considerare la grandezza del suo Imperio.

(!)

BAR-

BARBARIA.

I Scrittori moderni hanno diuisa l'Africa in sei parti principali, & dicono, che la Barbaria e la miglior di tutte, la cui lunghezza tiene dall'Oceano fino a'confini d'Egitto, & la larghezza dal monte Atlante al Mar Mediteraneo, si diuide in quattro Regni, ò prouincie, Tunisi, Marocco, Fessa, e Tremisem Di Tunisi s'e ragionato di sopra al suo loco Jl Regno di Marocco abbonda di guado, miele zuccaro, oglio, biaue d'ogni sorte, armenti, e greggi, le capre hanno il pelo cosi fino che ne fanno panni, che paiono di setta, & delle pelli se ne fanno ottimi marocchini, che nella Città di Marocco s'acconciano: questo regno e diuiso in molte prouincie, sotto le quali si contengono molte Città. Il Regno di Fessa contiene diuerse prouincie, & Città, la sua Metropoli e Fessa, la più bella, & più habitata Città di Barbaria, hà 700. Moschee frà quelle vna che gira vn miglio e mezo con 31. porta, & 200 ducati d'entrata il giorno: il suo territorio e diuiso in monti, colli, piani, che fanno vino, oglio, & grani: attendono in questo paese alli studij delle lettere, cosi di medicina, & leggi, come d'humanità. Il Regno di Tremisen e assai lungo, ma stretto, & hà poche Città, & castelli, Il Rè di Spagna hà in questo Regno sù la marina

due.

due luoghi importanti, Marſachebir: con vn porto eccellente, & Oran con vna buoniſſima fortezza. Soleua eſſere ſotto queſto Regno Algieri, ma ribellatoſi e poi andato ſotto l'Imperio de Turchi: tutta la Barbaria e fertile di dattoli, naranzi, oliui, fichi, & d'ogni ſorte di frutti. Il Monte Atlante e molto freddo, ſterile, pieno di boſchi, et coperto di neue, ma nelle pianure non fà freddo, da queſto monte naſcono quaſi tutti i fiumi dell'Africa: tutti queſti popoli ſono Mori gialli aſſai robuſti di corpo: quelli che habitano nelle Città ſono intendenti dell'Architettura, et Mathematica, et altre arti, come dalle ſue fabriche ſi può conoſcere: ſono buona gente, et ſenza ſimulatione amano la verità, et oſſeruano con fede le promeſſe: ſono geloſi oltra modo delle mogli: ſono ambitioſi, et auidi della robba, et dinari, et perciò negotiano per tutto il mondo: ſono colerichi, et ſuperbi, et difficilmente ſi ſcordano l'ingiurie. gli contadini ſono migliori, più amoreuoli, et patienti: ma tanto ſimplici che credono le coſe anco impoſſibili, tengono per coſe diuine, le operationi naturali.

(!)

IL FINE.

TAVOLA
DELLI NOMI,
Et particolarità contenute nella presente Opera.

A

An-

B

Q ber-

Ca-

Fes-

Mol-

N.

Pia-

Si-

T

vvi-

IL FINE.

Teresia filia di Cami
lla — o alli 13 settembre
fa il ...